



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 72 del 18.10.2017

OGGETTO: problematica P.U.C. – dibattito e determinazioni – richiesta o.d.g. n. 10 consiglieri – prot. 19732/2017, 19756/2017, 16567/2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno diciotto del mese di ottobre, con inizio alle ore 19.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE		X	GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
RICCI	NICOLA	X		DI PALMA	ROSA	X	
URAS	ANTONELLA	X		MANNA	SABATO	X	
ESPOSITO	VINCENZO	X		PAPA	GIOVANNI	X	
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		IOVINE	FILOMENA	X	
LO SAPIO	SAVERIO	X		BENEDUCE	PASQUALE	X	
RICCIARDI	AGOSTINO	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott.ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano 14..11.2017

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 14.11.2017 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 14.11.2017

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE passa al 2° punto all'o.d.g. ad oggetto: *“Problematica P.U.C. – dibattito e determinazioni – richiesta o.d.g. n. 10 consiglieri comunali – prot. 19732/2017, 19756/2017, 16567/2017”*.

Il PRESIDENTE relaziona in merito, riferendo che in sede di conferenza dei capigruppo si è deciso unanimemente di accorpare le tre richieste, finalizzate alla discussione sulla problematica PUC, delle quali dà lettura.

Dopodiché dichiara aperta la discussione.

Si dà atto che entra il cons. Mautone Felice. PRESENTI 24.

Tutti gli interventi dei consiglieri sono riportati nell'allegato stralcio di verbale della ditta incaricata del servizio di fonotrascrizione, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte e integrante.

Nel corso della discussione vengono presentati alcuni o.d.g.

Il primo è del cons. CERCIELLO MICHELE (Impegno civico), il cui testo è il seguente:

“Con riferimento all’odierno dibattito consiliare, oggetto di riflessioni sul PUC adottato nel 2016, per la redigendo Pianificazione urbanistica del nuovo PUC, il Sindaco si impegna a convocare una seduta di Consiglio Comunale, allo scopo di condividere le scelte delle linee guida di indirizzo al nuovo PUC”.

Il secondo è del cons. IOVINE FILOMENA (Iovine Sindaco, il cui testo è il seguente:

“Il PUC dovrà contenere al massimo il consumo di suolo agricolo, non prevedere zone di espansione e comparti eccetto l’area per l’edilizia economia e popolare da destinarsi ad abitazioni a costo agevolato per giovani coppie e famiglie che vivono in disagio economico e sociale”.

Dopo gli interventi, il cons. SORRENTINO SEBASTIANO (P.D.) propone di sospendere per dieci minuti, al fine di condividere un documento unitario da sottoporre al Consiglio.

Si dà atto che escono i consiglieri Ricciardi, Mautone Felice, Caliendo, Ricci. PRESENTI 20.

Tale proposta di sospensione, ad unanimità di voti espressi dai 20 consiglieri presenti, è approvata.

Dopo la sospensione il PRESIDENTE procede all’appello nominale e, constatato che sono presenti in aula 21 consiglieri e assenti 4 (Jossa, Ricciardi, Caliendo, Mautone Felice), dichiara che la seduta è valida.

Prende la parola il cons. SORRENTINO SEBASTIANO, in qualità di Presidente della Commissione Urbanistica, il quale dà lettura del seguente documento:

“Il Consiglio Comunale, preso atto che il documento preliminare di Piano è stato pubblicato sul BURC n. 70 del 25.09.2017, recepisce il verbale di Commissione Consiliare redatto nella seduta del 16.10.2017, quale contributo agli obiettivi specifici del Documento Preliminare di Piano”.

A questo punto il PRESIDENTE fa il punto della situazione. Ritiene che i tre documenti pervenuti vadano votati in ordine cronologico di presentazione.

Quindi, invita il Consiglio a votare il documento del cons. Cerciello, dal seguente tenore:

“Con riferimento all’odierno dibattito consiliare, oggetto di riflessioni sul PUC adottato nel 2016, per la redigendo Pianificazione urbanistica del nuovo PUC, il Sindaco si impegna a convocare una seduta di Consiglio Comunale, allo scopo di condividere le scelte delle linee guida di indirizzo al nuovo PUC”.

Il suddetto documento, con voti favorevoli 8 resi per alzata di mano (Cerciello, Tramontano, Capasso, Iovine, Di Palma, Beneduce, Manna, Papa), con voti contrari 13, non è approvato.

Il cons. IOVINE FILOMENA dichiara di ritirare il suo o.d.g.

Si dà atto che esce il cons. Lo Sapio. PRESENTI 20.

Il SINDACO propone un emendamento al documento del cons. Sorrentino; finalizzato ad eliminare le parole: “agli obiettivi specifici”.

A questo punto il PRESIDENTE pone ai voti l'emendamento proposto dal Sindaco che, con voti favorevoli 12, resi per alzata di mano, con voti contrari 6 (Beneduce, Iovine, Di palma, Cerciello, Manna, Papa), astenuti 2 (Tramontano, Capasso), è approvato.

A questo punto il PRESIDENTE pone ai voti il documento del cons. Sorrentino, come testè modificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del documento del cons. Sorrentino, come emendato dal Sindaco, dal seguente testo:

“ Il Consiglio Comunale, preso atto che il documento preliminare di Piano è stato pubblicato sul BURC n. 70 del 25.09.2017, recepisce il verbale di Commissione Consiliare redatto nella seduta del 16.10.2017, quale contributo al Documento Preliminare di Piano”;

Presenti 20;

Con voti favorevoli 18 resi per alzata di mano;

Astenuti 2 (Capasso, Tramontano);

DELIBERA

Approvare il seguente documento del cons. Sorrentino , così come emendato:

“ Il Consiglio Comunale, preso atto che il documento preliminare di Piano è stato pubblicato sul BURC n. 70 del 25.09.2017, recepisce il verbale di Commissione Consiliare redatto nella seduta del 16.10.2017, quale contributo al Documento Preliminare di Piano”.

Il PRESIDENTE, alle ore 02,32 del 19.11.2017, scioglie la seduta.

dott.ssa G/Capone

COMUNE DI MARIGLIANO

(Prov. di NAPOLI)

Verbale n.38

L'anno duemiladiciassette il giorno **16** del mese di ottobre alle ore 17,00 in Marigliano (Na), nella Casa Comunale, la commissione consiliare permanente "Cimitero - Urbanistica - Patrimonio", previa convocazione nelle forme di legge e presieduta dal Presidente dott. Sebastiano Sorrentino, si è riunita con i seguenti consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI
Sorrentino Sebastiano	Si	
Esposito Vincenzo	Si	
Guerriero Sebastiano	Si	
Mautone Felice		Si
Mautone Luigi	Si	
Iovine Filomena	Si	

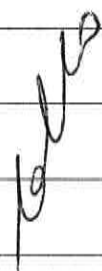
Sono presenti, altresì, il Presidente del Consiglio V. Lombardi, il consigliere M. Cerciello e l'Assessore G. Napolitano.

Considerato il numero dei componenti della commissione consiliare presenti, la seduta è dichiarata validamente costituita dal Presidente Sorrentino Sebastiano.

I punti all'o.d.g. sono:

- 1) P.U.C.
- 2) Varie ed eventuali

Il Presidente apre i lavori sull'argomento del 1° capo dell'o.d.g. facendo presente che il P.U.C. è uno strumento essenziale per la città, per il suo sviluppo, ma certamente tenendo conto dell'attuale realtà e considerato che dopo tanti anni di



1
assenza invita i presenti ad una attenta riflessione, al fine da poter arrivare ad un punto di incontro, in linea con le normative vigenti, per renderlo valido, efficace e che possa essere un Piano condiviso e soprattutto a misura di Cittadino, sposandone le esigenze e le attese e garantendo uno sviluppo sostenibile per la città.

Dopo ampia discussione sull'argomento, con la partecipazione di tutti i presenti, e ad unanimità di voti concordano che il Piano Urbanistico Comunale presentato preveda quanto segue : 1) riduzione drasticamente dei comparti, lasciandone uno per l'edilizia popolare per le giovani coppie e famiglie enormemente disagiate; 2) di completare il tessuto urbano nelle zone già urbanizzate; 3) di inserire delle "zone di attrezzature" da realizzarsi con iniziativa privata diretta.

Alle ore 19,45 il Presidente scioglie la seduta.

Dal che è verbale. L.C.S.

Il Presidente C.C.

"Cimitero-Urbanistica-Patrimonio"

dott. Sebastiano Sorrentino

19/11

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Problematica PUC dibattito e determinazioni "

PRESIDENTE

Abbiamo accorpato così come deciso unanimemente alla conferenza dei capigruppo quest'unico punto tre richieste che sono pervenute, le leggo nell'ordine di protocollo:

La prima è il 31 agosto 2017, protocollo 16567 era una mozione del Consigliere Cerciello Michele che era già oggetto di ordine del giorno allo scorso Consiglio Comunale a cui poi non ci siamo arrivati. L'oggetto della mozione è: *"Problematica PUC sentenza TAR Napoli numero 4130/2017 dibattito, determinazioni e deliberazioni"*.

Leggo il titolo perché è inutile che leggo tutta la...

Poi, sempre cronologicamente è pervenuta una richiesta il 4 ottobre con protocollo 19732, *"Richiesta convocazione Consiglio Comunale in seduta monotematica, i sotto firmatari Consiglieri comunali a seguito delle ultime vicende giustizia amministrativa, delle vicende in ordine di precisazione sulla copianificazione inviata alla Città Metropolitana di Napoli, dell'avvio della procedura VAS di iniziazione della redazione di un nuovo strumento urbanistico alla luce di superate indagini territoriali chiedono: La convocazione di una seduta monotematica di Consiglio Comunale avente a oggetto PUC futura pianificazione urbanistica di Marigliano tra realtà e sogni, dibattito e determinazioni"*. A firma dei Consiglieri Comunali Michele Cerciello, Filomena Iovine, Francesco Tramontano, Francesco Capasso, Giovanni Papa.

Poi è arrivata un'altra richiesta il 5 ottobre, protocollo 19756, *"Richiesta Consiglio monotematico urgente ai sensi dell'articolo 14, regolamento sul funzionamento del Consiglio, i sottoscritti Consiglieri Comunali richiedono che è urgente un confronto alle Forze Politiche presenti in Consiglio Comunale sull'intera problematica PUC. Chiedono la convocazione di una seduta monotematica di Consiglio Comunale avente a oggetto la futura pianificazione urbanistica del paese con le dovute argomentazioni inerenti le procedure da adottare"*. I Consiglieri Comunali firmatari sono Beneduce Pasquale, Iovine Filomena, Giovanni Papa, Felice Mautone, Rosa Di Palma e Dino Manna.

Sono stati invitati Assessore e i tecnici, non so se poi l'Assessore Napolitano se adesso o più tardi poi ci vuole raggiungere nel caso voglia intervenire sul tema. Così come da accordo in seduta di conferenza di capigruppo abbiamo fatto a mia firma una richiesta al responsabile del settore di una relazione sul PUC anche cronologica e è stata fatta una richiesta di tutti gli atti inerenti al percorso del PUC, che penso anche insieme ai Consiglieri abbiamo già esaminato e visto tutto quel che ci poteva servire alla discussione.

Allora prima di aprire alla discussione perché mi rendo conto che è un tema sentito a cui, giustamente, tutti quanti vogliamo contribuire con una propria idea, con un proprio pensiero e con un proprio contributo e quindi mi aspetto che quasi tutti i 24 consiglieri intervengano, quello che chiedo è di cercare di rispettare più o meno i tempi, siamo in 24, il regolamento sapete che cosa prevede, tutti possono parlare almeno una volta, i capigruppo possono parlare per 15 minuti gli altri consiglieri e 10 minuti. È consentito poi il secondo intervento o al capogruppo o al delegato per ogni gruppo per ulteriori 5 minuti, eventualmente ci dovrebbe essere un documento, una proposta di deliberazione è possibile fare la dichiarazione di voto. Quindi chiedo a tutti i consiglieri di cercare di rispettare i tempi, so che ognuno da voi ha tante cose da dire e se le può ricordare un po' alla volta, quindi chiedo di appuntarvele in modo che in unico intervento riuscite a dire tutto quello che dovete dire perché poi mi dispiace dovere dire no a successivi interventi perché vi rendete conto che su questo tema tutti

vogliono intervenire. Quindi quello che vi chiedo è di riuscire nei tempi prestabiliti, se sforiamo qualche minuto non ho mai cercato di togliere la parola a nessuno e sapete bene come mi sono comportato fino adesso, però vi chiedo almeno di rientrare in un intervento per consigliere e il capogruppo ha diritto poi alla replica.

Per me se non ci sono altre richieste di chiarimento o altro possiamo aprire la discussione, previa sempre prenotazione.

Consigliere CERCIELLO

Mozione d'ordine. Per cortesia noi abbiamo chiesto, noi... dico noi perché mi associo sia singolarmente che agli altri consiglieri che abbiamo chiesto la convocazione, abbiamo chiesto la convocazione di un ordine del giorno riguardo a un argomento che è il PUC. Penso che è obbligatorio da parte dell'Amministrazione prima che si apre un dibattito che l'Amministrazione Comunale, vuoi il sindaco vuoi l'Assessore preposto a tale settore, esponga al Consiglio Comunale qual è a oggi l'aggiornamento dello stato dei fatti perché è pure vero che la Legge prevede che il Presidente del Consiglio convoca il Consiglio Comunale su indicazione del Sindaco o del capogruppo o per richiesta di parte, di 5 consiglieri, però è obbligatorio che l'Amministrazione Comunale esponga ai consiglieri comunali tutti l'aggiornamento della problematica al momento in cui ci siamo seduti in Consiglio Comunale. Allora io ritengo che per procedere avanti, è una mozione d'ordine che sto facendo, per procedere avanti nei lavori che occorre che, secondo il mio punto di vista, l'Assessore all'urbanistica presente in aula esponga e ci aggiorni qual è la situazione su questa problematica riguardo al PUC. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il consigliere Cerciello.

Vedo l'Assessore Napolitano, non so se vuole venire al tavolo per intervenire. Prego.

Diciamo che il consigliere Cerciello prima di aprire la discussione fa questa mozione d'ordine, se da parte dell'Amministrazione o l'Assessore o il sindaco vogliano aggiornare sullo stato dei fatti. Prego, Assessore all'urbanistica, Architetto Pino Napolitano.

Consigliere CERCIELLO

Assessore per non uscire fuori traccia, cercate di esporre tenendo presente le richieste dei firmatari delle tre comunicazioni per evitare che dopo chiediamo repliche su repliche, sarebbe anacronistico, fate la vostra esposizione tenendo presente le richieste dei Consiglieri Comunali.

Assessore NAPOLITANO

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri, buonasera cittadini uditori, grazie per la parola.

Ho preso qualche appunto perché i passaggi sono molteplici non vorrei mancare in qualche passaggio che può essere prezioso alla costruzione del dibattito questa sera. Bene, il dibattito è stato proposto per la prima volta su mozione del gruppo consiliare Impegno Civico che alla luce della sentenza TAR Napoli 4130 del 2017 propone un dibattito, la determinazione e la deliberazione evolutasi poi questa mozione in una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale in seduta monotematica a firma di alcuni consiglieri sul tema avente a oggetto PUC futura pianificazione urbanistica di Marigliano tra realtà e sogni, dibattito, determinazioni e poi ce ne è ancora un'altra partendo tutte e tre dalla domanda di conoscere quindi gli atti del procedimento amministrativo che solo stati compiuti dall'amministrazione e quelli che la stessa intende compiere per il PUC.

Allora una breve illustrazione del percorso compiuto, questa sintesi spero possa essere esaustiva. <<Dunque partendo dal documento particolare di piano approvato con

deliberazione numero 44 del 2015 del Commissario straordinario ritenuto dall'Amministrazione Comunale confacente alle linee di indirizzo programmatiche e di attuazione della stessa che sono state poi votate in seduta del Consiglio Comunale all'atto dell'insediamento dell'Amministrazione con deliberazione numero 16 del 15 ottobre 2015 con deliberazione di Giunta Comunale numero 112 del 2016 fu adottato il PUC con la relativa VAS. A seguito poi di pubblicazione e delle osservazioni pervenute al PUC con deliberazione numero 42 del 14 marzo 2017 la Giunta Comunale valutò e recepì le stesse nei termini consentiti accogliendone una e unica osservazione quella prodotta dalla Maggioranza Consiliare che ne chiedeva la profonda revisione anche attraverso il contenimento del fabbisogno abitativo. Pertanto con delibera numero 49 del 2017 rettificata poi con la 62 dell'11 aprile del 2017, la Giunta Comunale per le motivazioni espresse in deliberazione - è agli atti - ritenne di rielaborare il piano riportato pari pari "addivenendo alla riadozione del PUC e riattivazione della procedura di VAS adendo per questa ragione alla richiesta motivata di avvio di tavolo di copianificazione con la Città Metropolitana di Napoli" finalizzato - e ripeto qui il passaggio di delibera - 2 alla definizione degli aspetti afferenti il fabbisogno abitativo, la coerenza con le linee guida di cui alla proposta di PTCP e le strategie in essa contenute". In data 2 maggio 2017 è stato avviato con la prima seduta il tavolo di copianificazione Comune Città Metropolitana di Napoli e lo stesso si è concluso dopo 4 sedute con il tavolo del 15 settembre 2017, anche qui i verbali sono agli atti, durante le sedute prima dette ci sono stati incontri tecnici e tematica tra le parti che non sono stati verbalizzati ma sono stati di ausilio al tavolo che era in corso. Il tavolo di copianificazione trasformatosi poi - qui cito testualmente dal verbale - "in tavolo di assistenza e supporto alla copianificazione comunale PUC di Marigliano" per dichiarazione conclusiva della Città Metropolitana di Napoli si è concluso in un contributo da parte di quest'ultima tradotto così come dice il verbale "in chiarimenti e delucidazioni sui contenuti della normativa sovra comunale vigente e sulle sue applicazioni in termini di criteri generali e orientativi senza entrare nel merito dei contenuti specifici e puntuali del PUC che saranno valutati al momento opportuno in sede di verifica di coerenza. Il procedimento di redazione del PUC 2017 si è dunque avviato con la deliberazione Giunta Comunale numero 49 e con la successiva rettifica numero 62 del 2017 e a conclusione del confronto tenutosi con la Città Metropolitana il Comune nella qualità di proponente e attraverso l'ufficio di piano quale autorità procedente ha predisposto il preliminare di PUC che è così composto: Indicazioni strutturali del piano, due documenti, documento conoscitivo e documento strategico, rapporto preliminare di piano; formulario per la consultazione (parola non chiara) che sono i soggetti competenti in materia ambientale e il quaderno demografico. Esso riprende il documento preliminare di piano approvato nel 2015 quale prodotto dell'ufficio di piano e aggiornato al 31/12/2016 perché ritenuto coerente con gli indirizzi propedeutici dell'amministrazione comunale e con il quadro normativo di riferimento e per questo fatto proprio dal progettista quale prodotto dell'ufficio di piano. Tanto si legge dal verbale di avvio del procedimento di VAS individuazione dei SCA del 12/09/2017 tra autorità procedenti e autorità competenti>>.

Questo è pubblicato sul sito del Comune. Dallo stesso sito alla voce coinvolgimento e pubblicità avevo estratto anche la sintesi dei contenuti dal documento particolare dei piani che dovrei leggere in questa sede integralmente per opportuna conoscenza anche di chi ci ascolta, dei cittadini che ci ascoltano questa sera, ma se volete ci scendiamo dopo nel merito non vorrei sottrarre tempo utile al lavoro del Consiglio. Sul BURC numero 70 del 25... tanto lo trovate pubblicato sulla pagina istituzionale www.comunemarigliano.it. <<Sul BURC numero 70 del 25 settembre 2017 è stato pubblicato l'avviso di consultazione dei soggetti pubblici e privati relativamente al preliminare di PUC e al rapporto preliminare ambientale. Entro il 25 ottobre 2017 possono pervenire contributi al preliminare e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in

ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione. È stata fissata, altresì, una conferenza di pianificazione e pubblica audizione in data 27 ottobre prossime venturo alle ore 10:00 in quest'aula consiliare. È stato anche redatto un programma della partecipazione lo pubblicherò domani mattina stesso, qualcuno è già stato raggiunto dai primi inviti. Bene. Siamo dunque in questa fase che è quella delle consultazioni, una fase questa che accompagna il piano e contribuisce alla sua formazione dice la norma. In questa fase il Consiglio Comunale incontra l'amministrazione. È questa quindi quella fase che include la partecipazione che è prevista per Legge e nelle sue forme, questa ne è una di esse. Questa sera, dunque, ogni elemento conoscitivo, informativo e di dettaglio che vorrà pervenire da questo Consiglio sarà rivolto a costruire un quadro conoscitivo, condiviso e utile alla formazione del processo di pianificazione in corso. Esso sarà inteso dall'Amministrazione come un importo tante contributo pervenuto in fase di consultazione e sarà attentamente valutato nel quadro normativo vigente con la pianificazione sovra comunale e con le linee di indirizzo e di strategie della Città Metropolitana, ente questo come sapete, preposto al preventivo parere di conformità. Io ringrazio per l'ascolto prestatomi e auguro al Consiglio un buon lavoro>>.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Napolitano, possiamo aprire la discussione, vedo che si è già prenotata la Consiglieria Iovine, con la stessa raccomandazione che ho fatto prima, poiché è un tema molto sentito e penso che tutti vogliano intervenire cerchiamo di restare nei tempi e soprattutto cerchiamo di restare nei regolamenti in modo che ognuno possa parlare tranquillamente.

Prego, Consiglieria Iovine.

Consiglieria IOVINE

Per la verità non è un intervento è una richiesta di chiarimenti, perché altrimenti non riusciamo nemmeno a fare il dibattito. Le domande che volevo porre all'assessore rispetto alla relazione che lui ha allegato agli atti è in primis lui dice che la delibera numero 62 del 2017 è stata concertata con la Città Metropolitana. Allora io vorrei capire come mai se è vero, cioè è stata concertata che significa che gli è stata solo mandata? Non credo che la Città Metropolitana con i suoi ottimi dirigenti avessero mai fatto un errore così grossolano come lasciare in vigore le norme di salvaguardia per un piano che in realtà nella stessa delibera era annullato in auto tutela come dice anche la stessa sentenza del TAR.

Poi vorrei sapere nel verbale quando lei dice che nel verbale del 2 maggio 2017 si fissava con la Città Metropolitana una data di adozione del PUC. È abbastanza tosta perché nel verbale del 2 maggio del 2017 da nessuna parte è scritto che la Città Metropolitana ha concordato una data di adozione del PUC per ottobre 2017.

Poi, nella relazione che è allegata agli atti che ci è stata data in realtà la relazione che il progettista Moccia Fa e dà in tavolo di copianificazione quando parla del fabbisogno addirittura arriva che noi abbiamo oltre 1400 abitazioni in più al nostro fabbisogno, quindi significherebbe che già fin d'ora dobbiamo accettare che questo PUC sarà vani zero.

Poi le chiedo, come mai, vista la vostra stessa delibera nella quale voi dite che dovete riiniziare la fase di approvazione del PUC fin dalle fasi preliminari, perché è stato preso il vecchio preliminare del 2015 e non è stato riapprovato visto che il regolamento Regionale dice che l'Amministrazione procedente predispone il preliminare, quindi non il soggetto procedente, quindi non il dirigente ma l'Amministrazione che è la Giunta e non mi risulta che la Giunta o chiunque abbia validato, anzi anche gli atti risultano senza timbro e senza firma. Anzi mi sembra anche, però questo non va

valutato bene, che l'aggiornamento ai dati 2016 andavano in qualche certificato con una determina, una delibera, in qualche modo. Poi, per quanto riguarda la VAS la cosa che volevo chiedere è come mai il soggetto competente non compare mai, si fa una riunione il 12 settembre e non si sa chi sono i partecipanti, il soggetto proponente decide chi sono gli SCA, quando si deve fare l'audizione, i tempi per le risposte. E il soggetto invece competente in materia VAS non viene mai evidenziato, tra l'altro mi risulta che è il soggetto competente che decide con gli SCA anche i tempi di risposta. Intanto, mi risulta, perché l'ho visto io personalmente che agli enti sovra comunali sono state inviate agli SCA il 3 ottobre. Credo che almeno 30 giorni vadano dati a soggetti come la Sovrintendenza, come la Provincia, come le sovrastrutture più importanti, l'Autorità di Bacino Campania che oggi sta a Benevento almeno 30 giorni vanno dati per avere una risposta, altrimenti non avranno il tempo necessario.

Poi, chiedevo anche, il DUP prevede, il DUP sempre da voi approvato, prevede che il piano adottato dovrà contenere gli indirizzi programmatici approvati in Consiglio Comunale. Quindi vi chiedo quando avete previsto in questo iter di portare gli indirizzi programmatici in Consiglio Comunale. Gradirei una risposta, Grazie.

PRESIDENTE

Non so se l'Assessore vuole intervenire o ci sono altre richieste di intervento, però quello che chiedo a tutti i Consiglieri evitiamo il ping-pong ogni consigliere un Assessore altrimenti non riusciamo, quindi se riusciamo a racchiudere tutte le eventuali richieste, gli eventuali interventi. Aspettiamo se ci sono altre richieste di chiarimento, okay, non ci sono altre richieste.

Assessore NAPOLITANO

Allora se la delibera 62 è stata concertata con la Città Metropolitana. La delibera 62 è concertata con la Città Metropolitana, me ne è testimone anche la dottoressa Fontana che è la nostra segretaria, noi siamo in un contatto telefonico costante con la Città Metropolitana che ci aveva fatto osservare alcuni punti carenti nella precedente 49. Nella precedente 49 non avevamo riportato la citazione alle norme di salvaguardia, alla vigenza delle norme di salvaguardia, con molta onestà devo dire che questa è una scelta precisa della Città Metropolitana che ha ritenuto opportuno, e me ne assumo ogni responsabilità anche alla luce delle testimonianze di chi mi ha seguito in queste fasi, ha ritenuto opportuno mantenere la tutela del territorio attraverso il mantenimento delle norme di salvaguardia. Bene, viene concordata la data di adozione. Dunque i verbali, la relazione che voi vedete firmata poi come relazione sono gli appunti che io solitamente faccio nel corso dell'attività sono atti endoprocedimentali e arriva a voi come invece un atto di relazione. Questi appunti sono fatti, come voi vedete, in una epoca in cui era ancora in corso l'attività di tavolo, i verbali noi li abbiamo assunti tutti all'atto conclusivo perché c'era la segreteria verbalizzante e quando è stato detto al primo tavolo che... e io l'ho appuntato perché lo ricordiamo bene tutti, fu fissato come termine a pena all'insediamento ottobre 2016. Concordato questo termine fu aperta la seduta e io l'ho riportata così come fu detta non è... 2017, chiedo scusa, non è riportato nei verbali non è riportato nei verbali. È vero, è vero. 1400 abitanti, 1400 abitazioni in più. Anche questo è un documento endoprocedimentale che fa riferimento a delle ipotesi che l'ufficio tecnico recepisce dai consulenti, fa proprie e trasmette come prima bozza al tavolo di copianificazione perché viene raccomandata la pedissequa applicazione di una tabella, di una tabella che è allegate alle linee di indirizzo della Città Metropolitana secondo l'interpretazione che ha dato il nostro ufficio a quella tabella. Quella tabella viene recepita poi nel verbale, mi pare, numero 3, ricordo a memoria e tavolo se ne riserva una valutazione perché ritiene di dovere dare maggiori chiarimenti anche nei tavoli tecnici che si sono

tenuti tra gli uffici tecnici e i consulenti a cui io ho partecipato a uno solo in verità, e in quelle fasi sono stati chiariti i passaggi e le metodiche applicative. Quindi quello è un documento anche quello endoprocedimentale. Il preliminare perché non è approvato dalla Amministrazione Procedente. Sì, in effetti è d'uso... allora noi con il tavolo di copianificazione, anche questo fu chiarito, fu chiarita una metodologia, fu chiarita una metodologia, non sono un pianificatore mi affido tra l'altro a chi mi faceva consulenza al tavolo in quel momento, è stata indicata una prassi che è stata tratta dai quaderni, io me lo ricordo questo, mi è stata fornita al tavolo i quaderni della Regione Campania che parlano di "Comune elabora il preliminare" che è una proposta, mi è stato detto, di preliminare che è in via formativa proprio per questo si fissa una consultazione, si acquisiscono i pareri così come dice il quaderno, i contributi, non sono pareri, si acquisiscono i contributi anche in merito alle procedure di VAS che sono state riaperte, <<il Comune attraverso l'ufficio di piano mi era stato specificato, mi è stato così detto come prassi e conclude il quaderno poi la Giunta Comunale approva il preliminare di piano a conclusione di un percorso e il Comune in qualità di autorità procedente, chiedo scusa ma non ho gli occhiali, il Comune in qualità di autorità procedente in questa fase valuta i pareri pervenuti in fase di consultazione dei SCA e potrà anche dissentire motivando adeguamento dalle conclusioni dei SCA e prende atto, infine, del rapporto preliminare. Il Comune contestualmente approva in questa fase il rapporto preliminare e il preliminare di PUC con una adozione>>. Così mi è stato indicato, io lo leggo pari pari dai quaderni dopo le varie fasi.

Consigliera IOVINE

Quindi non è approvato il preliminare?

Assessore NAPOLITANO

È proposto.

Assessore NAPOLITANO

È proposto, è proposto dall'Ufficio di Piano a seguito, ovviamente, ho specificato, di un procedimento che è stato avviato a marzo con la delibera 49. Perché la VAS e leggo (Cicarelli)

Consigliera IOVINE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Assessore NAPOLITANO

No, gli SCA, io leggo da un verbale, perché sempre i quaderni indicano questa.

Consigliera IOVINE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Assessore NAPOLITANO

Un attimo...

PRESIDENTE

Evitiamo di fare il ping-pong. Assessore arriviamo al termine.

Assessore NAPOLITANO

Sul nostro sito, sempre i quaderni dicono che insieme al rapporto preliminare va pubblicato il verbale congiunto che si tiene all'atto della proposta tra autorità procedente e autorità competente. In quella sede le due autorità prendono atto dell'avvio del procedimento e

definiscono i soggetti da invitare. E questo verbale io... è pubblicato, se volete ne facciamo un estratto se qualcuno può o se c'è il tecnico ce ne può fornire copia. Quindi a seguito di questa individuazione di soggetti viene il piano... l'avvio della procedura viene pubblicata sul BURC e da quella data decorrono i 30 giorni, dice la norma, tant'è il 25 settembre viene pubblicato, il 25 ottobre si concludono i termini per la presentazione dei contributi da parte dei soggetti interessati e partono successivamente anche e a maggiore compulso di questi soggetti le lettere di invito che non sono obbligatorie che io sappia e per Legge. Perché è sufficiente, dice il quaderno, la pubblicazione sul BURC e la pubblicità.

Gli indirizzi programmatici restano tali, non sono stati mutati e sono stati recepiti nella riproposizione del documento preliminare di piano.

Consigliera IOVINE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Assessore NAPOLITANO

Sono quelli che in campagna elettorale, risulta a me perché io i documenti che possiedo sono gli intenti dell'Amministrazione, le linee programmatiche votate in Consiglio, gli intenti dell'Amministrazione che sono quelli di riprendere un percorso avviato dal Commissario, sono quelli, sono quelli anche gli indirizzi programmatici votati in Consiglio e sono proposte nelle linee generali...

Consigliera IOVINE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Assessore NAPOLITANO

Ma questo è il DUP dell'anno... 1618. Concludere la procedura per la redazione del PUC che dovrà essere conseguito durante il mandato improntato all'azzeramento del consumo del suolo e alla salvaguardia degli spazi verdi rimasti. La nuova Amministrazione si impegna a adottare il PUC in coerenza con gli indirizzi urbanistici definiti dal Consiglio Comunale. L'adozione del nostro PUC dovrà avvenire anche attraverso strumenti di coinvolgimento e di informazione dei cittadini in un processo di condivisione delle esigenze generali di urbanistica partecipata, vedi dettaglio azioni riqualificazione edilizia, nuove aree PIP e salvaguardia dei parchi, potenziamento ufficio di piano anche con ricorso a figure specialistiche e questo era dell'anno passato mi pare. Quindi, voglio dire era già... va bene, io non...

PRESIDENTE

Assessore ha completato il chiarimento?

Assessore NAPOLITANO

Credo di sì.

PRESIDENTE

Altrimenti non possiamo aprire la discussione anche a tutti gli altri consiglieri.
Ha terminato.

Assessore NAPOLITANO

Io ho terminato se la Consigliera...

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Napolitano. Intanto, prima di aprire il dibattito ricordo che sono stati invitati tutti i responsabili, mi sembra di vedere l'architetto Sabatino Esposito che ringrazio per la sua presenza, non vedo ancora gli altri, se dovessi dopo vederli li saluto e li ringrazio della presenza e della risposta al mio invito. Possiamo aprire il dibattito tenendoci, come detto, nei tempi del regolamento.

Prego, Consigliere CERCIELLO.

Consigliere CERCIELLO

Grazie Presidente. Io sono un tecnico e mi piace seguire una linea che mi sono tracciato io per questo consiglio comunale, per la verità non volevo partire da zero per evitare di fare una diatriba anche di atti posti in essere da questa amministrazione fino a oggi li ritenevo già data per superati come acquisiti questi dati per non esporre alla pubblica gogna quello che ha fatto l'Amministrazione Carpino fino a questo momento sul PUC e pensavo di partire direttamente da un verbale di commissione consiliare urbanistica che si è tenuto ieri sera dove su questo confronto molto, diciamo, fraterno, amicale, tutti i componenti di quella commissione hanno espresso hanno dimostrato uno spirito di interesse per la Città di Marigliano io pensavo che adesso si partiva non da quota zero ma da quota cento per dire poi tutti quanti noi, esporre in questo Consiglio comunale "okay quello che è stato è stato andiamo avanti, cerchiamo adesso di non sbagliare perché c'è una condivisione allargata a tutti i rappresentanti del popolo" che poi in sostanza sono i consigli comunali. Però il silenzio del Presidente della Commissione mi fa capire che c'è qualche difficoltà a partire da quella base. Allora mi tirate per i capelli per dimostrare nel mio intervento quanto è inaffidabile questa Amministrazione Comunale e le macarelle che avete fatto fino ad oggi per portare avanti uno strumento che da tutte le parti vi è stato detto non serve a niente è carta straccia e tra quelli là che vi ha detto questo è stata sia la Città Metropolitana di Napoli, dopo vi leggerò l'appunto che vi ha scritto il responsabile della Città Metropolitana di Napoli e sia la stessa magistratura amministrativa la quale magistratura amministrativa ha rilevato certe situazioni. Signori cerchiamo di comportarci da adulti, qua nessuno è fesso, scusatemi questa frase così, il dibattito politico fino a un certo punto perché io credo, dico dibattito politico perché se mi consentite, volete anche per la mia esperienza consiliare, volete anche per la mia età... e da questo momento fatemi parlare con un linguaggio più appropriato e più accessibile ai non addetti i lavori, quando si parla di piano regolatore di una Città cari colleghi consiglieri bisogna dimenticare l'appartenenza a qualsiasi partito, bisogna tenere presente che si è il primo cittadino di Marigliano e poi consigliere comunale solo in questo modo si può trattare e si può studiare lo sviluppo di una città. Se noi invece vogliamo sempre tenere nell'animo l'appartenenza a questo e a quel partito non risolveremo mai perché ci saranno sempre degli scontri perché sulla propria città, chi ama la propria città non c'è nessuna ideologia che mantiene. Poi mi sembra, amici miei, per quello che ci avete presentato fino a oggi che poi vi è stato anche censurato dall'Amministrazione Provinciale e anche il TAR, adesso andiamo a parlare, sembra che per la... non è condiviso e non lo dico io, a parte le associazioni, ma voi stessi della maggioranza quando avete presentato un documento le osservazioni al PUC voi stessi della maggioranza avete sottoscritto un documento che è stato accolto in pieno dalla Giunta, dall'Amministrazione Carpino dove dicevate bisogna operare un nuovo piano regolatore. L'avete detto voi, consiglieri della maggioranza in un documento, l'unico su 375 ricorsi, fatemi passare questa (pare dica: parola) presentati come osservazioni al piano PUC, 374 bocciati, tutti stronzi quelli che hanno scritto, tutti, uno soltanto, fortuna! Quello che ha presentato l'assieme complessivamente tutti i rappresentanti della maggioranza, parlavate di un nuovo piano regolatore. Scusate queste sono le osservazioni ma anche voi che avete firmato politicamente quel documento siete stati

stronziati, sapete perché siete stati stronziati? Perché dopo, successivamente, questa amministrazione, questa giunta ha deliberato altri atti che se ne è fregata di quello che avevate detto voi! Non c'è stato un dialogo. Allora, poiché... e ringrazio il Presidente del consiglio che bene ha fatto ha raggruppato in un unico ordine del giorno, diciamo, i tre capi all'ordine del giorno, però mi consta dire che il sottoscritto come mozione, che poi si concluderà con un documento finale, dice: Presenta mozione sull'intera problematica PUC al fine di rendere partecipe l'intero Consiglio Comunale nella conoscenza di atti del procedimento istruttorio amministrativo e di quelli in pectore che intende gestire l'amministrazione Carpino per risolvere in tempi brevi l'approvazione di uno strumento urbanistico condiviso dai rappresentanti dei cittadini mariglianesi in seno all'assemblea consiliare, al seguito di un sereno e proficuo dibattito e conseguente deliberazione. Si richiede una relazione veritas da parte del responsabile del settore urbanistico di Marigliano. Si richiede. Per carità, io sono un ventiquattresimo dei consiglieri comunali e non ho la podestà, l'autorità di imporre certe situazioni ma stasera noi, almeno io il mio spirito è di fare conoscere alla città da una persona neutra, neutrale come lo vogliamo dire, che dovrebbe essere il responsabile di un servizio urbanistico, una relazione veritas che cosa sta oggi, cosa è capitato, perché non tutti hanno, diciamo, il tempo, la disponibilità di leggersi gli atti. Allora bastava una relazione di una persona di cui la Legge ci dice di poterci fidare che fino a propria contraria un pubblico ufficiale, cosa era capitato, molto sintetico. Invece questa sera l'amministrazione Carpine per il tramite dell'Assessore Pino Napolitano, mio grande amico, ha mortificato la nostra intelligenza perché oltre tutto ha detto siete una maniata di fessi, tenete il cervello tanto! Lo dico io per carità, non l'ha detto l'Assessore, se ne è venuto in Consiglio Comunale con una relazione attività svolta dall'Amministrazione Comunale. Scusatemi, occorre che ci elencasse gli atti posti così, siamo così ignoranti che l'Assessore non sa che ognuno di noi un minimo di scuola... ha superato la scuola dell'obbligo si va prendere le carte, va a leggere le carte e sa che cosa è stato fatto fino a oggi. Secondo il mio punto di vista è una mortificazione, ce l'avevo in mano, "sintesi dell'attività prodotta dall'Amministrazione comunale". Scusatemi, se voi non vi offendete io mi sono offeso, chiamatemi anche stupido ma mi sono offeso, perché quello che sta elencato qua... e poi si è fermato per di più ad agosto, perché da agosto a ottobre, novembre sono successe altre cose cari amici colleghi consiglieri, carte che io mi sono procurato nella mia facoltà di consigliere comunale che vi leggerò. Allora anche questa attività, questa cronistoria di atti posti in essere e ci mortifica moltissimo questa relazione, si ferma al mese, diciamo al 31 agosto. Scusatemi anche se fosse così, al 31 agosto, già si sapeva anche della sentenza del TAR Napoli, si poteva elencare eventualmente qua per dire cosa era successo. Io mi aspettavo questa relazione che non c'è stata, è mortificante. Questa incertezza tenuta dall'Amministrazione, io quando parlo di Amministrazione mi riferisco sia all'intera amministrazione come Giunta e logicamente maggiormente all'Assessore, al primo palo che incontro che sarebbe poi l'assessore del remo preposto a questa situazione. Scusatemi la vostra ignavia ha comportato che un povero funzionario, povero nel senso di considerazione, di tenerezza ha dovuto esporre nei corridoi di questo palazzo una carta dove stava scritto amici miei fino all'ottenimento del parere certificato di urbanistica restano sospesi per motivi di auto tutela le certificazioni urbanistiche degli appezzamenti di terreno perché dopo la diatriba che è successa con la Provincia e con la Sentenza TAR questo potere funzionario responsabile del settore ha dovuto scrivere a un Avvocato di parte di fiducia del Comune di Marigliano dove ha detto scusatemi le norme di salvaguardia valgono o non valgono ancora, questo non è tanto corretto e non è onorevole per la Città di Marigliano, consentitemi e nessuno ha avuto gli attributi di chi istituzionalmente è preposto vuoi l'Assessore vuoi lo stesso Sindaco a dire ma che stai dicendo amico caro, noi non abbiamo bisogno del consiglio di un Avvocato di

parte perché questo Avvocato non è che urina acqua santa dall'ombelico e di conseguenza le responsabilità sono sempre di chi ha il settore. Volevo dire, io debbo leggersi perché poi passiamo... caro Presidente, lo so che il tempo è cattivo ma bisogna dire le cose come vanno. La sentenza di cui fa parte la mia mozione vi qualifica TAR Napoli emessa il 28 agosto solo qualche parolina voglio leggere di questa sentenza nelle motivazioni e che non mi venga a dire qualche Avvocato in questo consiglio comunale leggiamo solo il dispositivo, il dispositivo è il finale di varie considerazioni e motivazioni che sono valide e portano all'annullabilità degli atti che sono stati richiamati nelle motivazioni. Dice questa benedetta sentenza che <<l'Amministrazione ha inequivocabilmente affermato la assoluta inidoneità del piano adottato espressamente attestando la necessità di procedere a una nuova adozione con rinnovo finanche delle fasi preliminari, questo lo dice la sentenza nelle motivazioni, disponendo - sempre l'Amministrazione - arbitrariamente ed irragionevolmente la perdurante vigenza del medesimo atto fino all'attuazione di un nuovo strumento urbanistico generale all'unico scopo di mantenere ferme l'applicazione delle misure di salvaguardia>>. Questa è la sentenza dove dice che ci sono altre cose che molto si dice in questa sentenza in considerazione, non lo dice solo la sentenza, perdonatemi ma dovete darmi la possibilità di illuminare anche i miei colleghi consiglieri che sono presenti quando si parla di (parola non chiara) <<attesa la sostanziale inattendibilità del piano adottato>>, sentite amici, questi sono magistrati di materia amministrativa che hanno dichiarato questo in questa sentenza e stiamo al 28 agosto. Successivamente, dopo il 28 agosto c'è stato... amici mi dovete consentire, sindaco ti chiedo scusa, ma mi devi consentire di svolgere il mio ruolo poi dopo puoi dire anche che io sono un grande bugiardo che gli atti che ho letto sono tutti nulli o fasulli altre io sono pronto a documentare questi atti e ne sono molto, diciamo così, fornito stasera anche con le norme di Legge che eventualmente dobbiamo leggere e non possono essere interpretate in modo chiaro così. La stessa Amministrazione Provinciale nel verbale e ce l'ho qui, non vorrei troppo confondermi... Il dottore Ariete... Viene portato all'attenzione del tavolo la sentenza TAR, questo è un piano di copianificazione di cui leggo un estratto del verbale, <<Viene portata all'attenzione del tavolo la sentenza del TAR Napoli numero 2745 del 2017 pubblicata ieri, 28 agosto, che annulla la delibera di Giunta Comunale del Comune di Marigliano numero 62 dell'11/4/2017 nei termini ed i limiti di cui in motivazione>>. Il Dottore Ariete che è il responsabile del settore urbanistico della Provincia di Napoli, lasciatemi passare anche la parola Provincia di Napoli e non Città Metropolitana, <<Il dottore Ariete precisa che la suddetta sentenza comporta l'annullamento parziale della citata deliberazione di Giunta Comunale nel punto in cui si dà atto della vigenza delle norme di salvaguardia ed implica la necessità di accelerare i tempi di attuazione del piano da parte dell'Amministrazione Comunale>>. Scusate, sentenza, un organo sovra comunale dice che non ci sono più le norme di salvaguardia ci mettiamo a dire "cari cittadini aspettate perché i certificati urbanistici non si possono rilasciare in quanto non sappiamo se le norme di salvaguardia sono o non sono ancora valide".

Dicevo, in ultimo, e questo lo debbo leggere perché è il verbale fatto tra l'Amministrazione Comunale e la Provincia di Napoli dove tra le tante cose mi sono appuntato e precisamente il 15 settembre, l'ultimo in ordine di tempo, perché qua è inutile che ci riempiamo la bocca di copianificazione, la Provincia vi ha mollato! Ha detto voi siete gli inesperti non fate riferimento a alcuna normativa, non ci vogliamo più avere a che fare! Io l'ho detto in parole mariglianesi, adesso vi leggo che cosa ha detto la Provincia in questa nota del 15 settembre. <<Il contributo che si intende dare nel presente tavolo di assistenza e supporto si è tradotto pertanto in chiarimenti e delucidazioni sul contenuto della normativa sovra comunale vigente e sulla sua applicazione in termini di criteri generali e orientativi senza entrare nel merito dei contenuti specifici e puntuali del piano

comunale che vanno valutati al momento opportuno in sede di verifica di coerenza. Si è ritenuto doveroso dalla premessa giuridica (parola non chiara) al fine di evitare inutili fraintendimenti sui ruoli e sovrapposizioni di competenze dei soggetti partecipanti al tavolo ciascuno mantenendo una responsabilità in ordine alle proprie attribuzioni e funzioni>>. Cioè in poche parole il 15 settembre la Provincia ha detto cari amici del Comune di Marigliano è inutile che vi andate a riempire la bocca che voi insieme alla Provincia state facendo il piano regolatore di Marigliano, in (parola non chiara) collaborazione state per risolvere le cose, la Provincia ha detto cari amici ce ne fregiamo di voi, è un atto ufficiale, che è stato redatto il 15 settembre 2017 alle ore 13:00 presso la sala Borsellino della Città Metropolitana. La Provincia ha detto fate voi, portate qua, noi valuteremo e vi risponderemo perché forse troppe voci erano arrivati a questi funzionari e ai politici istituzionali della Città Metropolitana su che cosa si stava complottando tra l'Amministrazione Comunale di Marigliano e la Provincia di Napoli, addossando semmai all'Amministrazione provinciale che un certo piano, una certa pianificazione urbanistica futura si doveva fare perché ce lo imponeva l'Amministrazione Provinciale. Non ci ha imposto niente! Tanto è vero che questi signori raggiunti dalle voci che corrono molto velocemente ci hanno tenuto a chiarire amici miei da oggi in poi non confondiamo i ruoli, voi siete per il Comune di Marigliano fate quello che la Legge vi consente di fare, portate qua e noi valuteremo, noi non siamo associati a voi in questa situazione di piano regolatore. Questa è del 15 settembre che non è stata messa nell'attività cronologica dell'Assessore. Poi non voglio leggere i verbali precedenti perché, veramente, poi dopo sarebbe troppo mortificante. No, sindaco, caro Presidente del Consiglio quando bisogna dire la verità alla Città bisogna anche dirla. Interviene il... ce l'ho qua, figuratevi, del 17 luglio. Per favore, voi sapete che io sono alla talpa nell'acquisire la documentazione, quando qualche documento al Comune non c'è che è stato adottato dagli organi costituzionali se non ce l'avete ce l'ho io come mia conservazione atti per copia diciamo nella mia figura di Consigliere comunale, atti approvati, mica atti quelli che si devono nascondere per farli vedere all'opposizione. Io mi ritengo sempre uno della minoranza e mai dell'opposizione, mi ritengo sempre un compagno socialista e nell'interesse socialista per la città che chi vuole intendere intenda, significa vicino ai lavoratori, vicino a chi ha bisogno non vicino ai palazzinari. Detto questo, nella riunione del 17 luglio del 2017 riscrivono ancora a una domanda ancora più radicale, è da sottoporre all'Assessore Napolitano, che è il nostro Assessore, siamo al tavolo della copianificazione, egli fa ancora riferimento al vecchio piano o si riferisce come prevede la delibera di Giunta Comunale numero 62 dell'11/4/2017 a un nuovo piano da adottare? Cioè voi capite un poco? Cioè stiamo dicendo i funzionari della Provincia hanno messo nero su bianco che non capiamo, l'Assessore si sta riferendo al piano vecchio o al nuovo piano, ce lo vuoi fare capire? L'ha scritto, sta scritto qua. I suoi... Quindi prima di additare responsabilità altrui, dicono alla Provincia, in ordine alla tempistica e al (parola non chiara) l'Assessore all'urbanistica di Marigliano riveda i suoi interno corporis con riferimento soprattutto alla determinazione dello scenario di riferimento sulla base del quale procedere consensualmente alla definizione di un vero autentico programma di lavoro traguardato alla successiva adozione di un nuovo PUC indipendentemente e a prescindere dai ricorsi e i contenziosi pendenti e futuri. Scusatemi più inattendibilità di questo che altro vi deve scrivere la Provincia? E la cosa che più fa male e noi stiamo a luglio che si è andati avanti, questa Amministrazione è andata avanti... figuratevi che noi abbiamo un... no, scusatemi Sindaco sento alle volte delle voci e questo fatto mi dà molto fastidio perché quando uno dice la verità non bisogna interrompere perché io sto parlando con le carte in mano, non mi sto inventando niente. No, io non volevo partire da questo... **PRESIDENTE**

Chiedo ai Consiglieri di fare silenzio, giustamente, ascoltare con rispetto.

Consigliere CERCIELLO

Mi aspettavo questa sera di tralasciare questo e di partire a quota cento, l'ho detto all'inizio del discorso, sulla base del verbale della commissione consiliare urbanistica, invece no, mi avete tirato per i capelli questo significa che quel povero amico mio, Sebastiano Sorrentino che adesso... l'ho detto prima, un momento Sebastiano non ho finito ancora, l'ho detto adesso, non siamo potuti partire da quel confronto che abbiamo avuto in commissione, scusatemi, significa che nella maggioranza è normalissimo e ci mancasse pure, libertà assoluta, la quaglia come si suol dire è ragione, è una cosa normale, ci mancasse pure, non voglio addossare nulla... però non potete pretendere che la Città non sappia che voi rispetto alla magistratura amministrativa e rispetto alla Città Metropolitana siete un Amministrazione inaffidabile! E non sapete produrre gli atti. Sto leggendo, se poi ci vuole anche un interprete per queste cose non è colpa mia se qualcuno non ci arriva a capire quello che io sto leggendo.

3 aprile 2017, cioè prima che cominciava tutta questa Tarantella, prima che cominciava pure la presentazione del TAR a Napoli, cioè proprio a monte il 3 aprile 2017 la Città Metropolitana scrive, la Città Metropolitana, delibera di Giunta Comunale di Marigliano numero 49 essa rappresenta, la stessa delibera, si rappresenta che la stessa delibera è contrassegnata da alcuni profili di contraddittorietà, criticità e incongruenza, la permanenza dei quali potrebbe ipotecare l'auspicato processo di nuova pianificazione. Scusate, la Provincia vi ha detto il 3 aprile del 2017 che qua già quella delibera che avete adottato il piano regolatore e stiamo al mese di aprile, a monte proprio, non valeva niente! Scusate ma perché ci avete fatto spendere i soldi del ricorso al TAR, perché ci avete fatto spendere un sacco di soldi e fare davanti e indietro tutte queste riunioni che avete fatto quando voi già dal 3 aprile sapevate che l'organo sovra comunale vi aveva detto che la delibera con cui avevate adottato il piano regolatore a Marigliano presentava criticità, rileggiamo le parole, "contraddittorietà e incongruenza". Perché abbiamo gettato tanti soldi e tanto tempo?! Ditemelo per favore non riesco a capire.

Allora, amici miei, poi che succede? Dopo tutto questo macello se ne viene fresco fresco il responsabile del settore, che non ce l'abbia con me perché è un collega tecnico dell'ufficio urbanistico, e scrive una bella lettera... e mannaggia, mannaggia, scrive una bella lettera... devo bruciare queste carte perché dopo parlato non ho più motivo di esistere perché capisco che dopo si passa a un confronto politico, l'ufficio proponente del piano regolatore del responsabile del settore, il nostro amico debbo dire altrimenti si fraintende, architetto Sabato Esposito, scrive all'ingegnere Ciccarelli, autorità competente per la VAS, e lo scrive il 13 settembre 2017 e dice << Ti trasmetto i documenti per esprimere il tuo parere sulla VAS avviato in data... a seguito della delibera di Giunta Comunale numero 62 dell'11 aprile 2017>> la delibera numero 62 è la delibera di grande criticità che l'Amministrazione Provinciale ci ha detto non vale un soldo, è la delibera di Giunta Comunale che il TAR ha bocciato per quanto attengono i motivi salvaguardia, siamo al 28 agosto, un mese dopo il 13 settembre il nostro funzionario trasmette gli atti in funzione di quella delibera 62 all'autorità competente del nostro Comune che è l'ingegnere Ciccarelli. Scusatemi ma la sentenza, lo scritto della Provincia ce lo siamo messo sotto i piedi, non lo abbiamo proprio tenuto presente torniamo chiamare in ballo questa delibera? Ma che vogliamo perdere altro tempo, basta quanto tempo abbiamo perso a Marigliano, basta! Non occorre più.

Poi fa riferimento <<Come definito in una riunione del 12 settembre 2017>> scusatemi con chi avete fatto questa riunione, che vi siete detti in questa riunione? 12 settembre voi della maggioranza con i vostri responsabili degli uffici i quali gli dico e gli suggerisco di collaborare sempre con l'Amministrazione che in quel momento è in carica, guai se non fanno così, perché ogni buon funzionario per essere buon funzionario devono

lavorare nell'indirizzo dell'Amministrazione che in quel momento è in carica. Allora il 12 settembre a chiusura proprio, no? Fanno una riunione, non so come e quando e trasmettono gli atti del 2014, 2015 redatti, gli atti per la VAS redatti da un architetto che adesso si chiama Elisa Anna e Lo Iacono, sono due architetti che a cavallo tra il 2014 e il 2015 hanno redatto documenti di preliminare strategico ambientale per la VAS che adesso nel 2017 vengono ritrasmessi alla VAS per il parere della (parola non chiara) VAS. Scusatemi ma dove abitate, a Pollena Trocchia come si diceva quando eravamo ragazzi noi, dove state di casa, fatemi capire? Ma perché dal 2014 - 2015 quando questi hanno redatto questo documento, scusatemi, voi Giunta Comunale non è nel 2017... 2016 avete adottato una delibera di Giunta Comunale dove avete detto noi vogliamo, diamo la disponibilità per avere il centro di compostaggio provinciale a Marigliano? Scusatemi, voi non dovete contraddirvi, voi avete detto, questa maggioranza aveva detto che voleva il centro provinciale, per tutta la provincia di Napoli, che si deve venire a scaricare l'immondizia a Marigliano in un centro di compostaggio! Avete fatto una delibera di Giunta, avete tenuto presente che dal 2014 - 2015 adesso questa è una nuova realtà che voi avete prodotto. Fatemi comprendere con i documenti che avete mandato ci sta riportato questo, dal 2014 - 2015, fortunatamente per la Città di Marigliano sono stati realizzati nuovi capannoni, nuovi insediamenti industriali a Marigliano ci ha riportato qualcuno di voi questi documenti?! È nato prima il figlio o prima il padre? Fatemi capire.

PRESIDENTE

Consigliere Cerciello.

Consigliere CERCIELLO

E mi accingo a finire...

PRESIDENTE

Abbiamo sfornato ampiamente i 15 minuti.

Consigliere CERCIELLO

Però penso che sto dicendo una bella storiella, Caro Presidente, storiella che

PRESIDENTE

Non metto in dubbio, solo che per rispetto degli altri consiglieri dovete arrivare al termine.

Consigliere CERCIELLO

Mi volete far tacere? Io posso anche tacere però mi ribello e chiamo a mio supporto i colleghi consiglieri che anche della passata Amministrazione, sia di maggioranza che di minoranza.

PRESIDENTE

Non è mia volontà tacere nessuno, è solo richiamare rispetto per...

Consigliere CERCIELLO

Non ha importanza, chiamo a supporto del mio dire i consiglieri comunali della passata amministrazione Sodano, sia che essi erano nella maggioranza che erano nella minoranza, voglio sapere se hanno visto mai queste cose che stasera io sto denunciando anche per l'amministrazione passata. E perché li chiamo in ballo a questi

consiglieri? Perché in quella occasione vuoi maggioranza vuoi maggioranza si sono comportati in modo molto diverso da come si stanno comportando stasera. Perché queste contraddittorietà che stasera vi ho elencato non c'erano, voi avete detto e dopodiché, Presidente io chiedo scusa ma almeno questo lo devo dire, voi avete detto... e sto arronzando moltissimo del mio dire, che stasera l'Assessore Pino Napolitano, l'Assessore dell'Amministrazione Carpino ha ripetuto in Consiglio Comunale noi partiamo dagli indirizzi del Commissario Prefettizio. Mi sta bene, benissimo! Quali sono gli indirizzi del Commissario Prefettizio, li vogliamo dire? Questo è un grosso equivoco! Che voi caro Assessore continuate anche stasera a riferire, ci state prendendo per i fondelli, io capisco qualsiasi tattica politica però quando mi prendono per di dietro non lo sopporto! Ci siamo compresi? Anche se ho subito due operazioni di emorroidi, non lo sopporto! Scusate, è per divagare un attimo.

Volevo dire, penso che con la mia età posso anche dire qualcosa di personale, tanto ormai chi ha vissuto la vita l'ha vissuta e si pensa molto al bene dei figli, dei nipoti a una certa età perché si riesce a fare un certo consuntivo sul trascorso e si capisce che bisognava essere ribelli prima invece di essere consenziente.

Allora, amici miei, ce l'ho sotto mano, io ho sotto mano gli indirizzi del Commissario che scaturiscono da una delibera di Giunta Provinciale e leggo, precisamente la numero 858 del 21 dicembre 2012, dove l'Amministrazione Provinciale che aveva quasi approvato il Piano Regolatore dell'Amministrazione Sodato che spalma sull'intero territorio abitativo altra possibilità di fare la casetta per i propri figli, solo che poi se ne andarono tutti quanti un pochetto per l'autorità che rivestivano e fecero un piano regolatore che poi fu criticato moltissimo e io, Presidente del Consiglio ma nella qualità di Consigliere feci delle osservazioni che mi furono respinte dall'Amministrazione Sodano. Mi furono respinte anche dal collega mio qua che io rispetto e stimo moltissimo, Molaro, che era l'Assessore dell'Amministrazione di qualche anno fa dove il piano regolatore ben fatto, bene accettato, leggiamo da delibera di Giunta Provinciale, in modo che tutti quanti si riempiono la bocca, Commissari e Giunta Provinciale, dove anche l'allora minoranza tra cui il mio amico Vincenzo Esposito e sembra anche Sebastiano criticarono, giustamente, che si era avuto un forte percorso... diciamo indicazioni di terziario e per questo motivo quel piano ci furono molte osservazioni, ma molte molte osservazioni, di cui molte furono prese anche in considerazione. Allora l'Amministrazione Provinciale, questa è la base, 858 delibera di Giunta Provinciale, dice: <<Il fabbisogno delle abitazioni al 2021, perché il piano viene proiettato dopo 10 anni, indicati nel PUC per 3037 alloggi programmato per 1784 alloggi risulta superiore a quello desunto ai dati sopra indicati pari a 201 alloggi>>, cioè noi stiamo nel 2012 che l'Amministrazione Provinciale ci voleva approvare un Piano regolatore di Marigliano un PUC di Marigliano che invece di riconoscerci 1784 alloggi ci voleva riconoscere 201 alloggi. Documento ufficiale. Poi la stessa Provincia dice: <<L'ipotesi di espansione urbana derivante dal fabbisogno di abitazioni servizi eccetera nelle aree agricole non sembra possibile per quanto attiene alle aree agricole ordinarie>> cioè la Provincia come ha detto allora lo dirà anche oggi che la sottrazione di questi suoli non va bene, allora dice queste forte espansioni dei suoli agricoli non vanno bene, <<Tutto ciò soprattutto in considerazione del fatto che dalla cartografia emerge che le aree del territorio comunale di Marigliano subordinate nel Piano Territoriale Provinciale, area di integrazione urbanistica e di (parola non chiara) ambientale non sono ancora sature, aree residenziali della Città...>>... Amici miei la Provincia dice che il piano provinciale...

PRESIDENTE

Consigliere Cerciello le devo chiedere di...

Consigliere CERCIELLO

Ho finito. Cioè lo vogliamo dire che la Provincia... tutto quello che ci viene detto oggi sui comparti due anni fa la Provincia non ha proprio... è sempre in visione delle linee guida e di questo maledetto non approvato Piano Provinciale di... Pianificazione Urbanistica Provinciale. Scusate queste norme che stavano nel 2012 stanno pure oggi? Scusate, non ha trovato nulla da dire a suo tempo la Provincia mò perché vogliamo mettere in mezzo il fatto dei comparti che non l'ha rilevato e non l'ha detto perché quel piano regolatore precedente non prevedeva questi comparti. E dice: *<<Non sono ancora sature le aree urbane mentre andrebbero prescelte in prima istanza per l'espansione prevista, ciò anche al fine di razionalizzare all'interno della Città i servizi pubblici eventualmente localizzati i lotti liberi all'interno dell'abitato al fine principalmente di ridurre il consumo di nuovo suolo agricolo>>*. Scusate, questo in senso e per gli effetti della delibera di Giunta a cui la Giunta Provinciale faceva riferimento, delibera di Giunta Provinciale numero 700 del (parola non chiara) 2012. Allora quando qua questa sera venite a dire... e ci verrete a dire sicuramente a proporre di nuovo i comparti perché dobbiamo fare i grattacieli, i palazzi, dobbiamo sottrarre i volumi e le superfici abitabili ai cittadini di Marigliano per fare tanti borghi o sobborghi della Città di Marigliano, grattacieli, mi disse il parroco di Miuli a un'esequie qualche giorno fa, "Michele ma vogliono fare tante Pontecitra?". Io lo dico apertamente, perché voglio capire questi nuovi insediamenti, lo dirò e lo dico pubblicamente, questi nuovi insediamenti... scusate, senza un raccordo con la città vecchia esistente a noi cittadini di Marigliano che utilità ci porta, è o non è un peso? Per noi anche ai fini economici per le (parola non chiara) che dobbiamo andare a fare... Presidente...

PRESIDENTE

Mi spiace toglierle la parola, non è mio costume...

Consigliere CERCIELLO

Voglio dire, allora il Commissario Prefettizio... no, perché se uno qui deve essere chiamato bugiardo voglio essere chiamato bugiardo, però l'altro che mi chiama bugiardo deve tenere le carte in mano. Il Commissario Prefettizio nella sua delibera ha detto... nella sua premessa, nel suo dispositivo, Delibera del Commissario Prefettizio numero 38 del 19 marzo 2014, al punto 3 del dispositivo... *<<Procedere alla redazione di un PUC che in linea con quanto possibile con quello adottato... eccetera... recepisco i rilievi formulati dalla Provincia tra i quali a titolo esemplificativo A, B, C, D, core retta individuazione delle ipotesi di espansione urbana tenendo particolarmente conto della salvaguardia delle aree a destinazione agricola>>*. Scusate, voi ditemi quale indicazione del Commissario Prefettizio, che vi siete riempiti la bocca, avete tenuto presente? Siete dei grandi bugiardi perché nella delibera 112, la prima delibera di adozione del piano regolatore avete scritto correttamente e finisco qua perché non occorre più... poi nella replica di dichiarazione di voto (parola non chiara) nella delibera che voi avete adottato come prima delibera di azione al piano regolatore avete detto, ho letto testualmente *<<Che l'architetto Belforte ha comunicato, il nostro architetto, il nostro responsabile del piano, ha comunicato l'avvenuta e completa predisposizione del progetto di piano in conformità alle indicazioni della Giunta, che la Giunta ha verificato la correttezza degli elaborati trasmessi nonché la corrispondenza degli stessi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale ben precisate>>*, cioè non si fa alcun riferimento alle indicazioni precedenti del Commissario, perché questa Giunta Carpio fa tutt'altro che le indicazioni di indirizzo del Commissario Prefettizio. *<<Che il progetto piano comunale predisposto è conforme alle Leggi e regolamenti e gli strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore e ha condiviso e fatte proprie della Giunta>>*. Scusate, ma la Provincia vi ha detto che pure l'Amministrazione... il coso vi ha

detto che non avete osservato nessuna normativa né Regionale né Nazionale?! Scusatemi e voi ancora venite a parlare che avete iniziato un nuovo percorso identico a quello precedente su carte che già sono state censurate e abolite!? Signori miei, voi non volete bene a questa Città, voi state facendo un male tremendo a questa Città, vi prego, vi esorto dimentichiamo l'appartenenza, dimentichiamo gli impegni che abbiamo preso dentro o fuori campagna elettorale, non ha importanza, pensiamo alla Città di Marigliano, pensiamo ai nostri poveri cittadini i quali con i loro sacrifici ci fanno sopravvivere anche a noi. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Cerciello. Si è prenotato il Consigliere Sorrentino. Prego.

Consigliere SORRENTINO

Allora se io voglio rispondere al Consigliere Cerciello ci vuole più di un'ora, però io innanzitutto voglio essere breve anche perché io sono tirato in ballo e è obbligo mio da parte mia chiarire alcune situazioni come si è già discusso. Io avevo capito e mi ero prodigato e pensavo di portare un apporto ai lavori del Consiglio Comunale questa sera, forse mi sono illuso, e non penso che mi sono trovato a persone di fronte che non rispettano gli impegni, forse o presi dalla foga o presi... non lo so da cosa, forse non c'è stato il tempo da parte dell'Amministrazione l'opportunità, non lo so, non riesco a trovare altri vocaboli che sicuramente ce ne vorrebbero parecchi. Io ho convocato la commissione lunedì perché i tempi erano stretti e, sicuramente, in quella commissione ho omesso di chiamare qualcuno e ne chiedo scusa perché non c'erano tutti i rappresentanti di questo Consiglio Comunale che dovevamo discutere e decidere su un problema importantissimo per la Città di Marigliano e mi riferisco al Consigliere Capasso e al Consigliere Tramontano, tutte le altre rappresentanze di questo Consiglio Comunale erano presenti nella Commissione Consiliare che io ho fatto lunedì. Dopo una discussione di 4 ore, 4 ore, siamo addivenuti a un verbale che doveva essere la base della discussione in questo Consiglio Comunale, anche perché si doveva rapportare nei rispettivi partiti o quelli che noi a rappresentavamo come io stesso faccio parte di una maggioranza e di un partito. Non abbiamo preso l'impegno al cento per cento perché non ce lo potevamo prendere, anche se è stato fatto un verbale scritto, sottoscritto e approvato all'unanimità. Io quando ho riportato questo nella maggioranza insieme agli amici che facevano parte di questa commissione della maggioranza nessuno, anche se chiaramente dopo avere discusso un anno e mezzo giusto o non giusto, poi ognuno si fa l'esame di coscienza e... perché io se la Consigliera Iovine la trovo di fronte non si trova con me e mi accusa di alcune cose io, sicuramente, cerco di difendermi, forse pure sbagliando, ma dopo io sono abituato a interrogarmi perché non mi trovo la consigliera Iovine, ma questo penso che fa parte della vita, nel lavoro, nella famiglia e in tutte le cose e penso chi non si interroga in queste cose secondo me è un pochettino sfortunato con se stesso.

Perciò io sono abituato a interrogarmi quando non mi trovo con qualcuno o quando litigo con qualcuno perché, sicuramente, ci sta qualcosa da parte mia. Con questo che consiglia voglio dire? Al Consigliere Cerciello che ha parlato fino adesso e in commissione che ha cercato e ha dato un contributo in quella situazione, però io non voglio fare la cronistoria, ripeto, però alcune cose quando dice la Provincia si è sfilata da questa situazione, vi ha lasciati solo, non ne vuole sapere perché siete stati bugiardi non siete stati attenti alle regole e tutto, caro Consigliere per quello che mi riguarda non è proprio così perché il rappresentante, il rappresentante che ci ha detto queste cose a noi inadempiente e che non era d'accordo l'ha fatto pure con la vostra Amministrazione di centro destra, io mi ricordo una sera stavamo mettendo la firma sotto al piano regolatore alla fine ha sconfessato tutto quello che ha detto. Quindi ci

troviamo di fronte allo stesso personaggio e qua non voglio difendere né l'amministrazione né il nostro Assessore Napolitano perché sono più bravi di me a difendersi. Però io lo spirito con cui ho convocato la commissione ce l'ho e spero che possiamo ancora raccogliere stasera per la Città. Noi abbiamo l'obbligo morale di fare tutti un passo indietro di fronte a questa situazione, noi maggioranza, noi Amministrazione, noi Consiglieri della Maggioranza e pure voi della Minoranza, pure voi, perché dopo un anno e mezzo e me lo dovete consentire per l'amicizia, l'affetto e penso per il comportamento che ho sempre avuto... penso che tutti quanti li conosco e soprattutto a quelli quasi della mia età. È un anno e mezzo che noi stiamo cercando di approvare... e abbiamo fatto una serie di errori, sicuramente, abbiamo operato e abbiamo fatto qualche errore più di quelli che potevamo fare ma voi in questa situazione... noi abbiamo sbagliato e io per primo come Presidente di questa commissione forse mi potevo attivare pure prima, ma voi degli atti concreti di discutere in commissione, di discutere in Consiglio Comunale avete prodotto qualche volta qualcuno e non abbiamo ascoltato?! Allora avete... Un minuto, un minuto...

Consigliere CERCIELLO

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere SORRENTINO

E allora perché non sei partito dal verbale...

Consigliere SORRENTINO

E tu non lo potevi chiedere?

Consigliere CERCIELLO

Te l'ho detto!

Consigliere SORRENTINO

No, non hai detto niente Michele, perché se voi avete questa volontà stasera voi non vi mettete a fare una storia di un anno e mezzo che secondo me se non la togliamo da mezzo questo piano regolatore non si farà mai e questo l'ho detto anche ai miei amici dell'Amministrazione che deve collaborare a fare un piano condiviso, perché noi Consiglieri Comunali siamo i rappresentanti della Città, ma per tutta la stima delle associazioni, per tutti per carità, ci portano un contributo pure gli ordini professionali, tutti ci portano un contributo, però chi rappresenta la città, chi rappresenta i cittadini siamo noi Consiglieri Comunali che ci hanno votato, stiamo qua dentro a discutere di questo problema. Mi sembra che non ci stiamo avviando alla risoluzione di questo grosso problema che affligge questa Città. Perché, guardate, io parlo di me personalmente, ma a me chi mi spinge ancora a stare in Consiglio Comunale? Quando io, per fortuna, ho tante cose da fare. E se non si approva neppure il piano regolatore in questa consiliatura secondo me il primo che ha fallito, (parola non chiara) alla fine chi non deve stare bene io devo essere il primo, uno dei primi, perché con me ci sta qualche Consigliere Comunale anziano come me, chi di meno e chi di più. Quindi io innanzitutto vi prego di avere lo stesso spirito che ha il sottoscritto, penso che voi lo avete, siete più bravi tecnicamente, siete più bravi politicamente di me, dedicate più tempo di me, però mi dovete fare la cortesia dovete sfruttare questo tempo e alcuni di voi... io sicuramente, mi permetto di dire, lo leggo veramente sul viso che volete risolvere questo problema. Io mi sono pure permesso di dire nella commissione e me lo dovete consentire, perché a un certo punto dopo una discussione di due ore noi stiamo facendo come qua stasera, non si raccoglieva mai niente. Io ho detto voi tecnici, alcuni tecnici di voi e per fortuna da un lato è meglio e da un altro lato è peggio, siete

come gli Avvocati ognuno la Legge la interpreta a modo suo, ognuno di voi ha ragione e portando avanti questa situazione non arriva mai alla risoluzione del problema. Io penso che la Legge è una sola anche sul piano regolatore, innanzitutto da parte nostra, se non c'è stato ma è forse per il tempo che volevamo risolvere questo problema al più presto abbiamo fatto come a quello che per fare i figli presto abbiamo fatto i figli cecati! E questo me lo dovete consentire Sindaco, ti chiedo scusa se sto sbagliando e Assessore, ma è stato in questo spirito perché poi alla fine io non vedo questo grosso interesse economico, mi dovete consentire questa parola, dove sta in questo piano regolatore. Io non lo so fino a che punto... esatto. Poi, un'altra cosa, parliamo di comparti e vengo pure a quello che noi abbiamo cercato di stabilire nel verbale. Pure i comparti, caro Consigliere Cerciello, caro amico mio Cerciello, caro architetto Iovine, siamo arrivati a un verbale il comparto è una cosa che questa Città non lo digerisce e la dimostrazione è di tutte le osservazioni che hanno fatto i cittadini di Marigliano, quindi noi dobbiamo cercare di partire da lì. Io vi ho detto che c'era pure una grossa difficoltà in questa situazione dovuta a una parte, piccola parte dell'Amministrazione per, chiaramente, per supportare il tecnico che abbiamo incaricato però si facevano tutti gli sforzi in merito a questa situazione e alla fine abbiamo fatto un verbale se non è preciso è quasi preciso rispetto pure a questo, o mi sbaglio? Per quanto riguarda il resto, che rimane poco, ma voi pensate che senza regola noi tracciamo il futuro della Città e senza che ci mettiamo d'accordo con voi come abbiamo incominciato a stabilire questa collaborazione in commissione? E io mi dimetto. Perché? Io ve l'ho detto anche qualche altra volta, forse è pure l'età, un po' l'arteriosclerosi, vi ho detto che io ho una storia più di voi, perché sono più anziano di voi e la mia storia se deve essere cancellata oppure modificata, oppure, deve fare qualcosa contro il mio carattere e contro il mio modo di comportarmi, chiaramente, io preferisco di dimettermi dalla commissione e da consigliere comunale, statene certi, se noi (parola non chiara) qualcosa... ma non perché io voglio far rispettare me stesso, no, il rispetto che (parola non chiara) con voi e con i cittadini che voi rappresentate. Quindi io non voglio continuare perché penso che ho espresso il mio pensiero, ho espresso la mia volontà che è pure la vostra e non continuiamo su questo terreno. Presidente, hai fatto la storia, questa storia non è che non è veritiera le interpretazioni politiche, le Leggi, ve l'ho detto prima, alle volte si interpretano pure un pochetto in modo che va nel proprio pensiero e alle volte non è giusto. Allora possiamo cambiare questa discussione e portarla a un verbale alla fine che costruiamo qualcosa per questa Città? Se voi pensate che noi tiriamo l'acqua al nostro mulino come partito, come maggioranza e non (parola non chiara) perché un pochetto può essere mortificante pure da parte nostra, ditelo chiaramente, non abbiamo difficoltà a cambiare, però io penso che questa sera non ce ne possiamo andare da qui, continuare con questa discussione, in questi modi, con questi argomenti, non produciamo niente! Non è possibile se il funzionario ha prodotto un certificato di questi sicuramente ha potuto sbagliare qualcosa ma è stato costretto a dare una risposta che sicuramente non va bene, noi vogliamo aiutare a risolvere questa situazione, però quando dico vogliamo io dico pure la maggioranza insieme a noi.

Consigliere CERCIELLO

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere SORRENTINO

Michele, ti prego, lo sai quanto ti stimo e quanto... lo sai che considerazione, però certe cose pure la maggioranza si vede aggredita e, chiaramente, risponde forse in un modo che alle volte non è consono per risolvere i problemi perché noi quando ci chiamate

palazzinari e quando voi ci chiamate... secondo me alcune cose pure fanno un pochetto male e, chiaramente, come ho detto prima uno si difende.

Allora finisco, allora voi che siete più bravi, voi tecnici, mi rivolgo soprattutto a qualcuno cerchiamo di costruire non cerchiamo di difendere le nostre idee, il nostro modo di comportarci che sicuramente, vi ripeto, come è stato fino adesso se era... se era che produceva risultato lo avremmo prodotto. Forse qualcosa abbiamo sbagliato, quindi, cerchiamo di dare delle regole che sicuramente sono utili a chi rappresentiamo e pure a noi stessi, perché noi stessi viviamo a Marigliano, teniamo la famiglia a Marigliano, i figli per alcuni di noi vivono ancora a Marigliano e abbiamo un dovere di dare delle risposte su questo argomento che è molto importante. Vi ringrazio e mi riservo se poi devo intervenire qualche altro minuto. Chiedo scusa se qualcuno si è ritenuto offeso da queste mie parole, sto qua a chiedere scusa umilmente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Sorrentino.
Consigliera Iovine, prego.

Consigliera IOVINE

Allora è doveroso da parte mia ringraziare il Presidente Sorrentino e non lo faccio per piaggeria e non lo faccio per piaggeria perché è stato l'unico membro di questa Amministrazione a chiedere alla minoranza anche il passo indietro ma un misto di collaborazione e di discussione. Io sinceramente questa sera non voglio fare il discorso tecnico anche perché vedo che finalmente avete portato con voi qualche Avvocato e spero che vi segua da questo momento in poi perché, come vi dissi l'altra volta, anche questa procedura ci ha diversi vizi. Voglio portare, invece, la discussione sul lato squisitamente politico, quello che ieri il Presidente Sorrentino ha chiesto a tutti noi e ha ragione voi tecnici vi ammazate tra di voi, interpretate la Legge e la gente non capisce e allora io ti voglio fare il discorso politico caro Presidente. Il discorso politico qual è? È che noi ci dobbiamo interrogare in primis ma questa Città ha bisogno di crescere, di diventare più tecnologica, di avere maggiori servizi, di dare un po' di contributo all'economia o ha bisogno di case che non servono a nessuno? Noi vogliamo quelle case che poi alla fine ci renderemo conto che facendo un'analisi del fabbisogno effettivamente dovranno essere realizzate, le vogliamo in dei grossi grattacieli chiusi all'interno di parchi privati, oppure, vogliamo che la nostra città mantenga la sua autonomia, la sua identità? Il disegno che questi progettisti hanno avuto di questo piano regolatore non ci appartiene, non ci apparteneva quello vecchio e io spero perché stasera l'Assessore purtroppo non è che ci ha spiegato qual è il disegno, l'indirizzo di quello che sarà il progetto futuro.

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliera IOVINE

E non c'è è grave! Non c'è è grave e ecco perché io chiedevo ma visto che se ne deve discutere quale posto migliore che non sia quello del Consiglio Comunale. Allora, vi dico, il sogno che ho io e tra l'altro io, mi dispiace per voi ma sono contenta per me, non devo parlare con nessuno, non ho partiti a cui rendere conto, faccio quello che mi pare, sono indipendente quindi non devo, così com'è giusto fare, nell'ambito di una appartenenza partitica, logicamente, dare anche il mio contributo perché si appartiene a un partito poi alla fine è la maggioranza all'interno del partito che decide. Io ho questo piacere, ho questo piacere che posso esprimermi liberamente perché non ho mai aderito a un partito, dalla democrazia cristiana in poi non ho mai avuto tessere. Quindi, vi dico, cosa mi aspetto io dalla mia Città? Già in questi anni da quando abbiamo avuto l'avvento dell'Alfa Sud e da quando ci fu quel catastrofico piano regolatore nel '90 dove ci cercò

di far diventare Marigliano il dormitorio di Pomigliano d'Arco, già allora ci fu la prima catastrofe, a Marigliano abbiamo avuto una crescita esponenziale della zona residenziale, anche perché giustamente molti di quelli che venivano a Pomigliano d'Arco venivano a abitare a Marigliano e di punto in bianco abbiamo vostro le nostre identità un po' perdersi. Poi abbiamo avuto la batosta del terremoto, perché con il terremoto c'è stata questa filosofia di portare 500 appartamenti a Marigliano, niente da dire contro Pontecitra ma è l'ideologia che è sbagliata, perché la gente che già vive male uno sradicamento non va messo isolato da solo in un comparto come se fosse... stai là chiuso nel recinto e non mi dar fastidio alla Città. È sbagliata, questa era una filosofia urbanistica sbagliata già negli anni del dopo guerra e allora vi dico, abbiamo già avuto questa esperienza e ci siamo resi conto che non la riusciamo a gestire, tra l'altro noi abbiamo una Città che è fatta di tante piccole frazioni, di tante comunità nelle quali ancora ci chiamiamo per nome e (letterale: strangianomm) è vero o non Sebastiano? Tu sei di Miuli, avete il rapporto diretto, allora cosa succede? Perché vogliamo perdere la nostra identità? Noi questa Città perché la vogliamo far credere dando l'opportunità all'immigrazione di venire qui, io questa esigenza di far diventare Marigliano una metropoli non ce l'ho, non l'ho mai avuta e non ne sento proprio l'esigenza, anzi, se proprio lo volete sapere se domani mattina la Regione decide di mandarmi qui la gente di Qualiano, di Marano perché ha esigenze di decrementare quelle aree ma io mi incateno! Perché loro non avranno piacere di essere sradicati e portati qui e noi perderemo la nostra identità. Ecco perché noi chiedevamo ma quei pochi vani, perché sono pochi, sentite alla fine quando faremo i conti quelli veri con la Provincia sono pochi, questi pochi vani ma perché non dobbiamo consumarli all'interno del tessuto urbano dove già noi dobbiamo intervenire perché abbiamo fogne desuete, abbiamo servizi che non sono mai stati fatti perché negli anni quando hanno fatto le lottizzazioni hanno costruito le case e non hanno fatto i servizi, cioè perché non rammagliare e trovare invece delle attività alternative, cioè delle idee alternative che permettano a basso costo di realizzare queste infrastrutture tra i proget financing, tra la compensazione; ci sono tanti metodi per realizzare le infrastrutture, diciamo i servizi senza andare a incidere troppo sul bilancio comunale. Il problema è quello, noi proprio non ci piace l'idea del comparto non perché il comparto non ci piace ma non ci piace l'espansione urbana, noi le zone C di lottizzazione non le vogliamo, noi vorremmo che all'interno del tessuto già urbanizzato tutte quelle aree dove è ancora possibile edificare e dove i cittadini possono costruirsi la casa per i propri figli. Ma perché, che reato è? Che reato è? Allora quel poco che si può costruire mettendo i giusti paletti nelle norme, per quanto riguarda il rapporto di copertura, e le altezze senza realizzare grattacieli quando la nostra città non cresce più di 5 piani, al di là di due o tre palazzi che superano i sette, otto piani, tutto il resto della città, escluso Pontecitra arriva al quarto piano. Allora questa è l'idea della Città che noi vogliamo, cioè a noi ci spaventa l'idea di vedere un parco da 150 appartamenti è una cosa che fa paura perché non è gestibile, oltre il fatto che non la riusciamo a gestire con i servizi noi non riusciremo mai, laddove furono disegnati l'altra volta perché, giustamente, i progettisti sono stranieri non sanno qual è effettivamente la situazione dei sottoservizi. Quindi portiamo di nuovo il discorso sulla politica, Sebastiano ti ringrazio, ti ringrazio perché sei stato l'unico di questa Amministrazione che ha chiesto il mio parere, sei stato l'unico che mi ha chiesto vuoi darci una mano a fare il PUC, non l'ha fatto chi doveva lo hai fatto tu. Allora da parte mia avrai tutta la collaborazione però, giustamente, poi le mie idee le dovrai ascoltare, cioè non è che solo perché ti voglio dare una mano io devo rinunciare alla mia identità, una identità vedi che non è politica è da sempre che io sono così, è da sempre che io ho una anima ambientalista e l'ho fatto con i fatti, non è che ieri sono diventata così, quando fecero il piano regolatore precedente io comunque stigmatizzai il fatto che erano troppi gli alloggi che

avevano previsto e alla fine l'errore che è stato fatto doveva essere approvato nel momento in cui la Provincia diceva 200 abitazioni. Basta, approviamolo! Togliamo quelle aree che non ci servono e diamo un PUC alla Città, poi la politica fa le sue scelte e non lo so dove si arriva. Un'idea può essere pure quella di fare un PUC di servizio, c'è un PUC che aggiorna le norme e che demanda una maggiore procedura, un maggiore dialogo con la Città successivo e in questo momento dotiamo almeno delle regole certe la Città e poi cominciamo a discutere e dopodiché vediamo se effettivamente questa Città ha bisogno di questi palazzi. I palazzinari? Ma non è che siete voi i palazzinari, i palazzinari al massimo sono quelli che possono stare dietro questa situazione lì in agguato, ma quello che noi contestiamo non è il politico che lo propone è l'idea, è il progetto che cozza contestualmente con il nostro per me l'idea della mia Città la chiesa, la piazza, le casette e tutta gente che conosco o che comunque sono nella mia possibilità di poterli conoscere, di potere interagire. Io l'idea di avere il palazzo dietro casa di 150, 200, 300 appartamenti che mi passano fuori casa tutti i giorni e che non conosco mi rabbrivisce perché è chiaro che queste case non le stiamo dando ai cittadini di Marigliano, perché i cittadini di Marigliano abbiamo, come abbiamo visto dai dati del professore Moccia, 2341 abitazioni sfitte, quindi vuole dire che noi le abbiamo le case per i marigliesi. Facciamo una politica diversa, facciamo una convenzione con queste persone, hai una casa sfitta? Tanto oggi come sono scesi i prezzi non l'affitti mai, facciamo una convenzione con il Comune e il Comune le dà alle persone che ne hanno bisogno a un prezzo agevolato, troviamo altre forme. Ma l'idea di fare questi comparti, non è per partito preso, è proprio l'idea della Città che non ci piace! Noi stiamo vedendo i comuni qua intorno che stanno crescendo molto più di noi, si stanno evolvendo molto più di noi e non l'hanno fatto il PUC con questi comparti con tutte queste abitazioni, non li hanno fatti, hanno fatto piccoli interventi di lottizzazioni con caseggiati da tre o quattro piani ma non di più. Quindi riportiamo la discussione sulla politica, credo che sia giusto Sebastiano che tu, invece, riporti nella sede giusta e cioè le commissioni consiliari e nel consiglio la discussione, perché è assurdo che noi dobbiamo venire a sapere dell'adozione del piano il giorno dopo che è successo, non è così, non l'avete scritto nel DUP, non l'avete detto in campagna elettorale, non è stato così. In tutta la città, l'unico atto politico vero che si fa durante una amministrazione è il piano regolatore, è il piano regolatore e è impensabile che lo faccia una maggioranza da solo. Allora, va bene incontriamoci, cosa avevamo scritto in quel verbale? Ridurre drasticamente l'uso del comparto e utilizzarlo però nella zona PEP, dove devono essere realizzati case, appartamenti per famiglie, per giovani coppie o per famiglie con disagio economico e sociale, questo è quello che abbiamo detto, noi nel PUC le vogliamo le case e le vogliamo per la gente che non può pagare l'affitto, le vogliamo per la gente che non ha la possibilità economica di comprarsela perché è giusto politicamente che noi ci occupiamo di quelle persone, per tutto il resto si comprano la terra dove è edificabile e si costruiscono la villetta perché possono, perché possono, altrimenti gli dai la casa popolare perché questa è l'urbanistica. Allora l'idea che ha avuto l'urbanistico a Marigliano nell'ultimo frangente è quello di fare crescere la città con delle torri altissime intorno alla Città urbana e abbiamo tra l'altro uno scoramento totale tra queste nuove frazioni, perché 140 appartamenti è una frazione da sola, queste nuove frazioni rispetto al centro. Noi vogliamo rivitalizzare il centro e portarlo verso l'esterno non vogliamo questa inclusione. Allora vi dicevo non è che io non voglio i comparti non voglio proprio l'espansione, cioè io vorrei che la nostra Città mantenesse la sua identità. Tra l'altro, se andiamo a prendere le linee guida della Provincia, la Provincia dice che prima di andare a consumare suolo agricolo nuovo con espansione lo devo motivare, è l'ultima spiaggia andare a fare le zone di lottizzazione, prima devo consumare tutte le aree che io tengo all'interno della cinta urbana e poi non solo devo dargli una spiegazione ma devo dire pure quella come si collega con il centro, significa

che devo pensare anche alla viabilità, significa che devo fare uno studio non solo delle infrastrutture ma della mobilità di questa gente verso il centro. Invece il disegno che abbiamo visto, molto superficiale, era quello di una serie di piccole microcittà, Milano uno, Milano due, Milano tre... Marigliano due, Marigliano tre, che per la verità più che essere di sinistra è di berlusconiana memoria. A noi penso che non ci appartiene, non ci appartiene, tu te la senti di vedere a Miuli un palazzaro, altre due Pontecitra dietro Miuli? Io penso di no e io dietro Casaferro, dietro casa mia che poi dopo deve andare a impattare su quelle stradine strette che comunque negli anni, visto il modo in cui è cresciuta la Città senza regole non abbiamo le strade giuste, non abbiamo le fogne giuste, sempre là devono andare a impattare. Allora facciamo la discussione, io vorrei chiudere questo Consiglio Comunale con una serie di votazioni, cioè io vorrei stasera che noi votassimo cosa pensiamo. Giustamente questo verbale di ieri si deve votare noi i comparti non li vogliamo, vogliamo che si facciano le zone di completamento ma non quelle di espansione. Mettiamolo a votazione e cerchiamo pure di capire qual è la nostra idea, non è che ce le nascondiamo, se abbiamo un'idea diversa vince l'idea che ha più voti, la democrazia è quella a quel punto è inutile starci a... vuole dire che abbiamo perso, però almeno si scontrano due disegni, due idee, che devo dire? Due sogni! Invece a oggi abbiamo parlato, come tu giustamente dicevi, di cavilli giudiziari, di... anche questi stanno un sacco di errori, ma proprio tanti Sebastiano credimi, ma non ci voglio neanche pensare, non lo voglio neanche dire quali sono i vincoli, non mi interessa, mi interessa capire qual è la filosofia di questo nuovo piano, questo è quello che io vi chiedo e portarlo in Consiglio Comunale, deve venire qua in discussione e appena l'Assessore avrà la sua idea di Città, non mi interessa quali terreni ha fatto edificabili mi interessa che mi venga a dire a noi e alla Città e a tutti i Consiglieri qual è l'idea della Città che intende proporci. Grazie.

PRESIDENTE

Vuole intervenire il Sindaco.

Sindaco CARPINO

Buonasera. Io apprezzo molto il tono e la piega che ha preso la discussione, vorrei solo chiarire alcune circostanze proprio per onestà perché un poco di mistificazione è stata fatta un po' di... qualche imprecisione c'è stata.

La prima cosa, il piano. Il piano precedente diciamo, il piano precedente, solo per chiarirlo poiché è stata fatta una ricostruzione parzialmente errata di tutto l'exkursus voglio chiarirlo. Primo, ci siamo mossi con estrema sollecitudine perché c'è il problema delle riclassificazioni, il 24 di ottobre ci sono altre udienze per le riclassificazioni, una invenzione non di questa Amministrazione una richiesta legittima dei cittadini che chiedono che il loro terreno venga classificato e abbia un indice. Quindi per evitare ulteriori speculazioni e per evitare che poi ma capacità di pianificazione, la potestà pianificatoria venga sottratta al Comune è necessario opporsi a queste richieste, è necessario riappropriarsi della propria potestà e quindi se le riclassificazioni, se in questa fase poi sarà il TAR o Città Metropolitana all'ente io penso che venga sottratta una facoltà al Comune che invece come giustamente ha osservato la Consigliera è un atto politico fondamentale la pianificazione urbanistica. Quindi la necessità, la necessità di fare presto e di pianificare perché il presupposto l'ho spiegato tante volte lo devo un attimo chiarire una ulteriore volta, la premessa, la premessa della richiesta di riclassificazione è proprio l'inerzia del Comune in materia urbanistica, quindi per opporsi a quello bisogna pianificare, portare avanti la pianificazione per questo noi avevamo fretta e abbiamo fatto velocemente. Prima questione.

Seconda questione, il piano. Il piano non viene elaborato dal Sindaco o dall'Assessore con le carte sotto il braccio ma su una serie di indirizzi che sono ripresi nei documenti che ha

citato l'Assessore ma voglio chiarire una cosa non grande chiarezza, io ho visto prima un piano strutturale e l'idea di Città, l'idea che più o meno ci ha esposto il nostro consulente il professore Moccia, che io condivido pienamente per quanto mi riguarda, per quanto mi riguarda, tanto è vero che l'ho anche adottato nella Giunta quel piano di circa 2500 alloggi che prevedeva, prevedeva la possibilità di realizzare 2500 alloggi, poi io vorrei sempre trovare un pazzo che investe due o tre milioni di euro per realizzare degli alloggi senza avere la possibilità di occuparli, però... Quindi la possibilità di realizzare in base poi a quello che detta il mercato, quello che viene dettato dalle esigenze reali, però questo è un altro ragionamento. Il punto qual è? Quel piano ci veniva riferito dal nostro consulente che innanzitutto era tecnicamente valido, cioè coerente con il PTCP e con la normativa vigente, primo; Secondo, c'era una interlocuzione continua con Città Metropolitana, eravamo in una fase particolare in cui c'era un'altra guida politica, poi è subentrata questa guida politica ma non c'era un riferimento politico, oggi c'è Lebbro per quello che sta vivendo lo stesso una situazione particolare, però oggi c'è una guida politica, un delegato all'urbanistica di Città Metropolitana, all'epoca non c'era o comunque non si era ritagliato quel ruolo che oggi ha Lebbro. La stessa guida tecnica, oggi abbiamo ariete prima avevamo La Costa, si sono alternati in varie fasi, c'è stato un po' di altalena sia sotto l'aspetto politico che sotto l'aspetto tecnico e abbiamo parlato con i referenti all'epoca, qualche volta con La Costa qualche volta con Ariete, va bene? Però i principi non certamente il piano né il fabbisogno né la zonizzazione sono state ampiamente discusse, parlo di quel piano ottobre 2016 adottato in Giunta sono stati ampiamente discussi e anche condivisi e hanno avuto un avallo da parte degli interlocutori anche a Città Metropolitana, io questo lo voglio dire con chiarezza, poi chiaramente a voce mai per iscritto perché una cosa è chiarissima Città Metropolitana si riserva sempre alla fine il diritto, la possibilità di avere le mani libere e di valutare tutto quello che si fa ma all'epoca c'era stata l'interlocuzione, successivamente negata, successivamente negata perché questi sono i soggetti, ma successivamente negata ma c'era stata e quindi si era proceduto su quella falsa riga. Adottato il piano, arrivano 375 osservazioni, un piano che già prevede 2500 alloggi arrivano osservazioni di cui 220, oltre 220 chiedono ulteriori edificazioni, un'altra cinquantina chiede invece di contenere enormemente e quindi arrivano osservazioni dal contenuto notevolmente contraddittorio, chiaramente, perché di associazioni, partiti, lo stesso partito democratico chiedeva di ridurre notevolmente il fabbisogno, poi contemporaneamente oltre i 2500 alloggi arrivano 220 osservazioni che chiedevano ulteriore edificazioni, dicevano quello sì e io no? Devo fare pure io. Quindi avremmo dovuto raddoppiare i 2500 alloggi per rispondere a quella... è chiaro, è chiaro che quel piano non soddisfa le esigenze, non le soddisfa, è chiaro che è un piano che potrà essere stato anche, parlo al passato, tecnicamente valido, tecnicamente valido, ma non soddisfa le esigenze, non incontra il gradimento della Città, è un piano politicamente insostenibile, perché io arrivato all'età di 50 anni non posso passare per un palazzinaro o un complice dei palazzinari dopo che c'è gente che per una volta intera ha fatto questo io non posso sporcare il mio nome, la mia reputazione per sostenere una linea, è chiaro? Quindi è un piano politicamente insostenibile perché non mi posso sentire dire da coloro che sono i rappresentanti istituzionali dei palazzinari, non posso sentirmi appellare come palazzinaro. Dovrebbero vergognarsi taluni prima di usare determinati termini. Anche il tenore di certi manifesti io nonostante abbia ormai fatto il callo, abbia, come dire? Assimilato certe cose, però io non li ho graditi però, chiaramente, quando uno si candida, quando si impegna in politica, chiaramente, si sottopone alla valutazione e al giudizio e quindi si deve tenere le cose, si deve mettere da parte il fatto di essere permaloso, le offese e roba varia. Però è chiaro che quel piano e lo ribadisco, non dal punto di vista tecnico o urbanistico o che ma un piano politicamente insostenibile andava rivisto profondamente, questo è il

motivo per il quale abbiamo bloccato tutto, non è che le 374, perché una sola è stata approvata è stata accolta delle osservazioni, non è che le altre osservazioni sono state bocciate per mancanza di rispetto, mancanza di considerazione, perché bisognava bloccare la cosa non si poteva accogliere una sì e una no perché bisogna bloccare quella situazione, se si accoglieva una sola che chiedeva una profonda rivisitazione, un ridimensionamento dal fabbisogno abitativo e quindi tutta una serie di cose, le strade sbagliate, (parola non chiara), tutta una serie di cose che stavano lì in quella osservazione però sostanzialmente con quella osservazione si intendeva dire va bene, fermiamoci, mettiamo mano a questo coso. Come lo facciamo? Con la delibera, chiedendo la copianificazione, perché uno dei problemi è questo contenzioso continuo intermittente con Città Metropolitana, prima Provincia o oggi Città Metropolitana. Bisogna superare questo. Io vi posso dare, proprio per essere chiari, perché poi si è parlato anche di questo rapporto con Città Metropolitana, io vi posso dare la copia dell'atto con il quale il Comune di Cardito ha chiesto la copianificazione, tre righe, tre righe e è stata accolta la richiesta di copianificazione del Comune di Cardito, chiaro? Io ne ho copia, perché mi fu consegnata come fax-simile, fac-simile, proprio per dire perché l'Assessore non è sceso nei particolari io lo voglio solo chiarire perché si è detto la Città Metropolitana vi ha detto questo e vi ha detto... io lo so bene quello che mi ha detto, gli ho anche risposto in privato, perché poi ci tengo a mantenere la correttezza dei rapporti, ma vi posso dare la fotocopia ve lo ribadisco, della lettera con la quale il Comune di Cardito ha chiesto la copianificazione. Perché mi fu dato come fac-simile per chiederlo da parte del Comune di Marigliano. Poi concordammo la delibera pienamente concordata per una congiunzione che metteva in discussione, non lo diceva con chiarezza, per una congiunzione "anche" si diceva "ma voi non dite chiaramente che volete riprendere da capo questo ragionamento". Quindi arriva quella lettera di male parole da parte del dottore Ariete dopo la prima delibera con la quale chiediamo la copianificazione che letto, giustamente, il Consigliere Cerciello. Quelle male parole si riferiscono alla delibera di copianificazione, arriva la rettifica è concordata non è concordata, vi posso dare l'indirizzo mail e lo andiamo a vedere se è concordata o non è concordata, poi sfido chi dice che non è concordata a dimostrare che non è concordata. Va bene? Quindi non vado... è una delibera proprio scritta a quattro mani proprio perché a un certo punto ho detto dobbiamo eliminare ogni alibi dobbiamo eliminare ogni ostacolo. Quindi qual è il problema? Città Metropolitana? chiamiamo Città Metropolitana, concordiamo con loro il percorso e facciamo come dicono loro, punto!

Seconda cosa, ma bisogna... purtroppo la coerenza del piano poi si misura lì non si misura da un'altra parte per cui io intendo approfittare degli strumenti che la Legge mi consente, mi dà, la Legge Regionale ci consente questa possibilità di copianificare con Città Metropolitana e noi dobbiamo superare ogni potenziale contenzioso con Città Metropolitana per quanto mi riguarda. Penso che sia una cosa buona. E abbiamo chiesto questa copianificazione che veniva chiesto? A parte tutte le varie cose, non scendo nei particolari, delle osservazioni, veniva lamentata una mancanza di partecipazione. Allora abbiamo... sulla copianificazione, voglio essere ulteriormente chiaro, abbiamo agli atti le convocazioni dove non parlano di assistenza tecnica, cioè la Città Metropolitana ci convocava a firma congiunta Lebbro e Ariete, non è che ci convocava a un tavolo al bar tra amici o con convocava a un tavolo di assistenza tecnica com'è poi alla fine è stato precisato, ma ci convocava al tavolo di copianificazione, teniamo agli atti le convocazioni che arrivano a mezzo PEC, non arrivano così a mano, e poi si è parlato sempre di tavolo di copianificazione. Chiaramente alla fine, alla fine, sempre per mantenersi liberi ma anche per salvaguardare l'autonomia del Comune si dice guardate questa non è che è copianificazione il piano a quattro mani ma è semplicemente una assistenza che abbiamo dato per stabilire i criteri generali, perché

alla fine devono comunque potere valutare liberamente questo vale per loro ma vale anche per noi l'autonomia. Quindi questo è il motivo poi di quella precisazione finale che il dirigente ha voluto, lui l'ha voluta mettere, noi l'abbiamo firmata, accettata, non c'è alcun tipo di problema.

Andiamo avanti, andiamo avanti.

Tra le cose che si lamentavano essenzialmente, maggiormente, anche nei partiti era la mancanza di partecipazione, la mancanza di discussione. Ripartiamo, ripartiamo. Il preliminare, il nostro consulenze, l'ufficio ai piani chi lo doveva valutare ha valutato che era coerente, era coerente con gli indirizzi che noi davamo, con gli indirizzi che avevamo espresso e con il lavoro che si stava preparando per cui assolutamente non c'era alcun tipo di problema a ripartire da quel preliminare almeno si evitava di perdere quell'altro tempo, perché non lo sapete, noi abbiamo il 24 queste udienze e abbiamo dovuto chiedere già da tempo un rinvio di questa udienza del 24 sulle riclassificazioni, speriamo che venga accolta, se non viene accolta mi sono convinto non mi interessa più, possono anche bruciare tutta la disponibilità edificatoria del Comune di Marigliano, non mi interessa! Non credo che succederà, ma se dovesse succedere non è un problema, lo facciano pure, perché se loro chiedono la riclassificazione io ho visto un poco le cose quelle che sono rimaste in piedi queste riclassificazioni non dovrebbero portare grandi danni, anche se accolte, però rispetto... sul piatto della bilancia rispetto alla possibilità di aprirsi, di discutere, di confrontarsi, tra l'altro la Consiglieria Iovine si è complimentata con il Consigliere Sorrentino, forse con un pizzico di obbiettività avrei potuto riferire anche di qualche altro approccio che ha avuto proprio sull'apertura, sulla disponibilità, sulla possibilità di collaborare, però i ragionamenti privati sono privati gli atti ufficiali sono atti ufficiali, non credo che il Consigliere Sorrentino si sia mosso personalmente per spirito suo personale o in rappresentanza di Sebastiano Sorrentino solo, penso che il Consigliere Sorrentino abbia espresso una linea politica che è quella di tutta la maggioranza concordata ampiamente con tutti quanti nella sua qualità di Presidente della commissione. Quindi ha svolto un ruolo egregio.

Abbiamo inteso favorire questa cosa tanto è vero, quello che non era successo l'altra volta che eravamo partiti già data per fatta sulla base dei vecchi verbali la consultazione, l'audizione, i contributi e cose, invece questa volta abbiamo riaperto tutto partendo da quel preliminare e siamo qua, quel preliminare non va bene? Diamo i contributi, diciamo quello che dobbiamo correggere, diciamo quello che vogliamo fare, lo diciamo e tutto quello che diciamo viene inteso come contributo su quel particolare di cui si dovrà tenere conto nella redazione del PUC, su cui ci dovremo esprimere tutti quanti. Certamente non possiamo ripartire dalle linee di indirizzo originarie perché dovremmo proprio ripartire da capo con gravissimi rischi poi. Ma il punto, il punto è questo, abbiamo la facoltà di avere questa fare di confronto, di apertura, noi sabato incontreremo le scuole perché il PUC è rivolto ai giovani, le nuove generazioni, sabato ascolteremo le scuole verrà pubblicato, oggi abbiamo concordato gli appuntamenti, l'Assessore lo pubblicherà domani, comunque... Sabato vengono le scuole, venerdì la consulta penso stavano organizzando, poi non so perché poi non è che direttamente in prima persona... Poi stiamo organizzando con i tecnici, allora prima del 27, chiaramente, queste piccole consultazioni... a parte poi l'assemblea, questa audizione, questa consultazione che si farà il 27 con tutti gli enti interessati. Quindi la copianificazione non è che è stata una fase inutile, è stata innanzitutto una fase importante, ci sono i verbali, ci ha consentito di fare una anagrafe, di stabilire bisogna fare una anagrafe... una cosa tanto discussa era fatta sui dati ISTAT presuntiva e allora Città Metropolitana ha colpo una serie di rilievi anche formulati dalle opposizioni, cioè la necessità di una anagrafe reale, anagrafe edilizia concreta, reale sui dati concreti, hembè è stata fatta in questa fase, per esempio. Si è discusso della composizione

media... della composizione della famiglia media mariglianese e si è discusso anche di questo, si è discusso degli indici, si è discusso del consumo di suolo, cioè tutta una serie di principi che sono stati enunciati e sono stati richiamati e ritrovate puntualmente dibattimentale queste cose in quei...

Consigliera IOVINE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Sindaco CARPINO

Nei verbali ci sono, nei vari verbali vengono ripresi a mano mano tutte queste cose. Poi, senza scendere nello specifico il comparto, non il comparto, io condivido la discussione che deve essere sull'idea di Città, embè io quella impostazione la ribadisco, io la condivido, io ho un'idea diversa, io non credo che ci dobbiamo chiudere per me la diversità è ricchezza, per me ci dobbiamo aprire, ci dobbiamo aprire, non ai grattacieli perché sfido chiunque a trovare i grattacieli in quel piano, un palazzo di 12 o 14 piani non credo che sia un grattacielo, i piani normalmente sono di tre metri, ogni piano è di tre metri, se parliamo di... 14 metri, dividiamo per tre è un piano terra e altri tre o quattro piano, questi sono i 14 metri. Allora obiettivamente... un piano terra... non arriva a quattro... è un piano terra con tre piani sopra, dove abito io, io sto in una specie di comparto, le palazzine INA Casa, Corso Vittorio Emanuele, quella è una specie di comparto è un piccolo parco, una ottantina di appartamenti. Sto bene per la verità. Ma il punto è questo, io condivido quell'impostazione, ovvero, che la nuova edificazione debba avvenire intorno agli assi principali delle infrastrutture che vanno individuate nelle due stazioni, vanno individuate nell'asse Via Isonzo che si allunga a nord prende la Villa Literno e a sud prende l'autostrada, quindi prevedendo quell'altra apertura, cioè le cose che abbiamo già detto. Le zone di espansione? Allora se ci sono le zone di espansione, se le prevediamo... purtroppo la Legge ci dà dei parametri e ci dice che l'unico strumento è il comparto per le zone di espansione, allora se non vogliamo i comparti noi non vogliamo zone di espansione e vogliamo solo consolidare quello che abbiamo e mantenere i servizi come sono. Io su questo non sono d'accordo per esempio, su questo non sono d'accordo e penso che lo strumento del comparto non incontri il gradimento della stragrande maggioranza dei cittadini ma in maniera oculata, in maniera parsimoniosa, a piccole dosi, a piccole dosi sia uno strumento utile, molto democratico, per quanto mi riguarda molto di sinistra, però questo conta poco, conta poco dato che questo è un paese di destra notoriamente ma non ho... sinceramente io non ho niente, niente concettualmente contro il comparto, certamente l'abuso non va bene va usato a piccole dosi anche perché l'esperienza dei Comuni vicini ci dice che non funziona come è stato strutturato e quindi lo dobbiamo anche correggere e in questo a livello normativo si può fare, come viabilità, come servizi quel piano ha un surplus, ha un eccesso, questo è uno dei rilievi per esempio di Città Metropolitana che quel piano prevede servizi in eccesso, in misura esagerata, cioè praticamente il doppio dei servizi contrariamente sarebbero necessari nella nostra Città, quindi ci invitavano a ridurre la quantità di servizi per ridurre il consumo per esempio, per quanto riguarda la viabilità è un piano che prevede una infinità di nuove strade, dappertutto e quindi questa parte per la verità non la condivido, non dei comparti ma... no, per la verità...

Consigliera IOVINE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Sindaco CARPINO

No, io dico, per quanto mi riguarda io ho visto delle strade addirittura le abbiamo dovute eliminare, le aveva previste nel piazzale di San Vito, le aveva previste sulla vasca, le aveva previste a Faibano dietro delle case, le ha previste a Lausdomini, cioè tutta una serie di cose che... la strada di Scisciano rinnovata, a San Giuseppe si è tanto parlato... Poi, parliamoci chiaro, il dimensionamento applicando questi parametri che sono stati indicati c'è poco da discutere, il piano come fabbisogno esce notevolmente ridotto, notevolmente ridotto, vediamo i calcoli quali sono e stabiliamo quale tipo di edilizia prevedere, io non ho problemi. Io dico che bisogna contemperare queste esigenze, cioè quello di consolidare l'abitato, riempire qualche vuoto urbano, fare qualcosa del genere, consolidarlo. Questo non significa perdere la propria identità quando insieme al consolidamento noi prevediamo anche qualche zona per esempio intorno alle stazioni non vedo grande edificazione se non la 219 intorno alla stazione di Via Vittorio Veneto, intorno? Vicino. Mentre vedo la possibilità sia intorno a quella di Via Vittorio Veneto sia intorno a quella della via di Marigliano, diciamo, vedo la possibilità di nuovi insediamenti chiaramente con parsimonia non 150 appartamenti perché, ripeto, per quello che c'è da fare penso che non sia proprio possibile fare degli insediamenti di 150. Si è parlato tanto per esempio della zona San Giuseppe Vesuviano quella è una zona totalmente da cancellare sono d'accordo, cancelliamola totalmente, io accolgo in pieno la proposta dell'opposizione perché si è scritto dappertutto si è detto io su questo sono d'accordo, un'altra cosa che è stata detta chiara e tonda nella copianificazione, poi lo vedremo nel dettaglio, che nonostante sia in discussione, in rielaborazione questo piano Provinciale bisogna sovrapporre... il nostro piano deve essere sovrapponibile con quello provinciale, quindi la zonizzazione di massima indicata da loro deve essere rispettata, se c'è... l'edificazione si può fare solo nelle zone che sono indicate come potenzialmente edificabili, mentre nelle zone che sono agricole non si può prevedere la nuova edificazione. Questo è un altro criterio che per esempio c'è stato raccomandato come quello degli indici di non abbassarlo troppo e questa è un'altra cosa che cozza contro la nostra volontà perché tutti quanti vorremmo dire "spalmiamo gli indici, spalmiamo la capacità edificatoria, abbassiamo gli indici, così fanno un poco tutti quanti ma fanno tutti. Embè non si può fare perché ce l'hanno scritto proprio in quel verbale e c'è scritto che c'è una Legge, mò non mi ricordo qual è, però il buono di avere una certa... una certa densità. Quindi riepilogando, e non voglio dire altro, scusatemi anche se sono andato oltre i termini Presidente, ma questa è una fase che ci consente il dialogo, l'apertura, il confronto con la Città, con tutte le parti politiche in campo. Viene fatta non per gentile concessione dell'Amministrazione ma perché è una esigenza che è stata manifestata dalla Città, è stata manifestata dalle forze Politiche e produttive, tutte le forze della Città hanno lamentato questa cosa noi ne prendiamo atto, facciamo ammenda, chiaramente abbiamo le giustificazioni l'ho spiegato perché andavamo di fretta e volevamo fare. Ora, rispetto a queste cose, l'obiettivo principale è questo? Allora mettiamo da parte ogni altro tipo di ragionamento, bisogna confrontarsi e discutere? discutiamo, però con l'intento dobbiamo essere chiari non... io il Consigliere Beneduce io lo guardo perché ce l'ho più vicino, poi lo vedo che mi ascolta pure, però con l'intento di farlo questo piano, di farlo e farlo però in maniera legittima, sia sotto l'aspetto della procedura e su questo accolgo ogni suggerimento ogni chiarimento, se c'è qualche (parola non chiara) lo diciamo, ne parliamo, lo diciamo al responsabile, lo sistemiamo se si può sistemare, se non si può sistemare rifacciamo, non ci sono problemi, non ci sono assolutamente problemi, ma sia anche sotto l'aspetto sostanziale, cioè l'aspetto sostanziale noi dobbiamo fare delle scelte e poi sostenerle, per esempio se ci dicono l'indice non può andare... non possiamo fare un indice 0,4 o 0,5 per esempio che io farei, che direi un poco ciascuno facciamo tutti, no, non si può fare, questo ci è vietato da una norma. Così come non possiamo pensare di fare una zona di espansione dove diciamo noi, come vogliamo noi,

va bene la zonizzazione è un'altra cosa e allora io ho un'idea poi nelle sedi lo faremo, però io in linea di massima in questa fase direi diamo tutti quanti contributi, chiaramente, poi andremo a vedere. Però questa fase è importante per raccogliere le esigenze di confronto e di discussione che c'è nella Città tra le forze politiche e tra tutti i soggetti interessati anche amici cari, anche amici cari mi rimproveravano questa cosa "io non ho avuto la possibilità di confrontarmi con te su questa cosa, te lo dirò pubblicamente ti farò..." Allora eliminiamo anche possibili contenziosi, eliminiamo anche... ma non è per il contenzioso perché poi, alla fine, uscirà sempre perché chi non è soddisfatto farà in modo di farlo, no? Perché pure questa sentenza che... questa sentenza, solo per chiarirlo, è vero che... quella sentenza dice che le norme di salvaguardia non possono rimanere in vita perché sostanzialmente abbiamo detto che volevamo rifarlo il piano, questo dice la sentenza, questo dice, ma non è che boccia il piano... ho letto che è stato bocciato il piano, è stato mandato indietro, è stato annullato.

Consigliera IOVINE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Sindaco CARPINO

Tutte...

Consigliera IOVINE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Sindaco CARPINO

Allora sull'onestà cortesemente lasciamo perdere, sull'onestà. Io sto cercando di fare un ragionamento costruttivo, sto dicendo che quella sentenza non ha annullato proprio niente, quella sentenza non ha annullato proprio niente, non ha bocciato niente, se c'è un piano che è stato bocciato non è il nostro, è chiaro? Il nostro non è stato bocciato perché non è andato in Provincia, l'ho detto in un impeto di onestà e di obbiettività dovrete prendere atto che noi ci siamo fermati e non l'abbiamo mandato in Provincia perché potevamo mandarlo in Provincia e poi là non l'avrebbero bocciato perché oggi la procedura non prevede più di bocciare i piani da parte della Provincia, prevede un parere, quello è un piano che poteva essere sostenuto se ci fosse stata coesione nella Città e nella maggioranza innanzitutto, quello è un piano che io ho detto è un piano politicamente insostenibile perché non c'è stata condivisione, l'ho detto ho parlato in italiano o giapponese? Ho detto è un piano che non è stato condiviso dalla Città e non è stato condiviso, poi rispetto alle tante osservazioni non ha retto quel piano perché se ci fosse stata coesione nella città ce l'andavamo a giocare anche con Città Metropolitana e con chi voleva venire, purtroppo, un piano nel quale voi dovete sapere che c'è gente ex sindaci di questa Città che avrebbero dovuto volere il bene di questa Città, passare alla storia per avere rilasciato in due notti, tre notti, 400 concessioni edilizie che hanno bruciato tutta la disponibilità residenziale di questo Comune favorendo in quel caso i palazzinari di questa città e che si sono inventati una serie di altre porcherie sempre per favorire quei palazzinari, quelli là si sono presi la briga di scrivere e minacciare e diffidare Città Metropolitana su questo piano, si sono presi la briga di andarci personalmente a sostenere e a chiarire ulteriormente le loro tesi, tutto al solo scopo di bloccare questa procedura. Perché in questa città c'è chi non vuole il piano, qua c'è gente che sta da quaranta anni in Consiglio qui avrebbero dovuto approvare quattro piani perché il piano dura 10 anni. Non ce l'ho con Beneduce con nessuno dei presenti, però nella nostra Città... ce l'ho con Sorrentino, nella nostra Città stiamo aspettando da quarant'anni il nostro regolamento edilizio e con questo concordo con la Consigliera

Iovine, tanto è vero è previsto che si debba fare il regolamento edilizio, noi applichiamo un regolamento edilizio del 1971, 46 anni di vita questo regolamento, che è in contrasto anche con una serie di norme sopravvenute, mettiamo mano... tanto è vero è previsto come collegato, come atto a questo PUC, mò non lo so. Allora è previsto tutto. Allora dobbiamo fare questa cosa, però rendiamoci conto che qua ci sono delle forze che non vogliono, non vogliono questo e è questo quello che ci ha ammazzato per cui io l'ho detto al Consigliere Sorrentino, voglio fare un piano come lo vogliamo, come lo vogliono, noi dobbiamo togliere ogni alibi, noi che vogliamo bene a questa Città e che vogliamo dare regole certe, tutti, mi rivolgo per primo al Consigliere Beneduce...

Consigliere BENE DUCE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Sindaco CARPINO

Noi dobbiamo porci l'obiettivo di dare di dare regole certe a questa Città, senza prenderci paternità di cosa, particolari meriti ma dobbiamo dare regole certe, solo così avremo fatto un buon lavoro. Io con questo spirito sto lavorando per cui ho detto Città Metropolitana che dice? Dice la composizione della famiglia non è di 2, è 2 e 8? Facciamo di 2 e 8, dobbiamo abbattere 1400 alloggi? Abbattiamo 1400 alloggi. Diciamo quello che vogliono fare quello facciamo, non ci sono problemi. Il Consiglio che vuole fare? Il Consiglio lo vuole fare a 0, facciamolo a 0, facciamolo a sotto zero, facciamolo a meno 10, a me non interessa! Io ho l'obiettivo di dare regole certe a questa Città per evitare queste fette che da quaranta anni si fanno. Perché poi il bello e il brutto di questa Città è che comunque è un paese che è cresciuto, qui ci conosciamo di nome e soprannome...

Consigliere BENE DUCE

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Sindaco CARPINO

Esattamente, ci sono i citofoni con i nomi, sappiamo tutto di tutti e quindi sappiamo anche le operazioni immobiliari, le operazioni immobiliari quando sono state fatte, come sono state fatte nel nostro territorio e chi le ha fatte. Quindi possiamo andare avanti a testa alta, tanti di noi, tutti noi come stiamo qua, andiamo avanti però con l'obiettivo di farlo il piano. Se c'è questo obiettivo andiamo d'accordo, lo può fare chiunque, lo può fare chiunque, lo dobbiamo fare qua! Sono d'accordo con il Consigliere Sorrentino, con la Consigliera Iovine facciamolo qua, apertamente però, qua, lo facciamo e andiamo avanti. Se questo è l'obiettivo andiamo d'accordo, però non tollero, non tollero e non tollererò degli atteggiamenti che sono poi sleali o che mirano poi a inserire degli elementi di disturbo, non mi riferisco a nessuno in particolare, però dovremo stare attenti tutti quanti a non inserire degli elementi che poi possono creare degli incidenti di percorso tipo il ricorso o queste cose qua. Quindi dobbiamo stare attenti a seguire la procedura e a fare tutto in regola, collaboriamo tutti quanti ce la massima disponibilità. Andiamo avanti.

PRESIDENTE

Bene, si sono prenotati il Consigliere Esposito in ordine come ho visto, Consigliere Ricci, Tramontano e Capasso. Per prima prenotato era il Consigliere Esposito, in ordine, anche il Consigliere Lo Sapio.
Prego, Consigliere Esposito.

Consigliere ESPOSITO

Buonasera a tutti. Il Consigliere Cerciello che apre sempre i lavori di questo Consiglio Comunale devo dire che questa sera ha usato pretestuosamente una riunione di commissione consiliare tenutasi lunedì pomeriggio per fare il suo show e per trasformarsi da Consigliere Comunale a attore di teatro perché c'è la parte che ha recitato ha fatto in modo che chi era presente a quel punto si sia forse anche divertito, perché tra date miscuglio di documenti leggendo una parte di un documento piuttosto che un altro collegandolo a una delibera piuttosto che a un'altra ha fatto capire secondo me ben poco di quello che questo Consiglio Comunale o questa Amministrazione o, meglio ancora, l'Assessore Napolitano aveva avuto diligentemente il pensiero di rappresentare, perché non ha fatto altro l'Assessore Napolitano di rappresentare lo stato dell'arte fino a oggi, atti emanati compreso, atti che per quanto ha riferito il sindaco anche nel suo intervento per una parte hanno fatto la storia del piano per un'altra parte stanno cominciando a far, diciamo, intraprendere un percorso. Allora perché dicevo che il Consigliere Cerciello ha assunto un pretesto per fare lo show perché mi sarei aspettato dopo le quattro ore, come diceva Sebastiano Sorrentino, di discussione in commissione consiliare relativamente al PUC e per quello che si è detto in quelle quattro ore, mi sarei aspettato che avesse detto all'Assessore Napolitano, Assessore vi ringrazio per gli ulteriori elementi che ci hai dato però guarda che noi già quattro ore di due sere fa abbiamo discusso in rappresentanza di quasi tutto il Consiglio Comunale per cui cominciamo da questo e cominciamo da quello che era il verbale sottoscritto da quella commissione, anche perché lui è stato uno di quelli che ha compulsato quel verbale, anzi, forse una parte di quel verbale è il pensiero del Consigliere Cerciello, anche nella forma in cui è stato scritto forse che io non condivido pienamente e mi riferisco all'ultima parte caro Presidente Sorrentino quando ci dice che se dobbiamo fare un comparto lo dobbiamo fare nell'area PEP per quanto mi riguarda l'area PEP non esiste più perché altrimenti staremmo qua a parlare del piano regolatore del 1990, io voglio stasera parlare del piano regolatore o PUC che dobbiamo redigere e dico dobbiamo redigere perché la fase in cui ci troviamo oggi, perché la fase in cui ci troviamo oggi è la fase in cui si decide che cosa vogliamo fare. Allora visto che il Consigliere Cerciello è così bravo a ritrovare dei documenti mi sorge un dubbio come mai non trova i documenti che sono a vista e mi riferisco a una... c'è la pubblicazione sul sito del Comune di Marigliano del preliminare di piano, in uno a un documento redatto dall'Assessore Pino Napolitano. Questo documento parla di obiettivi specifici, allora io voglio partire da questo perché, secondo me, questo è il piano che io l'Amministrazione, la maggioranza e credo che l'intero Consiglio Comunale minoranza compresa vuole redigere. Allora obiettivi specifici:

- <<Gli obiettivi specifici che il piano si pone in attuazione degli indirizzi amministrativi e nel rispetto degli indirizzi amministrativi e nel rispetto di quanto disposto dalla Legge Regionale 16/2004, articolo 2, sono: 1) La tutela e valorizzazione della Città e dei nuclei storici;*
- 2) La tutela e valorizzazione degli edifici corti e giardini di pregio e vincolati;*
 - 3) La costruzione della Città Pubblica progettando lo spazio pubblico e il recupero di spazi aperti d'uso pubblico e da rendere pubblico;*
 - 4) La realizzazione di azioni finalizzato al miglioramento della sicurezza urbana mediante interventi di riduzione delle condizioni ambientali in grado di favorire l'insorgenza di rischio per la sicurezza dei cittadini, di riqualificazione, rigenerazione urbanistica delle aree critiche del territorio;*

- 5) *La riduzione dei vischi endogeni e esogeni e migliore efficienza del sistema insediativo mediante azioni di adeguamento sismico degli edifici, di miglioramento e autosufficienza energetica, di sostituzione edilizia atta a garantire nuovi livelli prestazionali;*
- 6) *Il recupero dello spazio non urbanizzato nell'ambito delle trasformazioni urbane consentite finalizzate al contenimento e alla diminuzione del consumo di suolo;*
- Segnatelo questo 6 perché poi su questo voglio fare inciso -;
- 7) *Lo sviluppo di un tessuto di spazi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale, Paesaggistico e sociale;*
- 8) *Il potenziamento della rete stradale mediante ottimizzazione della viabilità esistente, realizzazione di una rete di viabilità, mobilità lenta e pedonale comunale e intercomunale, realizzazione di un sistema di attrezzature di tipo intermodale finalizzato a assicurare efficienti connessioni e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, razionalizzazione del trasporto pubblico, comunale e intercomunale;*
- 9) *Il recupero dei siti compromessi e la messa in esercizio di una rete comunale connessa strutturalmente a livello sovra comunali;*
- 10) *L'attuazione di pratiche di governo del territorio basate su misure di perequazione urbanistica e/o di misure compensative tra privati e tra operatori privati e soggetti pubblici.*

La visione del piano - veramente l'Assessore l'ha scritto in inglese, Vision del piano - è creare le condizioni e i presupposti per un generale miglioramento della qualità della vita dei cittadini di Marigliano. La visione del piano è la sostenibilità intesa considerando l'aspetto energetico, ambientale e sociale.

Il piano dovrà contribuire alla definizione di una agenda largamente condivisa di azioni utili, proposte e osservazioni che restituiscono alla collettività tutti i vantaggi perseguibile dall'investimento economico e sociale connesso nella realizzazione della Città sostenibile>>.

Questa è la parte che mi interessa del documento. Dicevo che il Consigliere Cerciello è bravo nella raccolta dei documenti ma mi meraviglia come non legge questo che sta sulla prima pagina, sulla prima pagina del sito del Comune di Marigliano, allora rispetto a questo, rispetto a questo io mi soffermerei perché gli altri punti credo siano molto chiari, mi soffermerei - come dicevo prima - sul punto 6, sul punto 6 che è l'unico che prevede, eventualmente, una espansione della Città. Il punto 6 lo ripeto <<*Il recupero dello spazio non urbanizzato nell'ambito delle trasformazioni urbane consentite, finalizzate al contenimento e alla diminuzione del consumo di suolo*>>.

Allora, io posso avere e accettare tutte le osservazioni fatte anche stasera dal Consigliere Cerciello quando e come parliamo del piano che oggi c'è ma non c'è, cioè lo diceva bene il Sindaco prima, il piano a oggi c'è una delibera ancora in essere di adozione, quindi è un documento esistente, però non ha prodotto né effetti né tantomeno è stato trasmesso alla Città Metropolitana per il visto di congruità o conformità alle norme.

Consigliere CERCIELLO

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere ESPOSITO

Consigliere Cerciello, se mi lascia completare poi farà un altro show dopo. Poiché non è stato... cioè quel piano è stato sospeso da questa Amministrazione quel piano forse prevedeva anche qualche grosso agglomerato ma almeno, dico quel sgrosso agglomerato se andava avanti quel piano, erano agglomerati proporzionati a quello che era il futuro tessuto della Città non come nel 1966 - 1967 quando si sono realizzati a Marigliano i grattacieli che vedete e qualcuno con qualche anno più di me forse ricorderà benissimo tutti gli eventi di quel periodo. Quindi, per quanto mi riguarda i grattacieli... Sì, era la

Democrazia Cristiana ma i socialisti che realizzavano, era diverso. Comunque non mi interessa io sto semplicemente facendo la storia.

Allora, per quanto... diciamo è stasera la discussione noi dobbiamo parlare del nuovo piano e è quello che abbiamo fatto lunedì sera per quattro ore, quattro ore di discussione. Mai fatta una Commissione Consiliare che dura quattro ore, mai! Noi lunedì sera abbiamo fatto una commissione che è durata quattro ore e devo dire con grande piacere che i rappresentanti della maggioranza presenti in quella commissione hanno dato il loro fattivo contributo per arrivare a quel documento che il Presidente Sorrentino non ha letto ma, diciamo per grandi linee ha spiegato, rispetto a quello che deve essere la nuova proposizione di piano. Io sono andato oltre, io ho chiesto visto che si dicevano alcune cose che secondo me non vanno proprio nel senso della conformità alle norme, si diceva in quella commissione, io ho detto di più, ho detto se questo è il pensiero del Consiglio Comunale io sono pronto a accettarlo purché da uomini o da donne onesti quali siamo sottoscriviamo un documento in cui si impegniamo che qualora dovesse arrivare su di un piano così fatto un visto di non conformità da parte della Città Metropolitana noi andremo in Consiglio tutti quanti e voteremo all'unanimità un piano, un PUC con il parere sfavorevole o con il parere di congruità della Città Metropolitana. A questo sinceramente non c'è stato un assenso, quindi se noi vogliamo continuare a fare politica perché ci volete dire o vogliamo dire come fare un piano per poi semmai acquisire un documento... cioè un visto di non conformità della Provincia per fare i manifesti dopo vi hanno bocciato un'altra volta il piano io a questo non sono d'accordo. Per cui ho detto io sono per fare un piano conforme alle norme e poiché qualcuno mi ha riferito, io non ho partecipato agli incontri di copianificazione o di collaborazione del tavolo tecnico alla Provincia, ma mi è stato riferito e dai verbali qualcosa di deduce che non si può scendere al di sotto di 150 abitanti ettaro, quindi non... facendo... io faccio l'ingegnere e quindi almeno la divisione e la moltiplicazione la so fare, 150 abitanti ettaro significa su 10 mila metri quadrati non può essere più... cioè meno di 1,5 l'indice, 1,5, perché consideriamo 100 metri cubi a abitante e quindi significa che non possiamo fare un indice di 0,8, un indice di 0,9 un indice di 1 o un indice di 0,7. Qualcun altro dice no, noi dobbiamo fare tutte le aree urbanizzate. Bene, come definiamo le aree urbanizzate? Io ho fatto un esempio e non me ne voglia se lo ridico stasera alla Consiglieria Iovine perché ho appreso quella sera di avere fatto come esempio una zona che ha anche un interesse della Consiglieria. Io ho chiesto come individuiamo, noi consiglieri presenti in quella commissione, la zona, cioè tutta quella zona che sta lungo Via Santa Elisabetta di Ungheria? Che è una zona, diciamo, aperta vuota dal punto di vista delle costruzioni ma è una zona all'interno del centro abitato, è una zona urbanizzata perché c'è una strada, ci sono le fogne, c'è l'acqua, quindi quella come la vogliamo individuare? Secondo la norma quella è individuabile come area di espansione, secondo qualche pensiero di qualcuno forse anche m'è compreso area di quel tipo si dovrebbero individuare come aree B) perché sono di collegamento tra degli edifici già esistenti. E allora già su questo abbiamo eventualmente pareri e visioni diverse. Allora se questo è, non si può dire alla Città tanto per dire io lo voglio fare sono gli altri che non vogliono, tutte le aree ex B) del piano regolatore del 1990 dobbiamo dargli una possibilità. Io poiché faccio sempre l'ingegnere e questa volta so fare anche l'addizione ho considerato un poco quanti sono i metri quadrati di aree B e B1 del piano regolatore del 1990 mantenendo fuori anche quelle aree che nel piano regolatore del 1990 oggi vanno fuori dal PTCP e sapete a quanto arriviamo? A circa un milione di metri quadrati. Un milione di metri quadrati con un indice di 1,5 significa un milione e 500 metri cubi che diviso 300, perché più o meno è questo il volume di un appartamento, di un alloggio, diviso 300 sono 5000 vani, 5000 alloggi. Quindi noi non potremmo mai, mai soddisfare tutte le aspettative delle aree B e B1 del vecchio piano del 1990. Quindi c'è bisogno di scegliere, c'è bisogno di scegliere e sono d'accordo se

vogliamo scegliere con il riempimento dei vuoti, dei vuoti urbani non delle aree estese vuote all'interno del centro urbano. Quindi dei vuoti, vogliamo parlare dell'appezzamento di 500 metri, di 1000 metri, di 600, ma non possiamo andare oltre altrimenti cominciamo a parlare di espansione e nell'espansione mi viene in aiuto o peggio ancora, non in aiuto, mi porta fuori ragionamento la Legge Regionale 16 che dice nelle aree di espansione deve, deve essere privilegiato il comparto perché il comparto è quello che poi mi consente di fare le attrezzature, questo è e quell'altro. Allora, poiché io questo sono il primo che dico che il comparto forse non è l'aspettativa del Cittadino di Marigliano allora arriviamo, dovremmo arrivare dopo l'audizione del 27 quando metteremo mano le a vera pianificazione, se siamo tutti quanti d'accordo dovremmo arrivare a delle scelte e io non credo che tutte queste scelte, visto che quello politicamente ognuno di noi va dicendo e qualcuno lo ha detto anche stasera che è da privilegiare le aree, cioè i cittadini quei cittadini che oramai da 20 anni, 30 anni si aspettano la possibilità di edificare, io credo che quella risposta non la possiamo dare. Allora mettiamoci d'accordo lo vogliamo fare il piano? Sì. Allora se lo vogliamo fare come diceva il Sindaco facciamolo qua dentro, facciamolo qua dentro, vediamo quali sono le vere esigenze della Città non dei consiglieri o dell'amico del Consigliere, vediamo quali sono le vere esigenze e andiamo avanti nella conformità della norma, altrimenti sottoscriviamo un documento che qualora dovesse arrivare un visto di non conformità noi saremo così fieri della nostra opera tale da portarla in Consiglio Comunale e approvarla contro il parere della Città Metropolitana, altrimenti vogliamo fare - dico io - solo e esclusivamente politica. Se la necessità è quella di fare solo e esclusivamente politica c'è oggi, purtroppo per gli altri ma una amministrazione che dovrà comunque decidere e allora se come nella commissione fatta lunedì si chiede, diciamo, il parere, i contributi della minoranza e ci sono ben vengano li vogliamo ascoltare e li vogliamo fare nostri, li vogliamo riportare nel piano che si andrà a fare, ma se c'è un secondo fine e che non è certamente quello di interessi, diciamo, economici, un secondo fine parlo di interesse politico visto che prossimamente andremo alle elezioni nazionali, poi arriverà anche il momento delle elezioni comunali e quindi ognuno di noi avrà come interesse quello di riproporsi semmai con una maggiore capacità di voti, allora questo credo che ci porterà a non concludere il piano. Poiché io ritengo che questa Amministrazione il piano lo vuole fare perché Marigliano ha necessità di avere regole certe, ha necessità di avere regole uguali per tutti, uguali per tutti! Allora io per quanto mi riguarda sono disponibilissimo sia a fare un piano condiviso sia a assumermi una responsabilità anche sottoscritta di arrivare un domani che poi sarebbe a pochi mesi di ritornare in questo Consiglio Comunale e votare all'unanimità un piano con un visto di non conformità da parte della Provincia Metropolitana. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Esposito.
Consigliere Ricci, prego.

Consigliere RICCI

Io accolgo con piacere il clima che si è creato stasera, al di là della schermaglia tra Michele Cerciello e Enzo che è una consuetudine. Però c'è un clima costruttivo, un clima di collaborazione e forse uno dei problemi che ha avuto il piano nella sua prima versione è stata proprio una mancanza di condivisione, se noi ce la vogliamo dire.... se vogliamo fare un esame di coscienza, una mancanza di condivisione sia con le forze della maggioranza ma anche e soprattutto con le forze della Città perché avevamo questa spada di Damocle che ci pendeva sulla testa dei ricorsi per le riclassificazioni. Adesso ripartiamo da capo, ripartiamo da capo e lavoriamo per questo PUC che Pino

Napolitano ama chiamare l'atto principale, l'atto in cui si congiungono, diciamo, congiunge l'azione politica con l'azione amministrativa e diciamo un po' la riforma costituzionale a livello nazionale, no? È la strutturazione urbanistica del territorio e questo argomento dovrebbe essere, come le riforme costituzionali, per forza di cosa condiviso con la minoranza. Io sono un fautore dell'allargamento, della condivisione perché solo così riusciamo a percepire le vere istanze della Città, è normale che non possiamo percepire le istanze dei singoli, è normale che non possiamo percepire le istanze che sono contra legem però dobbiamo percepire le istanze di coloro che vogliono insieme a noi costruire il bene di questa Città. Quindi l'atteggiamento di apertura caro Assessore, caro Sindaco deve essere un atteggiamento di apertura reale, effettivo, perché se noi diciamo noi ci vogliamo aprire e convochiamo le riunioni e poi alla fine abbiamo un nostro piano già in tasca da adottare e il passaggio con le associazioni, il passaggio con la minoranza lo facciamo solo per routine e allora si apre di nuovo la conflittualità, il passaggio deve essere reale. Quello inaugurato nella commissione di lunedì scorso perché il documento che è stato redatto nella commissione di lunedì scorso è un documento che francamente io lo proporrei come punto di partenza di una discussione e, addirittura, caro Sebastiano io proporrei la Commissione urbanistica come una sorta di commissione bicamerale nella quale troviamo i punti di incontro per la redazione di questo piano, perché alla fine se noi adottiamo un piano è un bene sia per la maggioranza ma è un bene anche per la minoranza, nel caso fosse collaborativa e avesse un atteggiamento collaborativo e di questo sono sicuro. Io credo alla sincerità di Mena Iovine, credo alla sincerità di ognuno di voi che vuole realizzare il piano per questa Città. Al tempo stesso dobbiamo anche mettere dei punti, dobbiamo chiarire dei punti, per esempio quello... domani se verrà proposto il piano ci si riproporranno gli interventi diretti, per esempio, per non cadere nella tentazione di pensare che quell'intervento diretto quello ci sta e l'altro non ci sta noi dobbiamo cercare di trovare quanto più possibile dei criteri oggettivi che portino all'individuazione degli interventi diretti, perché nel piano precedente per esempio, io faccio l'esempio della mia zona no? Sulla stessa Via San Vito, Corso Vittorio Emanuele a 100 metri di distanza appezzamenti di eguali caratteristiche uno è stato fatto l'intervento diretto e l'altro no e l'altro no, ecco, ecco, la reazione naturale quello appartiene al bottone e l'altro non appartiene. Assolutamente no, perché non tollero assolutamente che questa Amministrazione possa realizzare il piano in base a questi principi. Quindi io chiedo, io chiedo che nell'ambito della redazione si creino dei criteri oggettivi quanto più possibile oggettivi perché dobbiamo sgombrare il campo da quelle accuse, da quelle mentalità che credono che il piano regolatore, il PUC venga fatto a favore di amici o a favore di grossi elettori. Il PUC viene fatto per il bene della Città, punto e basta! Se noi vogliamo veramente dare un segnale di cambiamento lo dobbiamo dare nel metodo, non è che prima c'erano questi interventi diretti con il piano del Centro Destra con il piano del Centro Sinistra ce ne stanno altri, usando lo stesso metodo, ovvero, che non si capisce perché ci stanno! Il cambiamento del metodo, l'individuazione di criterio oggettivi vuole dire cambiamento reale dell'azione amministrativa in questa Città. Quindi io mi auguro e concludo che questo PUC sia un terreno di confronto chiaro, leale, anche alle volte aspro ma che porti da parte di tutte le forze politiche di questa Città a un risultato, ragazzi guardiamoci in faccia e portiamo a questo risultato che sé per il bene di tutti, è per il bene di tutti quindi, ripeto, dal punto di vista fattivo, dal punto di vista collaborativo io individuierei la commissione urbanistica come il campo di azione di questa collaborazione tra le forze di questa Città e anche questi incontri che verranno fatti con le associazioni del territorio che siano veramente... che l'Amministrazione abbia un atteggiamento recettivo, abbia un atteggiamento di apertura perché guardate io vengo dal mondo dell'associazionismo, diciamo la mia azione politica è nata lì e quando noi da associazione vedevamo

l'Amministrazione di Marigliano sorda alle nostre istanze, sorda alle nostre proposte pensavamo veramente che l'Amministrazione fosse distaccata dalla Città. Facciamo in modo che le associazioni che portino comunque delle proposte, ripeto, accoglibili dal punto di vista tecnico, si sentano partecipi di questo Procedimento di rinnovamento politico di questa Città. Quindi invito l'Assessore, invito l'Amministrazione a essere realmente e fattivamente aperti alle proposte sia della Città sia della minoranza. Vi prego, una preghiera, facciamo questo piano, facciamo questo PUC perché sarà un fiore all'occhiello innanzitutto per la nostra coscienza di Consiglieri Comunali e poi per la nostra, diciamo, figura politica che avrà questa medaglia, questo riconoscimento, io sono stato il Consigliere Comunale che ha votato un piano regolatore a Marigliano un PUC a Marigliano che non si faceva dal 1990. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ricci, seguiamo l'ordine dei prenotati.

C'è il Consigliere Tramontano.

Consigliere TRAMONTANO

Sarò molto breve, ho avuto un confronto con il consigliere Sorrentino anche fuori dall'aula sulla convocazione fatta della commissione, ho capito il suo spirito, accetto le scuse ma ci tengo comunque a precisare l'importanza di questo argomento da trattare in commissione e l'importanza della presenza di tutte le forze politiche di questo Consiglio Comunale. Sa della nostra disponibilità come gruppo UDC, sa benissimo che bastava una semplice telefonata, lo dico con lo spirito collaborativo. Vedendo lo svolgersi del Consiglio Comunale d'accordissimo a discutere del piano in commissione, quindi vado un po' avanti credo che **avanti**, credo che questi problemi non ci saranno più. Un'altra cosa che mi soffermo, l'ha detta sempre il Consigliere Sorrentino, ha detto che delle forze politiche di questo Consiglio Comunale non c'è stata collaborazione nella stesura..., parliamo del Vecchio PUC, io lo definisco "Vecchio" e "Nuovo", "Vecchia procedura", "Nuova procedura". Mi soffermo anche su questo, perché noi, come forze politiche, l'unico strumento che avevamo per trasmettere all'Amministrazione o a chi stava elaborando il Piano, erano le Osservazioni, mi dispiace soffermarmi su questo, perché questa parte politica, UDC, su quelle Osservazioni sia il sottoscritto, e sia tutte le persone facenti parte del patito, hanno lavorato intensamente, la soddisfazione per noi, come anche per tutti i gruppi politici di questo Consiglio Comunale, era che il redattore di quel Piano Regolatore avrebbe preso in considerazione le linee politiche, le idee politiche, di ogni Gruppo Consiliare. Partendo da questo, e parto anche dal discorso che facciamo un poco tutti, quello che si dice anche in piazza, duemila vani, duemila e cinquecento vani, le nostre idee sono sempre le stesse. Noi siamo per il PUC, per uno Strumento Urbanistico per questa città, basato su tre punti fondamentali. Non partire da oggi: "Quanti vani si possono fare?", perché ormai è facile dire: "Facciamo duemila, tremila, mille, ottocento, novecento", no. Partiamo da quello che c'abbiamo, da quello che possiamo fare, da quello che c'è sul Territorio. Vi elenco due punti, tre punti, che noi abbiamo richiamato nelle Osservazioni, sarà molto breve, giusto per fare capire, anche ai cittadini che ci seguono, le idee che può avere un gruppo politico, che sia di Maggioranza o di Minoranza, presente in questo Consiglio Comunale, le stesso vale anche per le Associazioni, tutte le persone che saranno convocate ad esprimersi su un Piano, un PUC per la nostra città. Noi poniamo allo primo posto lo sviluppo della città pubblica, che significa più verde pubblico, più parcheggi, più strade alberate, più standard urbanistici. Questo perché noi riteniamo prioritario innanzitutto la riqualificazione del tessuto esistente che abbiamo. Bisogna recuperare i tanti alloggi e fabbricati abbandonati, la riqualificazione e la rigenerazione dei Centri Storici deve essere l'obiettivo fisso e prioritario, che darà origine ad un processo di trasformazione

e valorizzazione delle imprese locali presenti sul Territorio, che costituiscono ricchezza economica del nostro tessuto socio-economico. Dobbiamo rendere vivibili i quartieri abbandonati, per questo motivo noi, e comunico anche al Consiglio Comunale, lo comunico anche al Sindaco, ci siamo attivati presso la Regione Campania per rendere effettuabili gli abbattimenti dei fabbricati vecchi ed abbandonati, rendendo possibile la loro ricostruzione in siti e zone diverse. Questi interventi sono denominati "Delocalizzazione delle cubature", e consentiranno di recuperare intere aree per la realizzazione di piazze, parcheggi e verde pubblico, da utilizzare anche come spazi aperti e sicuri in casi di calamità ed eventi sismici. Il PUC deve anche riconoscere la relazione esistente che oggi già c'è in città, tra la città e la campagna. Nell'Agromariglianese vi sono diverse costruzioni rurali di vecchio insediamento, tante che di queste sono passate alla storia. Occorre dettare norme atte a rendere il recupero di questi manufatti e alla loro delocalizzazione, anche per restituire il suolo. Le costruzioni rurali di particolare pregio devono essere recuperate per uso agricolo e ricettivo, ed altre attività comunque compatibili con le zone agricole. Un altro punto fondamentale, che noi diamo prima di arrivare a definire questo numero di vani, che da tutti viene osannato, è la cucitura, è la continuità tra le frazioni e la città che c'è, il Centro della Città, realizzata potenziando e migliorando i collegamenti stradali, gli assi e aree principali. Una migliore connessione comporta più sicurezza degli spazi pubblici, quindi maggiore frequentazione della gente, una sorveglianza naturale e continua ed in questo modo si riducono gli spazi morti senza vivibilità, nascosti o identificati, tant'è vero che la maggior parte dei casi di cattivi episodi avvengono in luoghi meno frequentati. Poi andiamo a dare importanza, vi sto facendo un sunto sostanziale della nostra Osservazione, che i nostri principi sono sempre gli stessi, l'ho detto prima, il PUC va fatto, con norme certe. Come terzo punto noi andiamo ad individuare la nuova edificazione, ma dopo prima avere recuperato, o cercare di recuperare, tutto quello che noi abbiamo già. La nuova edificazione deve essere intesa non come cementificazione delle zone urbane, con conseguente limitazione dei pochi spazi e verde inserito nel tessuto edilizio esistente, ma come sviluppo armonico di riempimento dei grossi vuoti urbani, perché in molte zone di Marigliano si è costruito molto e male, lasciando poco spazio alle strade di accesso, pochi parcheggi e poco verde. Noi per lo sviluppo armonico intendiamo l'edificazione effettuata prevedendo in fase di progetto gli spazi pubblici, necessari e sufficienti per i vari fabbricati residenziali che si andranno a realizzare. Riteniamo importante che gli Enti sopraindicati, cioè la Città Metropolitana, ci riconosca in prospettiva un numero di alloggi che non penalizzi lo sviluppo locale, ma riteniamo anche importante la qualità del nuovo tessuto urbano che si andrà a realizzare. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Tramontano. Seguiamo l'elenco dei prenotati, c'è il Consigliere Capasso, poi c'è il Consigliere Lo Sapio e poi c'è il Consigliere Molaro. Prego!

Consigliere CAPASSO

Uno, due, tre, sei, nove, dodici, tredici... ci siamo. No, perché di solito, quando prende parola Cinque Stelle, ultimamente la sala si svuota, allora era meglio contare e vedere se c'eravamo tutti oppure no. Niente, detto ciò, avessimo avuto lo spirito collaborativo, visto stasera, da parte di Sebastiano Sorrentino e dal Consigliere Giovanni Ricci, già dall'anno scorso, probabilmente oggi staremo parlando di un PUC entrato in vigore, anziché stare qui a fare schermaglie su un PUC che di fatto è stato ritirato per evitare che venisse bocciato. Io mi auguro che la disponibilità, fatta presente da Sebastiano Sorrentino e Giovanni Ricci, diventi poi concreta da parte della Maggioranza, perché io ricordo benissimo, poco prima che iniziasse una conferenza dei capigruppo, uno

scambio di battute avute con l'Assessore Napolitano, c'era anche qualche altro capogruppo con me, e Giuseppe Napolitano questo diceva: "Sarebbe meraviglioso fare un Tavolo Tecnico con i capigruppo di tutte le forze politiche per poter discutere di quelle che sono le linee programmatiche per la nostra Marigliano", perché qui non stiamo dando vita, è meglio che ce lo mettiamo in testa, non stiamo dando vita ad una *Carpinopoli*, una *Capassapoli*, una *Sorrentinopoli* o una *Cercillopoli*, stiamo dando vita ad progetto per Marigliano che appartiene ai mariglianesi, non stiamo votando un regolamento che poi la successiva Amministrazione, con la proposta di modifica, andrà a modificare l'Art. 2 comma 3 o l'Art. 5 comma 6. Non stiamo votando questo, stiamo scegliendo le linee programmatiche del nostro Paese da qui ai prossimi dieci anni, ed è questa la cosa che non è molto chiara a molti Consiglieri Comunali, ed è questo il motivo per il quale il PUC non viene approvato da trent'anni, è ridicolo! Credetemi, è ridicolo! Ho fatto una ricerca in rete tra a "Clicca Marigliano", "Marigliano.net", "Provincia Online", e si vedeva: nel '94-'95 il Centro Sinistra dava dei palazzinari a quelli del Centro Destra, poi sale il Sindaco di Centro Destra e quelli di Sinistra danno dei palazzinari a quelli del Centro... e così via, ridicolo! Ridicolo! Il PUC ad oggi non è stato mai approvato, proprio perché è stato fatto dalla politica e non chiedendo il parere ai cittadini. Ci sono casi, come quelli di Ancona, come quelli di Ivrea, come quelli di Assemini, dov'è stato fatto un PUC partecipato, con i cittadini, ed è una cosa meravigliosa. In campagna elettorale, Centro Destra, Centro Sinistra, 5 Stelle, Impegno Civico, abbiamo abusato dei termini "Partecipazione" e "Trasparenza", abbiamo abusato. I cittadini devono essere avvicinati alle istituzioni, bisogna abbattere il muro che separa l'Amministrazione dai cittadini e poi, poi quando c'è la possibilità di sedersi al tavolo con i cittadini, in maniera concreta, questo non viene fatto. "In principio c'era la corsa contro il tempo per fare un PUC, quindi non abbiamo avuto il tempo di consultarci, però siamo democratici, perché vi diamo la possibilità di presentare Osservazioni"; balle! Le Osservazioni sono previste dalla Legge, e nelle Osservazioni non è possibile presentare un proprio progetto di città, bisogna per forza esaminare quello che è stato presentato e di conseguenza pensare a qualcosa da poter modificare. Vediamo che oggi siamo qui a parlare di PUC perché dieci Consiglieri hanno sottoscritto una richiesta di Ordine del Giorno, altrimenti siamo qui e veniamo a sapere che: le associazioni vengono invitate, si va nelle scuole, noi che cazzo ci facciamo qua, scusate!? Che ci facciamo!? Cosa ci facciamo? Allora chi riceve la telefonata, chi riceve il messaggio, io sono l'unico sfigato che non ha ricevuto contatti da nessuno? Vuoi vedere che forse sono l'unico che non appartiene al complesso dei palazzinari, tanto decantati e tanto detti a sinistra e a destra?! O può darsi che non hanno il mio numero di telefono? Può darci. Infatti ho detto: "Vuoi vedere", non ho detto "Sicuramente"! È meglio stare attenti alle parole, va a finire che arrivano querele. Allora, il PUC partecipato in cosa consiste, in questi comuni in cui è stato attivato? Primo passaggio, hanno fatto una cosa carina: vengono messe Casette delle Idee in tutta la città e viene creata una pagina istituzionale dove chi non è capace di utilizzare il computer mette il questionario nella Cassetta delle Idee, chi invece è capace di utilizzare il computer compila il modulo online. Successivamente vengono indette assemblee pubbliche, in ogni quartiere, in cui partecipa l'Amministrazione, Sindaco, Tecnici, Assessore. Poi si va a fare un terzo passaggio, che è quello di presentare una gigantografia della proposta di città, emersa da tutto questo, e hanno dato la possibilità ai cittadini, tramite dei post-it, di potere dire ancora qualche altra Osservazione, ed infine viene effettuato un referendum con cui si chiede a tutta la popolazione se si approva oppure no il progetto finale del PUC. Potrebbe dirmi qualcuno: "Eh, ma se vogliamo seguire questa procedura ci vorranno dieci anni!"; un'altra balla. Comune di Assemini: viene fatta questa proposta il 12 aprile 2014, le domande vanno compilate, i questionari vanno compilati entro il 12 maggio 2014. Il PUC lo sapete quando è entrato in vigore lì?

27 aprile 2015; un anno dopo. Noi invece stiamo qui, un anno e mezzo dopo, a discutere di tutte queste situazioni, perché anziché fare un PUC con i cittadini, stiamo a fare un PUC nelle stanze del Comune, tra pochi invitati, tra pochi prescelti, ecco perché il PUC non va avanti. 374 Osservazioni presentate, una sola accolta, il sindaco diceva: "220 Osservazioni che chiedevano la possibilità di potere edificare anche loro". Vogliamo vedere quante di quelle 220 non hanno posto il problema di cui parlava prima Giovanni Ricci? Perché nella mia strada lui ha potuto costruire ed io no? Probabilmente scopriremo che di quelle 220, il 70% era per questo motivo, perché si è sentito escluso, si è sentito, tra virgolette, messo da parte dalla politica. E poi, sinceramente, a me le parole del Sindaco mi hanno preoccupato, io mi sento ansioso stasera, perché il Sindaco ha detto testuali parole: "Il PUC non è stato fatto dal Sindaco, non è stato fatto dall'Assessore, i 2550 alloggi non li abbiamo previsti noi, noi ci siamo opposti!", ma chi cavolo l'ha fatto questo PUC? Si può sapere il nome e cognome di chi ha redatto questo PUC, chi ce l'ha calato dall'alto? Quando io ero ragazzino, girando per il paese ero inquietato, vedevo dei manifesti con l'uomo nero, c'è l'uomo nero a Marigliano che muove i fili! Questo PUC chi l'ha calato dall'alto, chi? Vorrei sapere il nome e il cognome di chi c'ha calato questo PUC, al quale l'Amministrazione, la Maggioranza, con senso eroico, con senso di appartenenza al Territorio, ha deciso di dire "No"! Ebbene, li abbiamo pure pagati questi! Chi è che ha fatto questo PUC, io vorrei sapere questo sera, chi? Visto che non l'ha fatto il Sindaco, non l'ha fatto l'Assessore, la responsabilità non è di nessuno, di chi è? La dobbiamo finire di nasconderci dietro un dito, la dobbiamo finire! Perché la politica è solita fare questo. In ogni campagna elettorale la colpa non è della politica che ha fallito, ma è del Funzionario Comunale che è incompetente. Il PUC non l'abbiamo fatto noi, ce l'hanno calato dall'alto e quindi..., noi però abbiamo rifiutato, eh! Perché abbiamo presentato l'unica Osservazione che è stata accolta, che andava a mettere in discussione tutto e quindi l'abbiamo ritirata! E questo è il modo maturo di fare politica in questo Paese? È questo il modo in cui si fa politica? Io sinceramente ho seri dubbi, ho seri dubbi in merito. Allora io, dato che ormai... faccio il Consigliere da soli due anni e mezzo quasi, non di più, mi sono abituato a non fidarmi più di nessuno e allora queste cose che ci siamo detti questi sera, perché quattro ore è durata la Commissione presieduta da Sorrentino, stiamo dalle sette e mezza, sono le undici, tre ore e mezza stiamo qui stasera, o si mette nero su bianco e viene votato da tutti, che effettivamente il PUC, come diceva il Sindaco, lo facciamo qua dentro, oppure io, sinceramente, delle vostre parole, senza offesa per nessuno, non so che farmene! Perché qui stiamo sempre a parlare, vengono progettati PUC, vengono pagati PUC, soldi che vengono presi dalle tasche dei cittadini e per fare cosa? Per ritrovarci da trent'anni senza PUC! Allora o facciamo le persone mature, e ci assumiamo la responsabilità nei confronti di chi ci ha votato, oppure non ha senso, diciamo che siamo incapaci di fare questa cosa, non vogliamo ascoltare la città, dato che vogliamo per forza ottenere quello che vogliamo, perché a vedere i numeri, cavolo, noi siamo schizofrenici! Un PUC che viene presentato nel 2012 di 1770 alloggi, ce l'abbassano a 215, ma noi lo presentiamo da 2550! Qui c'è da fare il test del palloncino a tutti, io non lo so! Allora, qui o ci assumiamo una responsabilità e la votiamo all'unanimità come cosa, altrimenti questa qui è una pagliacciata, dal mio punto di vista, e non ha senso portarla avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Capasso.

Consigliere Lo Sapio, prego, ne ha facoltà.

Consigliere LO SAPIO

Io sono il Consigliere più giovane di tutti, più giovane nel senso che sono arrivato più tardi e fortunatamente non mi sono trovato con l'azione che avete fatto quando avete proposto il PUC precedente, su cui tutti quanti avete...

INTERVENTO

In Consiglio non è mai passato.

Consigliera IOVINE

Avete!

Consigliere LO SAPIO

Stai sempre... cioè indichi sempre con il dito "Avete", io ti sto dicendo che sono giovane, non c'ero, sono arrivato, ed allora forse anche a te devono fare il test del palloncino, io non c'ero, non c'ero, e quindi... forse non ci capiamo. Allora, io dico che stasera abbiamo un'occasione, qual è l'occasione? L'occasione è che ci troviamo qui a discutere di PUC, il Piano Urbanistico Comunale è il provvedimento più importante che un'Amministrazione Comunale ed un Consiglio Comunale possa emanare, e quindi credo, e colgo con favore, che né la Commissione Urbanistica si sia attivata ad un confronto tra le varie forze politiche, mi dispiace che non sono stato invitato, ma io colgo lo stesso con favore che quest'azione si sia attivata, come la stessa cosa che noi questa sera stiamo parlando di un Nuovo Piano Urbanistico Comunale. È una cosa positiva, dove noi, come Consiglieri Comunale, stasera abbiamo l'opportunità e la possibilità di esprimere il nostro parere, il nostro pensiero, il nostro sogno, come tu dicevi. Poc'anzi dicevi: "Il nostro sogno", io poi ho avuto la fortuna di intervenire dopo una serie di interventi già fatti da altri colleghi e quindi mi trovo nella condizione di poter anche dire qualche cosa su alcuni aspetti dei vostri interventi. La Consigliera Iovine, per esempio, parlava di "Sogno della Città", io poi non ho capito bene se..., perché ci sono alcuni elementi che secondo me vanno in contraddizione nel tuo sogno, può capitare perché poi nei sogni ci possono essere delle contraddizioni. Perché da una parte mi sembra cogliere che tu voglia consumare meno suolo e da un'altra parte, almeno ho capito questo, che tu non voglia consumare suolo, e su questo mi trovi d'accordo perché anche io ritengo di voler andare..., te lo sei anche appuntato sulla spilletta, però poi da un'altra parte mi dicevi della casetta per i figli, e quindi questa cosa io non riesco a capire come possa intrecciarsi o possa fare questo, perché nel momento in cui noi andiamo ad accontentare e a cercare di dare la possibilità ai cittadini di fare questa casetta, io poi non ho capito se se la faranno, dove se l'andranno a fare, sempre ci vuole del territorio da consumare per poterla fare, quindi non penso che se la fanno in cielo questa casa. Poi, dell'intervento di Michele Cerciello, devo dire la verità che mi ha colto soprattutto quando lui ha detto che nell'occasione della discussione, nel momento in cui ci troviamo di fronte al varo di questo provvedimento così importante come il Piano Regolatore, dobbiamo abbandonare, diciamo, le nostre appartenenze, e questa come se fosse quasi una cartina di tornasole, per misurare l'amore che si ha per la città, e da ciò debbo desumere che, visto e considerato che in quarant'anni questo Piano Regolare non si è mai fatto, tutti quelli che in questo periodo si sono susseguiti in quest'aula, l'amore per la città non l'hanno mai avuto, perché questo Piano Regolare non si è mai fatto. Marigliano è una città che il Piano Regolare non l'ha avuto. Di contro possiamo pensare: "Va bene, non c'è stato il Piano Regolare, non abbiamo le case, quindi abbiamo a disposizione davanti a noi la possibilità di progettare il futuro di questa città". Non è così, perché il fatto della mancanza del Piano Regolare è stato un alibi per fare accadere in questa città delle cose assolutamente paradossali! Quando abbiamo visto che ciò che magari doveva essere conservato è stato abbattuto, ciò che doveva essere abbattuto magari è stato conservato, e abbiamo visto e abbiamo dovuto assistere a tutta una serie di

speculazioni edilizie che si sono consumate sul Territorio, e oggi dobbiamo constatare che nel corso di questi anni questo Territorio è stato violentato! Ed oggi ci troviamo di fronte ad un dato di fatto, che tutti dobbiamo dire con assoluta chiarezza, qual è questo dato di fatto? È che questa città è una città squilibrata, perché tutte queste costruzioni, visto e considerato che sono state frutto di tutta una serie di marchingegni, di magheggi, che sono stati computi nel corso degli anni, uno degli ultimi è quest'altra invenzione, quest'altro stratagemma delle riclassificazioni edilizie, che - in un certo qual modo - è stato sempre favorito dall'apparato, sempre favorito dall'apparato, perché non a caso la prima riclassificazione edilizia viene fatta da un Maggiorente politico di questo Territorio, e guarda caso, il comune in quel caso non si è neanche costituito quando hanno fatto questo tipo di operazione, creando un precedente pericoloso, per violentare ancora una volta questo Territorio. Allora è chiaro, io sono contento di stare qui e di fare un PUC. Sono contento che ci sia questo spirito collaborativo, sono contento del fatto che lo dobbiamo fare qui, pensando sempre al fatto che non è che si può avere la botte piena e la moglie ubriaca. È vero che dobbiamo abbandonare le appartenenze, in che senso? Ma non possiamo abbandonare i nostri principi. Non possiamo certo non guardare indietro a ciò che è accaduto, perché io qualche preoccupazione ce l'ho, perché ogni qualvolta che ci sono stati tentativi di varare un Piano Regolatore, un Piano Urbanistico, come lo vogliamo chiamare, io ho sempre visto che l'attenzione di tutti gli addetti ai lavori si è focalizzata solo e soltanto sui nuovi alloggi. Questo è stato anche il parametro di giudizio dei vari tentativi di Piano Regolatore. Quello ha alcuni numeri che sono stati dati, quello ne aveva previsti 1784, quest'altro ne aveva previsti 2500, quell'altro prima ancora ne aveva previsti 5000, quindi consumavamo un milione di metri quadrati di Territorio. Beh, allora noi dobbiamo stabilire che cosa dobbiamo fare, dove dobbiamo andare a parare e dire con chiarezza qual è la nostra idea rispetto a questa cosa, perché credo che già un obiettivo importante è quello di dare una carta di musica a questa città, dove tutti quanti possono vedere qual è la musica che si deve suonare, un riferimento normativo chiaro e preciso, che in questa Città non c'è mai stato, non c'è mai stato e ha favorito queste speculazioni e queste violenze al Territorio. Allora noi dobbiamo perseguire, con serietà, con sincerità, questo tipo di obiettivo, e poi dire qual è la nostra idea. Cioè io guardo anche con favore questo percorso di co-pianificazione, che in un certo qual modo, alla fine, il Sindaco l'ha detto: "L'abbiamo fatto solo e soltanto per evitare un conflitto con la Città Metropolitana e per fare in modo che alla fine noi raggiungiamo l'obiettivo di dare un PUC a questa città", e ritengo che questo sia un percorso che possa essere condiviso, come deve essere condivisa la partecipazione. Allora, anche nel discorso che faceva Francesco Capasso, pure ho colto qualche elemento di contraddizione, perché prima invocavi, diciamo, la partecipazione, poi hai guardato po' con sarcasmo quando hai sentito che si ascoltavano le scuole, si ascoltavano i giovani. Se ho capito male, faccio ammenda di questo, però su questa cosa, per esempio, sono stato anche io, soprattutto che ho suggerito, di cercare di avere l'ascolto delle scuole, dei giovani, dei ragazzi, perché noi dobbiamo segnare, sottolineare quello che i giovani ed i ragazzi si aspettano da questo Piano. Perché è vero, la maggior parte di quelli che, in un certo qual modo, spesso nel tempo hanno condizionato le attività di un Piano Urbanistico, di un Piano Regolare, qual è? È quello degli addetti ai lavori; i primi addetti chi sono? I proprietari dei terreni, i quali sognano - anche loro sognano - che il loro terreno diventi un suolo edificatorio e che il suo valore si moltiplichi chissà per quanto. E questo è il loro sogno. Poi ci sta il sogno degli altri addetti ai lavori, che lavorano, diciamo, nel settore, e va bene, ma poi ci sta anche tutta un'altra parte della città che sogna e si aspetta da un Piano Urbanistico quello che in questa città non c'è, perché dobbiamo prendere atto che esiste uno squilibrio vergognoso tra i servizi e l'esistente. Ed allora noi dobbiamo trovare la possibilità di tendere a colmare questa

deficienza? Allora io poi non comprendo perché guardiamo ai Comparti come al diavolo in Terra Santa, questo non lo comprendo! Perché? E vi spiego anche perché non lo vedo così. Gli interventi diretti di solito sono un po' come mettere l'impronta digitale su una tavola, e così alla fine si procede per fare un piano delle impronte digitali: qua lo facciamo, qua lo facciamo e qua lo facciamo. Il Comporto non è detto che debba essere per forza un magro Comporto o un Comparto, come dicevi tu, che hai sentito parlare di due Comparti a Miuli come Pontecitra. Se parliamo di due Comparti a Miuli come Pontecitra, io ricordo - e penso che questa sia la realtà - Pontecitra conta più o meno 500 alloggi, è così? Quindi penso che noi, se facciamo due Comparti di 500 alloggi a Miuli, abbiamo fatto 1000 alloggi. Io, da quello che ho capito, da quello che ho percepito, in questa co-pianificazione che c'è stata, la prima cosa che si è fissata è che penso che a questi 1000 alloggi non ci si possa proprio arrivare, se si stabilisce e si condivide un determinato percorso e si condivide... si condividono innanzitutto i parametri. Allora, se questi alloggi non si possono fare...

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere LO SAPIO

Non si devono fare, allora io dico un'altra cosa, allora io dico un'altra cosa, cara Consigliera Iovine, io personalmente non ravvedo questa esigenza di costruire altri alloggi nella nostra città, perché come io te l'ho detto, come ho detto poc'anzi, e non ho, diciamo, interrotto i vostri interventi, e vi prego di non farmi perdere il filo, perché già sono giovane e poi va a finire che non ce la faccio. Quindi...

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere LO SAPIO

Allora, mi riferivo a questa questione degli alloggi. Io sarei anche d'accordo, perché io non ravvedo quest'esigenza di fare nuovi alloggi, però se alla fine tutto questo, in un modo equilibrato, in un modo accettabile, condivisibile, dobbiamo condividere anche la costruzione di qualche alloggio nuovo, almeno - almeno - salvaguardiamo la possibilità di intraprendere anche la strada di recuperare qualche cosa, in termini di servizio, in termini di quello che noi effettivamente dobbiamo consegnare a questa città, o no? Questa città non ha un parco, non ha un percorso ciclabile, non ha un percorso pedonale, riusciamo in questo modo? Secondo voi, l'intervento diretto consentirebbe una cosa del genere? Cioè se noi variamo un Piano Urbanistico, solo 700 appartamenti nuovi, solo con l'intervento diretto, che cosa significa? Che noi avremo nelle casse del comune una serie di risorse da poi utilizzare nel disegno che abbiamo fatto, abbiamo messo il verde... niente, anche perché, sinceramente, anche su questo bisogna fare chiarezza, bisogna anche capire in questi anni se effettivamente il Comune di Marigliano ha fatto di tutto per incassare gli oneri di urbanizzazione. Questo pure bisogna vederlo, io ho fatto pure già una lettera, in questo senso, per cercare di guardare bene questo problema, perché poi noi questi oneri e queste risorse che il Comune ha avuto a disposizione in questi anni, che hanno fatto tutte queste costruzioni, ma che fine hanno fatto? Certamente non hanno fatto una buona fine, nel senso di quello che io intendo, per quanto riguarda il mio modo di pensare, non è andata in questa direzione. Noi non abbiamo dato alla città una serie di servizi, tant'è vero che noi oggi dobbiamo registrare che in questo senso esiste un deficit vergognoso. Ed allora, io ritengo che il Comparto, anche fatto in modo equilibrato, in modo non esagerato, possa essere l'unico strumento che ci consente, innanzitutto, di essere più trasparenti ed in secondo luogo di poter consegnare alla città qualche cosa di concreto insieme a tutto questo. Perché io credo che questa città, più che degli appartamenti,

abbia bisogno di verde, abbia bisogno di ossigeno, e l'ossigeno questo dice: "Andiamo in questa direzione e cerchiamo invece di pensare solo agli alloggi e a queste cose, pensiamo un po' all'ossigeno e ai giovani". Grazie.

PRESIDENTE

Mi ha abbandonato, ho chiesto alla mia vice di sostituirmi, per esigenze fisiologiche, ma ci ha abbandonati anche lei. Allora, seguendo l'elenco dei prenotati, c'è il Consigliere Molaro, prego!

Consigliere MOLARO

Allora, cercherò di essere veramente veloce, però vorrei toccare alcuni punti tentando di non parlare in termini tecnici, ma prettamente di carattere politico, e se parlo di carattere politico, non me ne voglia un po' il passato rispetto a delle cose... La discussione urbanistica è così particolarmente sentita che molte volte, me compreso, ci si dimentica di tutto, ma veramente di tutto. Uno di questi è persino il fatto di tralasciare quelli che sono un po' i rapporti, e lo dico con rammarico perché sulle scelte politiche fatte, e devo fare una parentesi velocissima, Presidente, fatte da due forze politiche, è cosa ben passata. Nonostante ciò, alcuni Consiglieri Comunali, le hanno riproposte in maniera faziosa, dimenticando dove oggi militano, a differenza di chi invece non lo dimentica, in quanto chi ha fatto una scelta come me, che aveva composto una Lista Civica, e quella di Raffaele Coppola o quanti altri, hanno fatto una Scelta Civica né imposta, ma scelta, scelta insieme ad un Sindaco scelto, già dalle Primarie, e quindi avendo fatto una scelta oculata e non una nomination, questo lo devo dire perché su Facebook ad un certo punto ne ho sentite di tutti i colori e di questa cosa, devo dire la verità, ne vado male, si perdono quelli che sono i rapporti del passato, e purtroppo questo non dipende da me, perché è l'enfasi della questione urbanistica, così era quella stessa enfasi che uno ha dimenticato che non avrebbe mai varcato questo terreno, perché era un terreno infido e quant'altro. A questo punto torno sulle scelte politiche e sulle questioni urbanistiche fatte. Io dal 2005 sono in questo parterre, e ne ho viste di tutti i colori, però tutte quante, partendo dal 2005, cerco di essere velocissimo, dal Sindaco Corcione ad Antonio Sodano, su cui io sono stato Assessore e non ho mai rinnegato, anzi, l'esperienza fatta con Antonio Sodano, ed infine con quella di Antonio Carpino. Queste scelte hanno un minimo comune denominatore fondamentale, il primo. Guardate, noi dobbiamo sfatare un mito, caro Michele e caro chi era pure ancora prima di me, anche nel fare il Nuovo Piano, noi dovremmo fare una convocazione di tutta la cittadinanza e dobbiamo avere un poco la responsabilità e le qualità di dire a tutti i cittadini, perché questo è il punto fondamentale su cui mi sono confrontato fortemente quando ho fatto l'Assessore, non solo con il Centro Destra, ma anche con in quest'ambiente con il Centro Sinistra, dire ai cittadini: "Guardate, quel diritto che voi avete dal 1990, Zone B, Zone B1, non esiste più, non siete e avete nessun diritto". Quando abbiamo politicamente questa stima e questa vera onestà verso i cittadini, ragioniamo, però dobbiamo dirlo a tutti quanti. D'altronde, caro Michele, Corcione vi ricordate che voleva fare una "Variante Ponte", per poi fare il Piano. Sodano, il dibattito fu semplice: "Il peggiore Piano", io ero Assessore ed è verbalizzato, ma una regola, sincera, chiara, ripartendo dal 1990, dicendo: "Non cambieremo le Zone B e B1, ma riconfermeremo tutto, perché vogliamo tentare una regola", poi diremo: "Chi verrà dopo di noi sarà molto più bravo di noi", se sto dicendo un'eresia bloccatemi, io mi siedo e parlate voi. Tutti fu detto così, d'altronde quel Piano perciò prende tante Osservazioni, il povero cittadino in quel momento, che stava da trent'anni che non poteva edificare perché la Regione gli ha detto "Stralciato", questa benedetta parola, si è tranquillizzato, indice basso o non indice basso, con la Provincia, il sottoscritto, con il Sindaco e con l'allora Direttore Generale, concordammo una linea, quella stessa che il

Sindaco, con quest'Assessore, con quest'Amministrazione, ha concordato l'altra linea. Ci arrivo dopo, eh, un minuto. Quando concordammo quella linea, l'allora dirigente Ariete venne in questa stanza, mi ricordo di tutti quanti, soprattutto la prima fila, applaudendo a quel Piano, dopo poco quel dirigente, purtroppo, per vicissitudini, non ci sta più, cambia il dirigente e cade anche quello che era il presupposto su cui si era fatto, logicamente, il Piano. Una delle caratteristiche su cui ho scelto, io e questa lista, su cui ci siamo confrontati anche sul programma elettorale, era quello che, ne abbiamo provate di tutti i colori, ma perché non dobbiamo tentare di fare un Piano ex novo, non partendo dal passato, non partendo dal 1990, e questo il Sindaco si è dimenticato di dirvelo. Caro Sindaco, ti sei dimenticato, e invece no! Perché noi abbiamo fatto un tentativo, un ennesimo, però con onestà, rispetto al fatto di dire: "Facciamo un Piano nuovo", un Piano che ha una direttrice nuova, quella dello sviluppo intorno alle stazioni, di un nuovo asse, ma è una scelta, abbiamo fatto la scelta di non partire dal passato, ed infatti cosa accade? Che la Città non è pronta, non solo al concetto del Comparto come sviluppo, su cui è discutibile; è discutibile lo sviluppo per il Comparto. Ma non è pronta perché non c'è ancora il concetto, tra tutti quanti, di dire al cittadino: "Non sei B e B1, e C e C1 del '90", mo' ci sono poche persone, se lo diciamo a tutta la platea, e lo diciamo tutti quanti, vi faccio vedere le cose come cambiano, cambiano molto, oppure quando io poi scendo da qua sopra dico: "Non ti preoccupare, non ti preoccupare e non ti preoccupare". Invece no, è stato fatto un tentativo e un "No". D'altronde, Michele, tu sbagli, il "No" sul piano Sodano non è un "No" allo sviluppo, ma è un "No" sui dati, perché erano i dati ISTAT sbagliati, d'altronde il Preliminare di Piano del Commissario fonda il ragionamento su: "Parti dalla verifica dei veri dati e fammi capire", anche per questo è giusto per il nuovo progetto nostro. Il Piano Carpinò prende un "No" non solo dalla cittadinanza, ma anche da noi, il Sindaco dice bene, su un momento in cui vediamo che non solo la cittadinanza, c'è un "No" al Comparto e al concetto di una nuova città, ma perché c'è sempre alla base il 1990, che sta nelle memorie, purtroppo, dei nostri cittadini, e dobbiamo avere la coscienza di dover dire questo. Allora, anche questo, non me ne voglia Sebastiano Sorrentino, lo dico in primis, quello che ha fatto la Commissione Urbanistica è lodevole, ma è lodevole in quanto anche noi, appurate le osservazioni arrivate al Piano, abbiamo capito che era la strada sbagliata e abbiamo detto, già prima che la Commissione si riuniva, di dovere riguardare il tema del Comparto, il quale era il tema dello Sviluppo del Nostro Territorio, ma questo va bene in entrambi i casi. Io voglio puntualizzare un altro punto solamente e poi finisco, perché poi Vincenzo Esposito, giustamente, anche lui, essendo un veterano, ha coscienza e soprattutto stringe ad una responsabilità tutti quanti, su cui trova noi sempre. Quando dobbiamo fare il PUC, il nuovo, questa proposta, e trova questo ragionamento di condivisione, perché è giustissimo, il Piano non è mai, e non deve essere di una Maggioranza o di una Minoranza, deve essere concordato, confrontato, e questo ci sta, però la prima cosa: "Non dobbiamo prendere in giro i cittadini", spieghiamo ai cittadini quali saranno le linee, in un certo senso, su cui si pensa fondamentalmente di dare uno sviluppo, il completamento, i servizi, le attrezzature e se nell'eventualità dire semplicemente e spalmare o completare, anche quello deve avere un criterio, anche il completamento deve avere un criterio, un ragionamento, o è di carattere tecnico o è politico, o è una scelta. Il cittadino lo dobbiamo rendere chiaro di quello che stiamo scegliendo, e quello che abbiamo fatto noi è quello di aver fatto un progetto nuovo, ex novo della città, su cui logicamente c'è stata una palese bocciatura, non solo della proposta di piano, ma anche del concetto dello sviluppo. Allora, io dico che per me, la proposta la discuteremo, stiamo qui a parlarne, quella di dare uno sviluppo, quello che ho letto di Sebastiano Sorrentino, che ha varato la Commissione, deve passare prima di tutto per non prendere in giro i cittadini. Il secondo, deve essere compatibile con quelle che sono le norme

urbanistiche, dalla 1444, che purtroppo la Provincia ci dà dei paletti che sono: il numero di abitanti a famiglia, i 150 abitanti ad ettaro, se ci dà questi paletti, noi ci dobbiamo confrontare su questo, sennò alla fine... Poi dobbiamo prenderci pure una responsabilità: se dovessimo decidere diversamente dalla Provincia, tutti quanti, così come decidiamo le linee, lo dobbiamo dire adesso, che torniamo tutti quanti ad un'unanimità a votare questo Piano. D'altronde l'ha detto pure il Sindaco, come il Piano Sodano, così come il Piano precedente, qualsiasi cosa la Provincia non è un parere vincolante, ce lo insegnano i Comuni limitrofi, basta guardare Brusciano, basta guardare lo stesso San Vitaliano, dove però, voglio dire, che uno dei temi fondamentali, io non sono il fautore del Comparto, io sono uno che è per la riduzione del Comparto, ma il Comparto garantisce una cosa fondamentale, che è anche quella di far sì che si realizzino determinati servizi. Perché è pur vero che voi nella Commissione Urbanistica avete indicato che l'opera pubblica deve essere fatta dal privato, ma l'ha detto pure la Legge 16, non l'avete detto voi, quindi questo ragionamento deve passare su una questione di chiarezza. Allora, se la scelta deve essere fatta, deve essere fatta poi che se dobbiamo andare contro norma o contro quelle che sono delle eventuali indicazioni da parte della Provincia, questa stessa seduta deve votare tutto quello che logicamente decide, perché credo che oggi, con questa serenità che ci sta, di cui logicamente prendo atto, bisognerà continuare a confrontarsi e andare avanti con la nuova proposta.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Molaro;
C'è il Consigliere Beneduce, prego!

Consigliere BENEDEUCE

Un po' di considerazioni non su quello che è stato detto, perché poi è una brutta abitudine di chi interviene per ultimo, e io non sono ad uso farlo, quello di riprendere quello che ha detto quello, io sarò avulso da questo schema, tenterò di fare una piccola considerazione su due questioni fondamentali. Intanto, non per riprendere, Cardito chiede la co-pianificazione senza aver fatto prima un Piano; Marigliano ha chiesto la co-pianificazione dopo avere fatto un Piano, è sostanziale la differenza, e la risposta dell'Ente a cui si chiede, ma indipendentemente da questo, io, in maniera molto ilare, quando è stata affrontata la questione del Piano Regolatore, per evidenziare una situazione, un clima, che non era quello dei migliori rispetto alla possibilità di mettere in campo un'idea di città, usai un'espressione: "Questo è un Piano Regolatore che nasce sotto un cattivo segno", perché il segno dell'Ariete non portava belle cose. Vi tranquillizzo, vi tranquillizzo, il segno dell'ariete per questa settimana porta invece: "Trattative fattive perché gestite con garbo e diplomazia". Questo è fortemente significativo rispetto al nuovo atteggiamento che c'è in Consiglio Comunale. Voglio dire, la discussione può nascere su corretti auspici, questo però non mi vieta, condividendo lo spirito costituzionale, diceva Ricci, addirittura un *Sorrentinellum* potremmo immaginare in quest'Aula, questo non mi vieto però, sennò tu condividerai sicuramente e non solo tu, si tratta di consociativismo, si tratta che Consiglieri Comunali, che su questo delicato argomento hanno fatto una feroce battaglia, domani mattina sarebbe, come dire, incredibile, se non spiegato, un atteggiamento - che secondo me è doveroso - di reciproca attenzione e collaborazione, e quindi questo in qualche modo mi impone di precisare qualche aspetto che io ritengo importante. Tra l'altro, guardate, tutte le azioni sono sempre facilitate dai comportamenti, devono essere facilitate dai comportamenti, non dalle parole. Quando uno prende atto che dopo un anno, dopo un anno esatto, 16 ottobre..., a ore, credo, anzi, qualche giorno dopo, purtroppo vede vanificato quella che è stata l'idea di un Piano, perché non è

vero, Capasso, che questo Piano non ha un nome ed un cognome. Questo è un Piano che anche questa sera si è identificato, ed io credo con grande coerenza, io credo che sia un elemento estremamente significativo, quello di mettere il nome all'idea di questo Piano. Io mi ricordo perfettamente anche l'espressione, come dire, un po' mortificata dei Consiglieri quando si trovarono di fronte ad una richiesta di fiducia da parte del Sindaco: o questo o niente. Quindi il nome su questo Piano c'è; Carpino, Napolitano e Molaro, mi pare che lo condivida in maniera pedissequa, quindi è un Piano, quello che non c'è più, che ha della maternità e della paternità. Chiaramente non chiedo dimissioni per poi avere comunicati, che mi arrivano anche comunicati di Assessori a cui sono state chieste le dimissioni, ma credo che dal punto di vista della coerenza istituzionale, un attore, che con forza, cerca di imporre le proprie idee, non gli interessi, gli interessi sono un altro capitolo. Gli interessi sono legati a quella forza di ipocrisia che poi sfocia in schizofrenia, che in qualche modo non ci fa vedere oltre il naso e che in qualche occasione, come dire, vanifica l'idea mirabile di un concetto di Comparto legato ad un'idea di Città, anche con connotati illuminati, e quindi per questo di Sinistra, con la parva cosa dei compromessi. "Compromessi" non nel senso: "Io mi comprometto con te"; "Compromessi" come atti, perché in questo periodo non credete che in questa città non ci siano state produzioni di atti legati a compromessi di realtà edificatorie, condizionate dal Nuovo Piano Regolatore, che in qualche modo dovevano produrre ricchezza, non legata allo sviluppo della Città, ma legata esclusivamente ad operazioni speculative. Questa è la schizofrenia, questa è l'ipocrisia, quando gli studi vengono in qualche modo... si fanno promotori di quello che può essere il disegno della città, invitando a fare complessi, atti, atti, che in qualche modo, fortemente, fortemente hanno significato quest'anno di attività, che hanno significato questo anno di attività non legato ad un rapporto con la città, tanto evocato questa sera, ma esclusivamente ai rapporti con singoli, in questo periodo che ci ha in qualche modo contraddistinto nell'anno del "Non Piano Regolatore", del "Non PUC". Ed allora queste cose vanno dette perché, ma non perché io sono il falco rispetto al clima di colombe, perché io non credo nei climi di consociativi. Io voglio essere d'accordo con tutti, perché credo che tutti siano in perfetta buona fede, come me e visto che mi viene riconosciuta a me, sarei un fetente e un disonesto a non riconoscerla agli altri, però è anche giusto sottolineare degli aspetti, perché se non non faremmo un buon lavoro, ed il lavoro che in qualche modo attende il Consiglio Comunale, che non vuole fare il PUC, deve, deve fare il PUC. Addirittura è ancorato, non so se è ancora in vigore, lo scioglimento del Consiglio Comunale se non si fanno i PUC, quindi, come vedete... non so se c'è più.

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere BENEDUCE

E non so se c'è... non c'è più, ma per un periodo c'è stato anche questo, quindi è un dovere del Consiglio Comunale, non è un volere: "Noi vogliamo fare il Piano", "Noi lo dobbiamo fare il Piano Regolare, dobbiamo fare il PUC", e lo dobbiamo fare tenendo presente in qualche modo le indicazioni che sono emerse. Guardate, l'altro dato significativo, che è un dato politico significativo, in politica mi hanno insegnato che si vince, ma non si fa cappotto, ed è giusto che sia così. Questa sera si parla di Piano Regolatore, al di là della mirabile intuizione del Consigliere Sorrentino, perché dei Consiglieri Comunali hanno chiesto di discuterne, non è perché siamo in Consiglio Comunale per volere di un ente superiore o di qualcuno dell'Amministrazione, che preso atto di avere fatto un Piano che non ha consenso politico, perché questa è l'espressione che è stata usata questa sera, veniva in Consiglio Comunale con grande onestà a dire: "Guardate, noi abbiamo immaginato un'idea di città che in realtà è insostenibile dal punto di vista politica, io sono pure innamorato di quest'idea, continuo ad essere convinto, non ho Maggioranza

su questa mia idea di città". Questo avrebbe presupposto... ma stiamo parlando di una realtà ad alto livello, l'Assessore che si dimetteva, il minimo, cioè venire qui e dire: "Guardate, io mi sono attardato a convincervi sulla bontà di un piano, del quale sono ancora convinto, perché io sono assertore del Comparto - al di là dei compromessi - ma questo non ha Maggioranza, ho verificato che non ho un numero di Consiglieri capaci di sostenere questo Piano e quindi, per quanto mi riguarda, poiché io sono coerente e serio, io mi dimetto", ma qua parliamo di altri argomenti, fantascienza, come dice il mio amico. Quindi io, come dire, ritorno al concetto della possibilità di mettere in piedi un piano che possa in qualche modo, non dico essere condiviso in pieno, perché poi io da questo punto di vista sono della vecchia guardia, io credo che i Consiglieri Comunali, Maggioranza e Minoranza, intanto è una materia che è di Amministrazione, di Giunta, non è di Consiglio per certi aspetti, ma il Consiglio Comunale, nelle loro diversità, devono avere un atteggiamento propositivo, e poi ci sta chi si assume la responsabilità politica del varo del Piano. Modificare queste regole minime, dopo aver condiviso i principi, perché è giusto che il Consiglio Comunale possa anche votare Ordine del Giorno in cui si condividono i principi ispiratori del Piano. Poi ci deve stare, non me ne voglia Capasso, al di là dell'assemblearismo, ci deve essere qualcuno che si assuma la paternità di avere fatto il Piano, e questa è la politica, questo è l'ABC della politica, e questo è il modo che io in qualche modo suggerisco al Consiglio Comunale e all'Amministrazione Comunale, fermo restando quella disponibilità, quel *Sorrentinellum*, che in qualche modo noi siamo qui tranquillamente a poter sostenere, ma nella logica della verità, assumendoci ognuno per la propria parte, e chi lo nasconde che molto probabilmente c'è qualcuno che dopo avere fatto denudare la signora dice che non gli piace il naso, il naso si vede prima, non c'è bisogno di fare tutta questa discussione: "Io, il Piano Regolatore fatto dalla Giunta Carpio non lo voterò mai, io farò sempre opposizione", mi sembra più coerente, perché è inutile fare discussioni e poi avere in riserva un atteggiamento preconcepito rispetto ad una risoluzione. Mi sembra invece che posso in qualche modo sottolineare e registrare un atteggiamento diverso, che è proprio del Consiglio Comunale, che deve essere così, e che è stato ripristinato, ma non per volontà della Maggioranza. I Consiglieri che questa sera con grande verve e coerenti con le cose che pensano, hanno espresso con convincimento e con capacità di convincere, delle posizioni, io in quest'anno non li ho sentiti, io non ho visto nessun manifesto, compreso "Ossigeno", che poteva in qualche modo condizionare le scelte di quest'Amministrazione. Oggi fallisce un Piano perché la procedura ha in qualche modo - sono proprio di una bontà estrema questa sera - favorito un ripensamento, in qualche modo si esprimono queste idee, che potevano essere in qualche modo espresse precedentemente, ben vengano queste idee. Va bene tutto. Va bene tutto, anche in quella logica di collaborazione, ma con la consapevolezza che dal punto di vista procedurale, Sindaco, per fare quello che tu hai chiesto di fare, non si possono trovare più scorciatoie, anche dal punto di vista procedurale, quindi vi consiglio di stare attenti a non usare, come dire, metodologie procedurali che in qualche modo poi potrebbero compromettere il risultato di una riflessione che tutti quanti insieme siamo disposti a fare, e faccio un esempio, che secondo me è determinante. Il Preliminare di Piano. Guardate, non partiamo con il piede sbagliato. Prendiamo atto, dal punto di vista politico, una brutta figura, una figuraccia, ma a tutto si può porre rimedio. Abbiamo fatto un Piano sbagliato, non siamo nemmeno noi più convinti di questo Piano, ricominciamo. Non c'è bisogno di, come dire, salvare il preliminare per fare finta che non era successo niente, l'abbiamo detto questa sera, anzi, l'avete detto questa sera, no io, voi, che il Piano non c'è più, quindi cominciamo bene il nuovo percorso, che non è tanto quello di abdicare rispetto alla possibilità di scelta, alla Provincia. Io quest'opportunità agli amici della Città Metropolitana non gliela darei, pure perché l'ariete va meglio adesso, e quindi io tenterei di portare in

Provincia, al vaglio dell'Organo che esprime pareri, e non approvazioni, un Piano, che chiaramente contenga le indicazioni e quindi la strada del colloquio diretto e continuo va benissimo, chiarendo anche a loro che si tratta di un Nuovo Piano, no anche di un Nuovo Piano, questa poi è l'altra questione della congiunzione. Perché la congiunzione che è stata usata è significativa di un momento di grande difficoltà politica, obiettiva, quella di non volere ammettere che il Piano era morto. E allora, scrolliamoci da quest'imbarazzo, perdere la faccia è una brutta cosa, ma una grande comodità e quindi utilizziamo questa procedura facendo tutti i tasselli che prevedono un Nuovo Piano Regolatore. Il Nuovo Piano Regolatore, il PUC del Comune di Marigliano. Il preliminare: è sufficiente una modifica di dati sottoscritta da un Funzionario del Comune, rispetto ad un Piano redatto da uno studio tecnico regolarmente incaricato e pagato, dal Commissario, non dalla Giunta Carpino, è sufficiente che questo venga fatto con queste procedure? Guardate, io penso di no, io penso di no, ma in perfetta buona fede, non è un: "We, state sbagliando!", cioè proprio così: "Io penso che non sia sufficiente". Ed allora, se noi dobbiamo mettere mano ad un preliminare di Piano *ex novo*, ma fatelo! Perdete tre giorni in più, cinque giorni in più, dieci giorni in più, se è possibile facciamo anche quello in via partecipata, e non potete, dal punto di vista di espediente, utilizzare una convocazione di dieci Consiglieri della Minoranza, come fase di ascolto e di riflessione, è sbagliato pure questo, Assessore. Io chiedo che l'intervento dell'Assessore, che è stato in qualche modo... ma per memoria mia, mi venga... io poi non sono uno che di frequente viene al Comune, se è possibile averla integralmente, non è sufficiente! Non è sufficiente! Ci vuole una fase di ascolto che deve essere veramente l'ascolto, così com'è intenzione fatta anche dal Sindaco nel suo intervento. Io voglio sentire i giovani, voglio sentire le scuole, ma consumiamo questa fase di apertura avendo, come normalmente dicevano i saggi, avendo le carte a posto, perché - come dire - non è né un avvertimento né una cassandrata, ma ti posso garantire che corriamo il rischio di trovarci di fronte ad una serie di procedure che qualcuno impugna e poi ci troviamo ancora da capo. Allora, adesso abbiamo preso coscienza, abbiamo preso atto di una serie di difficoltà, e soprattutto di un nuovo metodo che vogliamo intraprendere rispetto alla redazione di un Piano, nella distinzione dei ruoli, che mi sembra rispettosa di una Maggioranza, il mio veramente è un atteggiamento di rispetto nei confronti di chi ha avuto, come dire, il mandato per decidere, noi possiamo fare un eccellente lavoro, non correndo il rischio ad andarci a impelagare di nuovo in varie difficoltà di tipo procedurale, che puntualmente si presentano nei confronti di un... come dire, di un momento pianificatore che si è liberato veramente da... se avessimo la certezza e la consapevolezza di poter dire che ci sono, non per scelta punitiva, ma per obiettive condizioni, la possibilità di vani zero in questa città, e potremmo tranquillamente metterci qui a ragionare sull'idea, la nuova idea di questa città, stradaria, servizi e tutto quello che in qualche modo ci riempiamo la bocca, ma non riusciamo mai a fare. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Beneduce. Per me sono terminati i Consiglieri che si sono prenotati per la discussione, se non ci sono altre richieste di intervento, possiamo eventualmente passare alle repliche di chi già ha parlato, però voglio prima vedere se ci sono altri consiglieri. No.

Quindi solo i capigruppo o un delegato per gruppo, ha la possibilità di parlare una seconda volta. Consiglieri Iovine o Consigliere Cerciello, sono nominati entrambi. Consigliere Cerciello, prego!

Consigliere CERCIELLO

Anche perché lei riesce a sintetizzare più di me, diciamo, certi interventi, io nella fase conclusiva del dibattito, tralascio tante cose, ma intanto se non ci fosse stato anche il mio intervento, che ho parlato con carte alla mano, e non volevo certamente partire da questa discussione, perché mi rendevo conto che parlare su carte, su questioni tecniche, non andava bene, però evidentemente falsare quello che io ho detto, dire Dio che non è Dio, che ho la documentazione in mano, questa è una grande falsità, una grande bugia, va bene, io non ho dato mai conto a tutti questi attacchi in tutti questi anni, perché ognuno si esprime secondo la propria intelligenza. Io devo fare un richiamo ufficiale a Sebastiano Sorrentino. Quando io nel mio intervento ho detto: "Io non vorrei partire da zero, ma da cento", era per sollecitare Sebastiano, che mi doveva interrompere e dire: "Amico caro, abbiamo fatto questo verbale in commissione, come ti stai mettendo?", invece io ho detto: "Sebastiano...", e c'è la fono-trascrizione, te la porterò fino a casa per farti vedere, io ho detto: "Sebastiano, evidentemente gli altri ti hanno ostacolato a parlare e a dire per quanto riguarda questo fatto del verbale della Commissione", e tu nemmeno hai replicato! Io ho punzecchiato più di una volta, c'è la fono-trascrizione, ci riprenderemo alla prossima seduta comunale. Ho fatto in modo che tu mi rispondessi, ma tu sei stato sordo e io ho imputato questa tua sordità al fatto che gli altri della Maggioranza non avessero condiviso le conclusioni di questo fatto, perché ho detto più di una volta, ricordati almeno questo: "Non vorrei partire da zero, ma vorrei partire da cento", perché se stasera fossimo partiti da cento, forse tante discussioni non le avremmo fatte. Mi conoscete benissimo, che quando do una parola, anche in politica, anche voi della Sinistra, miei compagni, sapete benissimo, anche qualche anno fa, quando ho dato la mia parola, cascasse il modo, sono corretto e preciso anche nel mantenere le parole in termini politici. Detto questo, mi accingo a parlare e devo dire una cosa: quello che più mi è piaciuto è stato l'Avvocato Ricci, veramente un buon francescano, una persona che approvo e condivido, l'unico della Maggioranza che stasera, dopo Sebastiano, che è partito dalla discussione della Commissione, che ha detto: "Apriamoci, ammettiamo", prima che lo dicesse Pasquale, perché ragazzi, fatemi dire una cosa, se non ci fosse un Pasquale Beneduce lo dovremmo creare, perché lui, in poche parole, non guardandosi le carte, ha sintetizzato la realtà delle cose, che la Maggioranza ha voluto strafare, forse in buona fede, e ha un fatto un flosc, in tutto e per tutto. Questo modo di oggi in cui ha iniziato la Maggioranza è una cosa... però che cosa? Dopo tante mazzate? Permettetemi questa cosa. Comunque, io devo concludere perché altrimenti..., e ha ragione il Presidente del Consiglio, a richiamarmi. Io dovevo dimostrare, per arrivare a questo punto, tutti gli interventi sono stati utili, per carità, ci mancherebbe, per dimostrare la non affidabilità. Signori miei, giusto per fare una censura, però non critica, credetemi! Noi dell'Amministrazione Comunale di Marigliano, e a maggior ragione chi ha deputato e (inc.) questa cosa, ci siamo lasciati sfuggire una grande occasione. Perché la Legge Regionale, di cui tutti quanti ci riempiamo la bocca, la 16 del 2004, all'Art. 11 dà anche la possibilità di una flessibilità da parte della Città Metropolitana, per delle esigenze documentali del paese, della Città come Marigliano, che vorremmo fare, e dice proprio così il comma secondo: "Le eventuali modificazioni di cui al comma 1, sono collegate all'esistenza di comprovate esigenze degli Enti Territoriali, relative alla necessità di garantire il raggiungimento di obiettivi di sviluppo economico e sociale e di equilibrare gli assetti territoriali e ambientali". Questa è la Legge Regionale. Scusatemi, io per puro caso mi trovo qua un documento inviatoci dalla Città Metropolitana, protocollato a noi il 5 Luglio 2004, dove la Città Metropolitana sta facendo il Nuovo Piano Territoriale, il PUC Provinciale. Scusate, il Comune di Marigliano, qua sta scritto 5 luglio 2017, nei 60 giorni ha fatto presente alla Città Metropolitana quali sono le esigenze della città e per quale motivo vogliamo redigere un Piano Regolatore a modo nostro, per questioni di Legge, che vi ho detto, per esigenze economiche sociali e per riequilibrare gli assetti

territoriali e ambientali? Perché non l'abbiamo fatto? Perché non l'abbiamo fatto? Ecco qua! Pure questa è una falsità, amici Consiglieri?! Devo distribuire fogli? Questa è la VAS che sta facendo la Città Metropolitana, e come per Legge, l'ha inviata a tutti i comuni. Perché il Comune di Marigliano non ha fatto le dovute osservazioni? Che cosa è? Questo dimostra che non c'è... c'era una ferocia nei nostri confronti, nella Minoranza, nel portare avanti un disegno e un piano, che fino a stasera volevate approvate, e ripeto il mio dire, con grande gioia dei grandi palazzinari. Perché i palazzinari di Marigliano, se ce n'è ancora qualcuno, non ha la potenza economica per poter fare quei grattacieli. Quei grattacieli arrivano fino a 18 metri di altezza, non a 12 metri, no a tre piani o a quattro piani. Io mi sono letto le carte e su questo non accetto nessun contrasto, e allora vogliamo fare le cose perbene? Se stiamo ancora a tempo incominciamo a fare le nostre valutazioni sulla VAS della Provincia, come adesso noi chiediamo la VAS per il nostro PUC, la Provincia l'ha chiesta a noi, e noi siamo silenziosi, silenziosi dal 5 luglio 2017. Detto questo, Signor Presidente, ed ho concluso, ringrazio chi mi ha sopportato. "Ordine del Giorno" che presento, perché ogni mozione presentata va conclusa ed anche gli Ordini del Giorno, io parlo per la mia mozione, poi forse ci sarà qualche Ordine del Giorno a cui mi potrò accodare. Il mio Ordine del Giorno riferito alla mozione che ho presentato recita così: "Ordine del Giorno: con riferimento all'odierno dibattito consiliare, oggetto di riflessione sul PUC adottato nel 2016, per la redigenda pianificazione urbanistica del Nuovo PUC, si impegna il Sindaco a convocare una seduta di Consiglio Comunale allo scopo di condividere le scelte delle linee guida di indirizzo al Nuovo PUC". Questo, Signor Presidente, lo mando alla Presidenza, e gradirei, a conclusione del dibattito, a norma di regolamento, che fosse posto in votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Cerciello; si è prenotata per il secondo intervento, in qualità di capogruppo, Consigliera Iovine, prego!

Consigliera IOVINE

Al Consigliere Lo Sapio, visto che aveva notato nel mio intervento delle contraddizioni: nessuna contraddizione. Nessuna contraddizione perché noi incominciamo a fare delle confusioni normative; quando si parla di "Non consumare suolo", non si intende il suolo in astratto, ma il suolo agricolo, che non bisogna togliere suolo agricolo alla città, quindi, se voi leggete le linee guida del PTCP oppure quella solita delibera 628 del 2013 della Giunta Provinciale, cosa dice? Dice: "Prima di andare ad intaccare i suoli agricoli, bisogna prima avere consumato tutti i suoli già edificati", quelli già urbanizzati, perché un suolo che si ritrova tra due case, o comunque in un ambiente dove ci sono piazze, fogne, luce, è già stato tolto al suolo agricolo, e questo è quello che da anni, da anni, ci sono Leggi in Parlamento in questo momento, e tutta l'urbanistica moderna va in questo sistema. L'espansione la si deve fortemente motivare, quando voi dite i "Comparti", non vi innamorate di quello che pensate. Il Comparto è una vera e propria lottizzazione edilizia, e quando si vanno a realizzare le infrastrutture nel Comparto, sono un bel parco nuovo, come vi dicevo prima, Milano 1, Milano 2, che sei vai lì ci trovi tutto: il teatro, le piazze, le scuole, ma stanno nel Comparto, non sono le attrezzature della città. E allora, perché non si è fatto il PRG fino ad oggi? È semplice. C'è un filo conduttore unico, dagli anni '90 ad oggi: "L'ingordigia". Si sono sempre fatti dei Piani con un numero elevatissimo di alloggi, da sempre. La mancanza di regole, è vero quello che ha prodotto, ma ci sono modi per fermarli; in questo momento si sta facendo il Piano Paesistico Regionale. Il Comune di Marigliano ha la possibilità di interagire con la Sovrintendenza e di dare tutti quegli immobili che hanno una possibilità di interesse culturale e toglierli ai piani casa, non lo stiamo facendo. In

questo momento, come ieri, come l'altro ieri, come dieci anni fa e come trent'anni fa, si abbattono delle bellissime masserie per fare dei grandi palazzi, per l'amor di Dio, è lecito. È lecito perché quest'Amministrazione, come quelle precedenti, non hanno mai fatto degli atti per bloccarlo. Così come quando si parla delle riclassificazioni, guardate noi non dobbiamo avere paura delle riclassificazioni, io pure ho avuto un sacco di Commissari. Il Commissario, la prima cosa che fa quando interviene in un comune, chiede se c'è disponibilità dei dipendenti interni di fare da Rup, che si fa il Rup non è detto che bisogna dare per forza un indice edificatorio, si dà un indice di attrezzatura, non è detto che deve essere per forza in appartamenti. Quindi anche questa è una verità falsata e comunque non mi porrei il problema di venti, trenta appartamenti, quando stiamo parlando di 700 o di 1000. Non voglio cadere, proprio alla fine di tutta la giornata, visto che ho fatto un fioretto a Sebastiano Sorrentino, non cado a nessun tipo di sollecitazione, da qualunque parte venga, perché anche quello che si è detto ieri sera in un pourparler, stasera è stato utilizzato in modo un po' maldestro. Invece no, io voglio andare avanti, voglio andare avanti con la volontà di aiutarvi e vi dico che la copianificazione che secondo me è stata fatta fino ad oggi non è esaustiva. Effettivamente, quello che si legge da quei verbali è: che la politica, cioè l'ebbro, ha dato un parametro che tra l'altro da solo non dice niente quando parla di 150 abitanti per ettaro, perché da solo non ci dice nulla, e invece il Funzionario ha detto: "Se ne parla quando me lo mandate per la verifica di coerenza", significa che a quel tavolo non si è raggiunto un accordo, non si è riuscito a trovare un equilibrio. Quindi ben venga continuare la copianificazione con la Provincia per trovare un equilibrio serio. Caro Presidente, mi sento anche io di presentare un Ordine del Giorno, perché il lavoro che abbiamo fatto ieri, che ho trovato egregio, e qualcuno dei Consiglieri che ora sbadiglia e si è andato a sedere, ieri sera spalleggiava tanto, cioè ci credeva, quindi io mi fido ancora che noi possiamo votare come Ordine del Giorno, lo stesso identico verbale di cui abbiamo parlato ieri sera. E cioè l'Ordine del Giorno è: "In conformità del DUP approvato alla pagina 72, ove si afferma che la Nuova Amministrazione si impegna ad adottare il PUC in coerenza con gli indirizzi urbanistici definiti dal Consiglio Comunale; la sottoscritta Consigliera Comunale chiede che venga posto ai voti il Seguento Ordine del Giorno quale indirizzo urbanistico: il PUC dovrà contenere al massimo il consumo di suolo agricolo; non prevedere zone di espansione e Comparti, eccetto l'area per l'edilizia economica e popolare da destinarsi ad abitazione a costo agevolato per giovani coppie e famiglie che vivono un disagio economico e sociale". Badate bene, non faccio speculazione politica, io in questo credo, così come credo che una volta che abbiamo chiuso tutti i conti con la Provincia, più di 300 appartamenti non usciranno da questo Comune di Marigliano. Quindi lo posso porre ai voti, Segretario? Grazie. E comunque grazie di tutto per come si è svolta stasera quest'Assise.

PRESIDENTE

Allora, ringraziamo la Consigliere Iovine. Il Consigliere Sorrentino, prego! Anche Presidente della Commissione Urbanistica.

Consigliere SORRENTINO

Allora, dopo circa quattro ore di discussione è inutile discutere ancora su qualcosa che non condivido, che mi hanno tirato in ballo, penso che non serva a niente e dobbiamo andare avanti. È inutile rispondere a qualcuno che mi ha tirato ancora in ballo in qualche piccola polemica, non è che non l'accetto, forse l'ha detto in un modo che io non posso condividere, ma non in modo critico. Ci sono stati ottimi interventi, dall'inizio alla fine, tutti volti ad affrontare questo problema, io ho visto la buona fede da parte di tutti, però dobbiamo fare un ulteriore sforzo finale. Allora, sono stati presentati due Ordini del Giorno, però se incominciamo a votare questi Ordini del

Giorno singoli, alla fine non addiveniamo ad una conclusione finale, ad un deliberato che viene condiviso da questo Consiglio, così ci siamo proposti in ogni intervento che ha fatto ognuno di noi. Però una cosa io la voglio chiarire, a scanso si equivoci: la Maggioranza, e non soltanto il Partito Democratico, ha accettato in pieno quel deliberato fatto dalla Commissione, anche se alcuni in modo un pochettino diverso, ma nessuno non l'ha accettata questa situazione, pure da parte dal Sindaco. Se io ho capito bene il Sindaco diceva: "Io non condivido questa situazione, io condivido i Comparti, condivido l'impostazione che è stata, ma purché si arrivi ad una definizione del Piano Regolatore, io sto qua per andare avanti con voi", se ho capito bene. Esatto. Quindi io penso che noi dobbiamo fare uno sforzo, Consigliere Cerciello, io capisco tutta la sua competenza, tutta la sua passione, però dobbiamo votare, sospendere il Consiglio Comunale per qualche minuto e fare una proposta, un Deliberato Unico su questo... altrimenti, secondo me, è inutile pure...

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere SORRENTINO

Esatto, eh, l'unica cosa che io chiedo: non mi voglio prendere io la paternità di questo Consiglio Comunale che è andato in questo modo, è da parte di tutti, e sapete perché? È vero che ho proposto io questa Commissione, l'ho convocata io e tutto, però ho avuto il conforto da parte del Sindaco per primo e da parte dei Consiglieri Comunali, se non li ho indicati tutti, non li ho contati tutti, però questo era il loro desiderio, però chi mi ha sollecitato in questa situazione, che io ho contattato, sono stati tutti d'accordo sin dall'inizio che l'ho convocati, quindi io non ho bisogno della paternità, io ho bisogno di una cosa: che approviamo le regole di questo Piano Regolatore, che non è stato fatto per tanti anni, poi dopo vengono altre cose. Quindi io prego proprio di fare una sospensione e vedere di mettere insieme un documento unitario che comprenda la discussione. Adesso aspettiamo anche il Sindaco che valuti e... e il mio capogruppo che condivida questa impostazione.

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere SORRENTINO

Esatto, mi riservo poi se dobbiamo decidere, io sono a disposizione di tutto, però io penso che la strada maestra è questa qua. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, ringraziamo il Consigliere Sorrentino, c'è il Consigliere Guerriero, prego!

Consigliere GUERRIERO

Grazie, Presidente.

No, io voglio chiarire una cosa, perché visto che sono stato chiamato in causa dalla Consigliere Iovine, voglio chiarire una cosa, ma giusto per dare innanzitutto il mio contributo a questa discussione, così come l'ho dato l'altra sera in Commissione, avendo preso parte a questa Commissione, di cui si è parlato per tutta la serata. Però io voglio essere chiaro, come sempre, perché a me l'Ordine del Giorno presentato dalla Dottoressa Iovine, alla fine, in sintesi, non mi sembra poi quello che sia stato stabilito nella Commissione. Perché io ho assunto una posizione, che poi non era altro che la posizione che ho assunto anche delle riunioni di Maggioranza, e anche nelle riunioni dove abbiamo avuto il piacere, quelle poche volte che io ho avuto il piacere, di incontrare il Professore Moccia, che ha redatto il piano, quindi la mia posizione è stata sempre la stessa, è stata sempre univoca, dal primo all'ultimo momento e la voglio

confermare anche questa sera. Io non sono contro i Comparti in linea di massima, però il mio pensiero è quello di diminuire al massimo la presenza di questi Comparti in questo Piano Regolatore, a favore di - come li vogliamo chiamare? - interventi di completamento, interventi nelle zone già abitative, per cui era quello che io chiedevo proprio al professore e con il quale ho avuto anche uno scontro abbastanza duro, per il quale ho anche abbandonato una sera una riunione, e nella fattispecie proprio su questo tema. Allora io ribadisco ancora una volta, così come l'ho fatto nelle precedenti riunioni, così come l'ho fatto nella precedente Commissione, nella Commissione dell'altra sera, che la mia posizione resta comunque questa qua, però voglio precisare che nell'Ordine del Giorno presentato dalla Dottoressa Iovine, io ho sentito parlare di Comparti, che la Commissione aveva raggiunto unanimemente la decisione che i Comparti andavano nella Zona PEEP. Allora, sinceramente io la Zona PEEP, la Zona PIP, non sono d'accordo su questa cosa.

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere GUERRIERO

Allora, io voglio chiarire il mio pensiero, Sebastiano, voglio essere chiaro fino in fondo sulla mia cosa. Allora, la mia posizione è quella di ridurre al massimo i Comparti, laddove... chi redige il piano ci fa capire che effettivamente non se ne può fare a meno, per qualsiasi motivo, e ha messo quella zona di espansione perché c'è questa motivazione, allora per me potrebbe anche andare bene, dopo una decisione, però sempre per una riduzione massima, veramente una riduzione massima, a favore dei piccoli interventi, a favore degli interventi di completamento. Perché se noi andiamo ad esaminare, a vedere bene il nostro Territorio, io che vengo dalla frazione di Faibano, e penso che come sta Faibano si trovi nella stessa condizione Miuli, nella stessa condizione Lausdomini, Casaferro, e se noi andiamo ad esaminare già queste realtà che noi abbiamo intorno al nostro Centro, ci rendiamo conto che sono tantissimi gli interventi che si possono portare a termine, che si possono effettuare, in questo modo. Allora ecco perché io mi sento di assumere questa posizione, però, ripeto, non condivido, non sono d'accordo, dottoressa, con l'Ordine del Giorno, perché...

Consigliere IOVINE

Io forse non mi sono espressa bene, cioè il Comporto Area PEEP, è proprio Area PEEP, Edilizia Economica e Popolare.

Consigliere GUERRIERO

Ma quella è un'altra cosa, secondo me...

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere GUERRIERO

No, secondo me quella è un'altra cosa che va affrontata in maniera diversa, anche se poi Vincenzo prima è stato molto chiaro per quanto riguarda le Zone PEEP, perché oggi come oggi le Zone PEEP non esistono più praticamente, e questo sarebbe un altro discorso da affrontare, secondo me, in maniera diversa. Però parlare di Comparti, dice: "Esclusivamente nella Zona PEEP no", io...

[Interventi svolto lontani dal microfono]

Consigliere GUERRIERO

No, no, no, allora, io voglio essere chiaro, a me, dove li fanno e fanno..., adesso lo dico proprio esplicitamente: "Dove li fanno e fanno questi Comparti a me non interessa", basta che

sono pochi, basta che sono ridotti all'osso, a favore degli interventi B1, B2, completamento, perché io sono per il completamento. Penso di essere stato abbastanza chiaro. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, ringraziamo il Consigliere Guerriero, voleva intervenire l'Assessore Napolitano e intanto si è prenotato anche il Consigliere Lo Sapio e poi pure il Sindaco, mi sembra. Prego, Assessore.

Assessore NAPOLITANO

Io volevo fare una precisazione che mi corre d'obbligo. Mi corre d'obbligo per la morale che mi appartiene, da uomo delle istituzioni e da persona votato alla collettività. Lavoro in una Pubblica Istituzione e lo faccio da anni, faccio un lavoro che per scelta è a favore della collettività. La mia professionalità è a servizio degli Enti Comunali, oggi dell'Ente Comunale e Sovra-comunali, anche della Prefettura, lì dove ritiene di potermi utilizzare in alcune situazioni di necessità. Ci sono alcuni passaggi che il Consiglio ignora e che era mio proposito rappresentare in una prima occasione utile, questa lo è, lo avrei fatto già sulla mozione a cui mi ero presentato, con intento - già la volta scorsa - sulla mozione che aveva presentato il Gruppo di Michele Cerciello. Questo Assessore ha compiuto un lavoro, ha compiuto un lavoro su indicazioni che inizialmente avevano una condivisione, ma che poi, per scelte progettuali, magari su intenti non chiaramente definiti, non ha trovato il consenso e, come dice il Sindaco, giustamente, non potevano avere né il conforto della città, ed innanzitutto è quello che mi interessa, e né potevano avere il sostegno politico. Già in quella fase, ad aprile, io rappresentai al Sindaco la volontà di voler cedere il mio assessorato a persona diversa, che avrebbe potuto portare avanti quest'attività, perché poi le parole anche del Consigliere Beneduce mi hanno segnato, e l'avrei comunque rappresentato, perché è un dovere questo. Mi fu detto che avevo un dovere - avevo un dovere - quello di riprendere il percorso e di riportarlo al punto di partenza, cosa che io ho fatto indicando all'Ufficio di Piano la riproposizione di un preliminare, che vi invito a vedere come scatola, io ve ne ho portato una sintesi, è una scatola che deve essere riempita di contenuti. La Delibera di approvazione di quel preliminare seguirà, io questo l'ho chiarito, a questo punto, anche in una fase di mia auto-sospensione, che è nota alla città, non ufficializzata, ma parlata e discussa, perché potesse trovare tempo, la mia Amministrazione, insieme al Gruppo a cui appartengo, e alla Maggioranza, di valutare la opportunità di portare avanti questo percorso e di portarlo a compimento, ripeto, con una persona diversa dalla mia. Questo è per correttezza. Mi è stato nuovamente chiesto, e questo prima dalla mia Amministrazione, innanzitutto dal Sindaco, poi dalla mia Amministrazione, poi dal Gruppo e dalla Maggioranza tutta, di portare a compimento, a compimento, la pianificazione di Marigliano. Da persona di Pubblica Istituzione, ho ritenuto di non potermi sottrarre a questa nuova richiesta. Questo è bene che sia noto e questa mia posizione io la rimetto al Consiglio intero anche questa sera; se il Consiglio ritiene che io debba essere l'interlocutore con il quale portare avanti quest'attività, è bene che si esprima anche su questa mia posizione. Ovviamente, ovviamente, ne sarò onorato, lì dove dovesse essere riconfermata questa mia carica. Io vi ringrazio, ma era doveroso, era doveroso.

[Interventi svolti lontano dal microfono]

PRESIDENTE

Siamo tutti compartecipi. Prego, il Consigliere Lo Sapio.

[Interventi svolti lontano dal microfono]

Assessore NAPOLITANO

Però... però... però sgomberiamo... però se il tiro si aggiusta, e perché si aggiusta, ne sono certo, visti anche i toni di questa sera, anzi ne sono certo già da lunedì sera. Vorrei che si sgombrasse poi il campo da ogni incertezza e da ogni poi... voglio dire, ripensamento su ogni ragionamento. È un percorso nuovo, è un percorso nuovo, di cui ne prendiamo tutti coscienza e che insieme però poi affrontiamo.

PRESIDENTE

Consigliere Lo Sapio, prego!

Consigliere LO SAPIO

No, io volevo dire, che al di là delle posizioni che ognuno di noi su questa materia urbanistica ha sempre avuto, e che penso abbia sempre portato avanti coerentemente nel tempo, senza bisogno di dovere affiggere manifesti per manifestare ogni dieci minuti qual è la propria posizione, io credo che la storia politica di una persona, oltretutto per chi ha anche avuto modo di rappresentare in diverse occasioni qual è la sua posizione politica rispetto a tante di queste cose di cui abbiamo parlato questa sera. Riguardo alla discussione che si è aperta in questo Consiglio questa sera, io credo che riscontrare, negli interventi che si sono susseguiti, un apprezzamento più o meno univoco da parte di tutti gli intervenuti, rispetto a questa fase nuova di dialogo che si è aperta, quindi a questo confronto che si è aperto nella Commissione Urbanistica e questa sera nel Consiglio Comunale, oltretutto anche le parole del Sindaco, che sono andate in queste direzione, di privilegiare soprattutto il confronto aperto, pubblico, su questo tema così delicato e così importante del Piano Urbanistico Comunale, io credo che questi aspetti positivi noi abbiamo il dovere di coglierli e di non vanificare questo lavoro che è stato fatto. Per cui credo che la presentazione di tutti questi Ordini del Giorno, oltretutto alcuni Ordini del Giorno, come per esempio quello della Commissione Urbanistica, alcuni punti sono meritevoli di approfondimenti, e quindi spingere l'Assemblea oggi, in questo momento, rispetto ad un aut-aut, e a un voto su Ordini del Giorno, o magari spingere qualche altro Gruppo alla presentazione di un altro Ordine del Giorno, io credo che forse sia più opportuno prendere in considerazione la proposta, sempre del Presidente della Commissione Urbanistica, che ha detto di fermarsi un attimo, di avere un attimo di pausa, del Consiglio Comunale, in modo tale da vedersi tutti i capogruppo e cercare di redigere un Unico Ordine del Giorno, che magari può essere condivisibile, che può essere condiviso, soprattutto da questo percorso che credo che tutti quanti stiamo condividendo e abbiamo condiviso, soprattutto a quest'aspetto di un confronto sincero, serio e soprattutto pubblico, su questa questione. Quindi invito a prendere in considerazione la proposta che faceva il Consigliere Sorrentino, cioè di sospendere la seduta del Consiglio Comunale e cercare di metterci d'accordo per votare un solo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Lo Sapio, adesso deve intervenire il Sindaco.

SINDACO

Sì, solo per un chiarimento. Ripeto, continuo a sentire alcune inesattezze; questo nuovo percorso non inizia oggi, non inizia all'esito della sentenza del Tar, che è di agosto, sia chiaro. Ho sentito parlare di "Mazzate", io non ho avuto mazzate per la verità, non sento di avere avuto mazzate...

[Intervento svolto lontano dal microfono]

SINDACO

No, no, ma è molto pratico...

Consigliere CERCIELLO

Un linguaggio popolare...

SINDACO

Io ancora di più, ancora più popolare.

Consigliere CERCIELLO

(Inc. intervento svolto lontano dal microfono) tante cose le venivamo a sapere, se non era che noi abbiamo chiesto una convocazione di Consiglio? Chi ci ha aggiornato? Chi rifletteva? Chi...

[Sovrapposizioni di voci]

Consigliere CERCIELLO

Siamo stati noi che vi abbiamo portato a questa riflessione, Sindaco!

SINDACO

Possiamo andare avanti?

Consigliere CERCIELLO

Chiedo scusa, chiedo scusa.

SINDACO

La riflessione l'hanno imposta i cittadini presentando 375 Osservazioni al PUC, quello è il momento della riflessione. Questa è la cosa.

Chiariamo solo questo: non è che inizia oggi questo percorso, questo percorso inizia con la prima delibera nel mese di marzo, anzi, inizia ancora prima, quando già la Maggioranza presenta un'Osservazione, chiedendo di rivedere profondamente il Piano, soprattutto con riferimento al dimensionamento. Punto. Quello è il momento della riflessione, e quando iniziano nuovi percorsi, perché poi è chiaro, solo per dovere di chiarezza, perché non voglio che siano travisate delle cose e né tanto meno che esca fuori un messaggio distorto. Allora, nel momento in cui ci sono 375 Osservazioni, è chiaro che non è possibile dare una risposta a tutte e 375 Osservazioni, sono ingestibili, è chiaro che bisogna rivedere profondamente quel Piano, e noi in quel momento decidiamo di rivederlo, profondamente, e per farlo chiediamo il supporto alla Città Metropolitana, chiedendo la co-pianificazione. Questo è quello che è avvenuto, ed è avvenuto nel mese di gennaio, quando abbiamo presentato l'Osservazione, e poi è avvenuto nel mese di marzo con la delibera della co- pianificazione, poi corretta nel mese di aprile, d'accordo con Città Metropolitana. Questo è quello che avvenuto. Chiaramente la fase di co-pianificazione ci ha consentito di definire delle linee essenziali e i contorni entro i quali muoverci. Questo bisognava fare e in quella fase non era né necessario e né opportuno aprirsi, perché non avevamo un elemento certo sul quale ragionare. Oggi abbiamo degli elementi certi, perché c'è stato imposto e abbiamo concordato di fare un'anagrafe edilizia seria, concreta. Abbiamo stabilito quali sono gli alloggi salubri, quali sono quelli sovraffollati, quali sono quelli da togliere, quali sono gli indici da utilizzare, quali sono gli indici ISTAT da correggere e tutto questo ci ha portato a dei dati certi, concreti, che poi conducono ad un netto ridimensionamento del fabbisogno. Voglio chiarire

alcune cose molto semplici, primo: nel merito ci arriveremo a discutere, però vorrei che fosse chiara una cosa, pure per la sospensione, io sono d'accordo sulla sospensione, sono d'accordo a scrivere un Ordine del Giorno, se vogliamo, per me è anche superfluo, per me possiamo anche chiudere qua, tutto quello che è stato detto deve essere oggetto poi di riflessione e deve essere portato all'attenzione, tutto il verbale si prende e si dà al progettista e al nostro consulente, per quanto mi riguarda, perché ogni contributo è degno, è meritevole di essere sottoposto a una valutazione e di essere tenuto in considerazione, per cui tutte le cose, anche le più strampalate, sono da considerare, poi se non lo vogliamo fare, vogliamo arrivare ad una votazione. Allora, per quanto mi riguarda, uno: deve esserci condivisione e corresponsabilità sul percorso, quindi senza ambiguità; queste non sono le linee di indirizzo al PUC, non stiamo dettando questo. Noi siamo nella fase in cui il preliminare, con la VAS, con il preliminare di VAS, sono stati pubblicati, siamo in quella fase, di pubblicazione. Quindi se vogliamo la condivisione, ci deve essere innanzitutto su questo, non siamo nella fase delle linee di indirizzo, ma siamo nella fase della pubblicazione del preliminare e dobbiamo dare un contributo in quella fase. Punto. In quella fase di audizione. Prima questione. Seconda questione: non sarei molto rigido nell'indicare i parametri entro i quali muoverci, cioè abolizione totale dei Comparti, non vogliamo le zone di espansione; io su questo non sono d'accordo perché, secondo me, bisogna poi muoversi, possiamo fare enunciazione di principio, però bisogna muoversi certamente nell'ambito nella normativa vigente. Quindi se ci sono delle esigenze che possiamo rappresentare, le rappresentiamo, ma poi vanno tradotte in atti concreti da parte del progettista e se si rende necessario, noi non dobbiamo essere troppo stringenti, perché altrimenti non riusciamo a fare un buon lavoro, diamo dei vincoli troppo stretti al nostro progettista, che lo metterà in condizioni di non fare niente. Non è vero che ci fermeremo a 300 alloggi, perché più o meno i calcoli che fanno... certo, non si arriverà ai 1000 alloggi, staremo al di sotto dei 1000, presumo, secondo un calcolo che mi sono fatto io, però certamente non sono i 2500. Poi, ripeto, c'è gente che si è battuta in petto, ha messo le cose del Papa, hanno messo San Francesco, qualche Santo, non si rizzelati quando il loro capo, Formigoni, rubava a piene mani, poi si rizzelano rispetto ad un PUC dell'ultimo paese della Provincia di... ma comunque non è un problema. Questa è la situazione e noi ne prendiamo atto, andiamo avanti. Andiamo avanti e vediamo un poco che altro riusciamo a fare, San Francesco, il Papa e qualcun altro che altro penseranno di questo PUC, se si rizzeleranno pure loro. Quindi ho detto con chiarezza che sono disposto, con chiarezza, sono disposto a discutere in Ordine del Giorno condiviso, come stiamo facendo, senza problemi, però deve essere chiara la condivisione sul percorso. Noi non siamo, lo ribadisco con estrema chiarezza, "Noi non siamo nella fase delle linee di indirizzo del PUC, siamo nella fase in cui il preliminare è stato pubblicato, e in fase di consultazione è fissata l'audizione per il 27 ottobre", quindi tutto quello che si fa è da intendersi come contributo in questa fase di pubblicazione, in relazione al preliminare pubblicato, è in consultazione, e sta sul sito. Questa è la prima cosa. Secondo: non sono d'accordo a dare delle soluzioni e delle indicazioni drastiche, vincolanti, senza alternativa, perché tutte le nostre intenzioni, sane o meno sane, devono essere comunque conformi alla normativa e devono muoversi in un quadro di riferimento, che è molto chiaro, è molto chiaro, ed è stato ben definito anche da Città Metropolitana, anche in quei verbali che sono agli atti. Io questo sento di dirlo con chiarezza, per cui se c'è l'intenzione di fare un Ordine del Giorno che parte dal presupposto che dobbiamo convocare un Consiglio per discutere delle linee d'indirizzo del PUC, io non sono d'accordo e ve lo dico da adesso. Questo è. Quindi sul percorso accordiamoci con chiarezza, sulla fase in cui siamo, o si prende atto che siamo nella fase della pubblicazione del preliminare, oppure, per quanto mi riguarda, io non penso che si possa discutere oltre.

PRESIDENTE

Allora, non so se ci sono altre richieste di intervento. C'è la proposta di sospensione, Sebastiano, da mettere ai voti? Bene.

Chiamo gli amici Consiglieri in aula a votare la proposta di sospensione del Consiglio Comunale da parte del Consigliere Sorrentino.

Presenti [20] venti;

Sono assenti i consiglieri: Iossa Giuseppe, Ricciardi Agostino, Caliendo Raffaele, Mautone Felice e Ricci Nicola.

Colleghi Consiglieri, capisco che l'ora è tarda, la proposta del Consigliere Sorrentino è quella di sospendere per dieci minuti il Consiglio Comunale e poi...

[Intervento svolto fuori microfono]

PRESIDENTE

Verbalizziamo pure, giustamente.

La proposta è di sospendere il Consiglio Comunale per condividere un documento unitario da portare al Consiglio Comunale. Va bene?

[Intervento svolto fuori microfono]

PRESIDENTE

È la mezza precisa, sono le 00:30;
chi vota a favore?

All'unanimità dei presenti è accolta la proposta di sospensione.

[Sospensione]

PRESIDENTE

Riprendiamo posto, riprendiamo la seduta di Consiglio.

Alle ore 01:25, quindi i dieci minuti sono passati abbondantemente, riprendiamo il Consiglio Comunale.

Allora, vediamo prima di tutto i presenti, sono tutti presenti tranne:

Iossa Giuseppe, Ricciardi Agostino, Mautone Felice e Caliendo Raffaele, questi sono gli assenti.

Presenti [21] ventuno.

Abbiamo sospeso la seduta con l'intento di riuscire a trovare un documento unitario, ho visto che vi siete incontrati, avete discusso ampiamente, non so se siamo arrivati ad un documento o a più documenti da presentare al Tavolo.

Il Presidente della Commissione Urbanistica, prego, Sebastiano.

+++

Consigliere SORRENTINO

Purtroppo non siamo riusciti a portare un documento unitario dopo discussione in Commissione e soprattutto la discussione in Consiglio Comunale. Con mio rammarico, chiaramente non con piacere, noi come Maggioranza siamo costretti a presentare una nostra proposta. Nonostante, per quanto mi riguarda, che non siamo riusciti, forse per l'ora tardi, forse non eravamo ancora preparati psicologicamente a questa situazione, dopo tanto tempo, dopo più di anno, io spero, e mi adopererò sempre di portare avanti in modo condiviso questo piano regolatore, mi spiego meglio. Io farò il possibile per convocare Commissioni che aggiornano continuamente il prosieguo del lavoro della Commissione, dell'Assessore e dell'Amministrazione, con tutte le forze politiche, che cosa intento? Con i membri della Commissione e con i capigruppo che vanno in

Consiglio Comunale, sperando di arrivare all'approvazione del Piano, del PUC, in un modo condiviso da tutti i Consiglieri Comunali, farò di tutto, sperando che questo appello sarà recepito da domani. Da parte mia sicuramente lo farò e ne approfitterò dell'amicizia, della mia esperienza e della mia umiltà, e non trovo altro aggettivo che sicuramente sarà utile per portare avanti questo Piano, per portarlo a compimento, farò di tutto, e prenderò in considerazione, se non ci riesco, di dimettermi, da Presidente e da Consigliere. Grazie. Lo porto al Presidente e insieme alle altre proposte leggerà anche questa qua.

PRESIDENTE

Allora, è pervenuto questo documento, lo leggo o già sapete... allora lo leggo e poi vediamo se può essere unitario, oppure ci sono altri documenti.

"Il Consiglio Comunale, preso atto che il documento preliminare di Piano è stato pubblicato sul BURC numero 70 del 25.9.2017, recepisce il verbale di Commissione Consiliare redatto nella seduta del 16.10.2017, quale contributo agli obiettivi specifici del Documento Preliminare di Piano".

Consigliere GUERRIERO

Cioè proprio il documento che è stato fatto in Commissione?

PRESIDENTE

Sì, "Recepisce il verbale di Commissione Consiliare, redatto nella seduta del 16.10.2017, quale contributo agli obiettivi specifici, Documento Preliminare di Piano".

Consigliere GUERRIERO

Per dichiarazione di voto, posso?

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Guerriero.

Consigliere GUERRIERO

Non ero a conoscenza di questa stesura, devo dire la verità, perché forse mi sono distratto e mi sono allontanato da chi stava effettivamente mettendo su carta questa dicitura. Però a questo punto, devo dire la verità, non vedo il perché di una non condivisione da parte di tutti quanti, potrei capire una non condivisione da parte, per esempio, di Tramontano oppure di Capasso, che non erano presenti nella Commissione, ed è stato già chiarito il motivo da parte del Presidente, perché è successo questo, va bene, non ci vogliono ritornare, potrei pure non capire una non condivisione da parte loro. Però una non condivisione da parte di chi era presente alla Commissione, nel momento in cui la... cioè si prende in toto redatto dalla Commissione... cioè non vedo perché non dovrebbero essere d'accordo tutti quanti, se eravamo d'accordo l'altro ieri sera, perché non essere d'accordo stasera.

Consigliera IOVINE

Leggiamolo, perché noi non l'abbiamo visto.

PRESIDENTE

Allora leggiamo il verbale, giustamente.

Va bene, senza i presenti e tutto:

"Il Presidente apre i lavori sull'argomento del primo capo dell'Ordine del Giorno, il primo capo era PUC, facendo presente che il PUC è uno strumento essenziale per la città, per il suo sviluppo, ma certamente tenendo conto dell'attuale realtà e considerato che dopo anni di assenza, invita i presenti ad un'attenta riflessione, al fine di potere arrivare ad un

punto d'incontro, in linea con le normative vigenti, per renderlo valido, efficace e che possa essere un piano condiviso e soprattutto a misura di cittadino, sposandone le esigenze, le attese e garantendo uno sviluppo sostenibile per la città. Dopo ampia discussione sull'argomento, con la partecipazione di tutti i presenti, e un'unanimità di voti, concordano che il Piano Urbanistico Comunale presentato preveda quanto segue:

Punto 1) riduzione drasticamente dei comportamenti, lasciandone uno per edilizia popolare, per le giovani coppie e famiglie enormemente disagiate;

Punto 2) di completare il tessuto urbano nelle zone già urbanizzate;

Punto 3) di inserire nelle zone di attrezzature da realizzarsi con iniziativa privata diretta.

Alle ore 19:45 il Presidente scioglie la seduta".

INTERVENTO

Presidente, se è possibile, perché c'è stato un pochettino di chiacchiericcio, perché può ripetere l'introduzione al verbale.

PRESIDENTE

Certo. Il verbale penso che sia chiaro perché è molto semplice, da questo mio punto di vista.

"Il Consiglio Comunale, preso atto che il Documento Preliminare di Piano è stato pubblicato sul BURC numero 70 del 25.9.2017, recepisce il verbale di Commissione Consiliare, redatto nella seduta del 16.10.2017, quale contributo agli obiettivi specifici del Documento Preliminare di Piano". Questo è il documento che è pervenuto dal Presidente della Commissione Urbanistica.

Consigliere GUERRIERO

Presidente, posso?

PRESIDENTE

Sì.

Consigliere GUERRIERO

Proprio per dare veramente un contributo, perché è un peccato, siamo da sette ore su quest'argomento, veramente sarebbe un peccato non uscire con una cosa unitaria, perché veramente è una delle poche volte che forse si è fatto un discorso... si è lavorato con abbastanza serenità. Io chiedo, ma lo chiedo pubblicamente in quest'Assise, sia alla Dottoressa Iovine, sia al Consigliere Michele Cerciello, di fare nostro questo documento e di ritirare le richieste avanzate da loro prima. Questa è la mia richiesta.

Consigliere CERCIELLO

La mia richiesta è in conflittualità con questo?

PRESIDENTE

No.

Consigliere GUERRIERO

No, va bene, però io chiedo di votare questo documento ad un'unanimità...

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere GUERRIERO

Va bene, okay, io avevo fatto una richiesta...

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere GUERRIERO

Però, Michele, però Michele...

PRESIDENTE

Consigliere Guerriero...

Consigliere CERCIELLO

Quale conflittualità ha il mio Ordine del Giorno, anzi...

Consigliere GUERRIERO

Ma questo l'hai deciso tu l'altro ieri sera!

Consigliere CERCIELLO

No, no, no, no...

Consigliere GUERRIERO

E non puoi venire stasera a dire un'altra cosa!

Consigliere CERCIELLO

No, no, no, non è corretto, non è corretto! Non è corretto!

PRESIDENTE

Uno alla volta, uno alla volta. Allora, Consigliere Guerriero, ha finito?

Consigliere GUERRIERO

Chiedo scusa, chiedo scusa.

PRESIDENTE

Consigliere Cerciello, prego!

Consigliere CERCIELLO.

Signor Presidente, per cortesia, gli Ordini del Giorno vanno messi a votazione e vanno discussi in base all'ordine di presentazione.

PRESIDENTE

Sì, sì, sì, questo sicuramente.

Consigliere CERCIELLO

Pertanto io ritengo che va votato il mio Ordine del Giorno per primo, apriamo la discussione, poi quello presentato da Filomena Iovine e successivamente sarà l'altro Ordine del Giorno. Vuol dire che per ogni Ordine del Giorno ognuno farà la propria esposizione che riterrà più opportuna al proprio atteggiamento politico. Grazie.

PRESIDENTE

Okay, recepitò il messaggio del Consigliere Cerciello.
Consigliere Beneduce.

Consigliere BENEDUCE

Anche per chiarire meglio, tra l'altro penso di avere capito una cosa, che il documento della Commissione soddisfa ampiamente l'Ordine del Giorno presentato da noi in Consiglio Comunale, saremmo schizofrenici a non votare un documento che dice le cose che abbiamo detto, cioè saremmo proprio dei folli e quindi se noi riteniamo il nostro, i

contenuti di quel documento rispecchiamo, come dire, le nostre aspettative. C'è un'altra questione, che non va sottovalutata, e in questo anche un po' di rispetto nei confronti di chi... il Consigliere Cerciello non entra nel merito del Piano Regolatore, non dice: "Si devono fare le case gialle, i Comparti si devono eliminare, dobbiamo fare le cose in altro modo". Il Consigliere Cerciello fa un invito, e che sancisce, per questo per me è importante che si voti, perché sancisce con i fatti le espressioni, che sono state ribadite, di disponibilità a discutere insieme, io non dico mai: "Lo dobbiamo fare insieme, come vincolo", a discutere insieme. Michele questo chiede, non chiede altro. Allora perché non votare un documento di principio che non entra nel merito del PUC, non entra, non dice se le case devono essere gialle o di tre metri, o i Comparti o le altre cose. Dice: "Questa sera il Consiglio Comunale ha preso atto che questo Piano Regolatore si può fare attraverso una discussione condivisa", la discussione, non il Piano Regolatore, quindi vi lascia liberi anche dai vincoli di altro tipo. Scusate, volete fare capire perché questo documento, rispetto ai contenuti, che è quello che noi condividiamo, della cosa della Commissione, non può essere votato.

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere BENEDUCE

No, non lo so, io mi ricordo questo, poi se non mi ricordo... anzi si legge, quindi... ma se è così, perché non si può fare, eh!

PRESIDENTE

Allora, evitiamo adesso di continuare a dibattere.

Sono pervenuti giustamente al Tavolo tre documenti, io li leggerò così come cronologicamente sono arrivati, dopodiché ogni Consigliere potrà esprimersi, ma quell'intervento vale anche come dichiarazione di voto, perché non possiamo aprire un altro dibattito. Andiamo cronologicamente, così poi... lo mettiamo agli atti e votiamo, altrimenti ripartiamo sempre da capo. Allora, il primo mi è arrivato dal Consigliere Cerciello.

"Con riferimento all'odierno dibattito Consiliare, oggetto di riflessione sul PUC adottato nel 2016, per la redigente pianificazione urbanistica del Nuovo PUC, si impegna il Sindaco a convocare una seduta di Consiglio Comunale allo scopo di condividere le scelte delle linee guida di indirizzo al Nuovo PUC".

Se ci sono interventi aprite i microfoni. Consigliere Beneduce, vuole e intervenire? Consigliere Cerciello.

Consigliere CERCIELLO

Io intervanto perché veramente è un Ordine del Giorno che ho stilato stasera in Consiglio Comunale, dopo che ho visto la disponibilità genuina di tutti i Consiglieri Comunali, e ho cercato - a modo mio - di interpretare anche la volontà dell'iniziativa e del Presidente della Commissione Sorrentino, e indirettamente ho inteso dare anche un'aiuto futuro al lavoro di Sorrentino, che non sia vanificato nel senso che l'intero Consiglio Comunale, la commissione, e poi allargato all'intero Consiglio Comunale, partecipi, non alla redazione del Piano Regolatore, ci mancherebbe poco, per carità, ma agli indirizzi programmatici di questo Nuovo Piano, per evitare che si facciano gli stessi errori dell'altra parte. Se voi della Maggioranza ritenete che noi non siamo dei mongoloidi, ma che abbiamo anche noi un minimo di esperienza e di praticità, di vita sociale, economica, della Città di Marigliano, che viviamo la nostra città, e che possiamo dare qualche suggerimento, quello è il momento giusto, con quest'Ordine del Giorno, per essere anche noi partecipi e in rappresentanza della popolazione. Sappiamo benissimo, l'abbiamo detto mille volte in questo Consiglio Comunale, c'è una Maggioranza che rappresenta una percentuale di popolazione, c'è una Minoranza, non

c'è il premio di Maggioranza pure per... elettorale per la Minoranza, e logicamente siamo in numero inferiore, però anche noi, se ricordiamo bene, anche noi rappresentiamo circa il 50% della popolazione di Marigliano, ed è anche giusto che questo 50% della popolazione di Marigliano che noi rappresentiamo, per il nostro tramite faccia sentire la loro voce, anche perché, in base all'esperienza passata, che sono sempre state tenute lontane le associazioni e ogni altra forma associativa che poteva contribuire a questo Piano. Questa sera noi non abbiamo censurato, guardate, non c'è stato... Pasquale, non c'è stato un attaccato, che siete falliti nel redigere un Piano, non c'è stato un attaccato, come dire? "Ormai voi siete arrendevoli e siete venuti in questo Consiglio Comunale perché noi vi abbiamo costretto!", non abbiamo detto queste cose, abbiamo soltanto detto: "Okay, accettiamo, vediamo, siamo d'accordo...", Scusatemi, ma ognuno interpreta a modo suo, io quando parlo non serbo rancore, per me è finita, amici eravamo e amici siamo, voglio dire che ognuno di noi, in buona fede, cerca di fare gli interessi della città, può darsi che espone in modo non troppo... come dire? Litigioso, altre cose, però io sono convinto che non c'è mai una riserva mentale. Questo fatto, che stasera, dopo tanto parlare, tanti abbracci, baci, e non c'è più, mi porta a pensare che ci sono altre motivazioni che bloccano questa eventuale condivisione. No, per favore e poi ho finito, ma ne devo approfittare, Presidente, perché è propedeutico a quello che ho detto, anche perché non è giusto poi che, io già ne ho parlato prima, ma è anche giusto che rimanga nella fono-trascrizione. Ancora una volta mi corre l'obbligo di raccomandare all'Amministrazione in carica di fare presente e di fare eventuali osservazioni al Piano Regolatore Provinciale, perché nel "Documento d'indirizzo per aprire il procedimento partecipativo di formazione il Piano Strategico della Città Metropolitana", nel sommario, al punto 5 sta scritto: "Strategie di sviluppo globali e locali". "Locali" significa anche per la Città di Marigliano. Io invito, proprio con tanto fervore, l'Amministrazione Comunale ad esaminare questo documento della Città Matrimoniale, questo programma, questo non è un preliminare, "Delibera Piano Strategico Metropolitano della Città di Napoli", datato 5 luglio 2017, e di fare eventualmente delle osservazioni. Logicamente, caro Presidente, nei documenti VAS che avete fatto, e questo se volete... forse lo dovevo dire come raccomandazione all'inizio, ci manca identitaria del Territorio di Marigliano. La carta identitaria del Territorio di Marigliano, leggo per quello che ho potuto recepire, anche io ho fatto qualche ricerca, nella zonizzazione... "Che possa costituire fondamento delle scelte di programmazione e progettazione, nel rispetto delle esigenze legate alle migliori qualità della vita delle generazioni presenti e future". Questa carta identitaria della Città di Marigliano forse porterà a meglio capire la Città di Marigliano, a meglio capire eventuali osservazioni da fare al Piano Regolatore Provinciale. Detto questo, e non ho altro da dire, io ritengo e ribadisco che il mio Ordine del Giorno va nell'ottica nel dibattito di stasera, ed è a completamento del dibattito di stasera. Noi della Minoranza non vogliamo partecipare alla stesura materiale del Piano Regolatore, però vogliamo dividerne gli indirizzi preliminari che verranno dati per il Piano Regolatore. Anche perché il Sindaco ha detto che non è stato fatto ancora niente, e mi fa piacere che non è stato fatto ancora niente, anche se è stata trasmessa la VAS, però - e il Presidente del Consiglio mi deve scusare - lui è un Dottore Agronomo, quando viene chiamato da un agricoltore che dice: "Dottore, io devo zappare, devo arare il terreno, come lo devo zappare?" e con questo ho chiuso, il Dottore Agronomo dirà al coltivatore diretto: "Scusa, ma devi mettere le patate o devi mettere le noci? Se devi mettere le patane devi fare la rullatura, se devi mettere le noci devi fare lo scasso". Noi, prima che vengano date le linee guida sul preliminare, vogliamo condividere insieme a voi il futuro della città e vogliamo, nella giusta proporzione, non vogliamo vedere cartografie. Da parte nostra, a priori, la cartografia non ci interessa, solo come indirizzo programmatico, e vogliamo condividere insieme a

voi della Maggioranza, nell'interesse della città, questo Piano. Pertanto, invito i colleghi Consiglieri, Maggioranza e Minoranza, a votare il mio Ordine del Giorno, che va a completamento di quanto ci siamo detti stasera qua dentro. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Cerciello, ringrazio anche per la metafora professionale. Ci sono altri interventi su questo punto da votare? Non ci sono altri interventi.

Ci vota a favore di questo Ordine del Giorno che Michele ha appena letto.

Chi vota contrario? Chi si astiene?

Otto [8] favorevoli;

Tredici [13] contrari.

PRESIDENTE

Poi c'è il secondo Ordine del Giorno della Consigliera Iovine, è stato ritirato? No. Messo ai voti. Allora lo Leggo.

"In conformità del DUP, approvato alla pagina 72, ove si afferma che la Nuova Amministrazione si impegna adottare il PUC in coerenza con gli indirizzi urbanistici definiti dal Consiglio Comunale; la sottoscritta Consigliera Comunale chiede che venga posto ai voti il seguente Ordine del Giorno, quale indirizzo urbanistico:

Il PUC dovrà contenere al massimo il consumo di suolo agricolo, non prevedere zone di espansione e Comparti, eccetto l'area per l'edilizia economica e popolare, da destinarsi ad abitazione a costo agevolato, per giovani coppie e famiglie che vivono un disagio economico e sociale". Allora, se ci sono interventi come dichiarazione di voto? Consigliera Iovine.

Consigliera IOVINE

Stasera è una delusione proprio cocente, cioè peggio di così non poteva andare. Vedo un atteggiamento veramente strano da parte di tutti, dopo tanta energia spesa, dopo che abbiamo veramente tentato di fare... però anche da parte, Sebastiano, da parte vostra, un atteggiamento troppo, troppo, stacanovista, cioè non è possibile che ci si arroccchi sulle proprio posizioni. Comunque io spero, ragazzi se... fate i bravi tutti quanti, perché io stasera veramente sono delusa, spero che lo votiate questo ordine del giorno, almeno ci rendiamo conto che noi come Minoranza valiamo qualcosa, altrimenti qua stiamo valendo sempre meno di zero. grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Sorrentino.

Consigliere SORRENTINO

Purtroppo io sono rammaricato quanto lei, però non accettare un lavoro fatto in Commissione, che rappresenta l'80% del Consiglio Comunale, e se non sono stati presenti tutti i capigruppo, perché... ho chiesto scusa, non c'è stato tempo, credete alla mia buona fede, c'è qualcosa che io non riesco più a capire.

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere SORRENTINO

No, no, alla fine io non riesco a capire, noi non abbiamo fatto altro che votare quello che è stato discusso nella Commissione Consigliare e dare seguito a quello che si è fatto in Consiglio Comunale, e io ho promesso, non è che ho minacciato, io do le dimissioni se non sarà dato seguito al lavoro fatto nella Commissione Consigliare e in Consiglio Comunale, io non ci sarà fino a questa consegna, però non riesco a capire questa

impuntatura pure da parte del Consigliere Cerciello, non la riesco a capire, anche perché lui è stato il promotore, per me è stato più lui il promotore di questo Consiglio Comunale che io, perché lui ha posto questo punto all'Ordine del Giorno, se stiamo a discutere stasera, però io questa cosa... sono un deficiente, non lo so, non capisco niente di politica, non capisco niente di tecnico, però una persona alla fine, l'ho detto sempre, parecchie volte deve fare un passo indietro rispetto alle idee che lui pensa che valgano meglio degli altri. Questa volontà stasera non c'è stata in Consiglio Comunale. Purtroppo deve ammettere questo, non c'è stata da parte di tutti, poi anche da lei, Consigliere Iovine, mentre dice che vota quel... e se lo ritira, io non riesco a capire, non riesco a capire...

[Interventi svolto lontano dal microfono]

Consigliere SORRENTINO

Quelli sono simili, sono simili.

PRESIDENTE

Allora, calma, prendete posto, prendete posto!

[Interventi svolto lontano dal microfono]

PRESIDENTE

Consigliere Sorrentino, ha terminato?

Consigliere SORRENTINO

Dal momento che i due Ordini del Giorno...

[Interventi svolto lontano dal microfono]

Consigliere SORRENTINO

Consigliere Cerciello, lei è abbastanza intelligente, sia tecnicamente e sia politicamente, più di me. Quando noi... Il Sindaco ha detto che può inficiare qualcosa nel precedente di questa cosa, mettendo le linee guida, purtroppo lei... non lo so!

[Interventi svolto lontano dal microfono]

PRESIDENTE

Ha terminato il Consigliere Sorrentino, interviene adesso il Consigliere Lo Sapio.

Consigliere LO SAPIO

Allora, io, anche sull'Ordine del Giorno del Consigliere Cerciello non sono intervenuto non perché... pensavo che dovevamo andare in una direzione, quella là di formulare un Ordine del Giorno condiviso. Credo che, a questo punto, questa volontà non ci sia, ma anche perché alla fine questa presentazione di Ordine del Giorno, secondo me, è fittizia e va nella direzione di contraddire il percorso che l'Amministrazione ha già esplicitato relativamente al percorso del Piano Urbanistico. Nel senso, che se già stato presentato sul BURC l'avviso di presentazione del Piano Preliminare e l'avviso del Periodo di Audizione, io credo che tutto il percorso che va fatto, che va condiviso, è un percorso di ascolto, è un percorso di contributo, perché il Piano non è stato ancora redatto, chiaramente, rispetto a tutto quello che si va a fare, si va a dare un contributo nella redazione del Piano. Se poi noi vogliamo cogliere l'occasione per fare un atto nel

Consiglio Comunale, che in un certo qual modo possa inficiare il percorso che l'Amministrazione ha ritenuto, a giusta o a cattiva ragione, di condividere e di andare avanti, significa che noi, a questo punto... se questo Ordine del Giorno, in un certo qual modo può contraddire il percorso che l'Amministrazione ha già avviato, il voto nostro è contrario. Mentre invece l'Ordine del Giorno che era stato presentato e già letto, che in un certo qual modo parlava di recepire il lavoro che era stato fatto nella Commissione, senza entrare nel merito, ma anche soprattutto come metodo di lavoro. Quindi, per questo motivo annuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste di intervento?

Consigliere Esposito.

Consigliere ESPOSITO

Presidente, per quanto mi riguarda, e parlo a nome personale, in qualità di componente di quella Commissione che ha stilato quel documento, voglio precisare che quel documento è frutto di una mediazione tra posizioni differenti che si sono espresse in quella commissione; l'intento della proposizione di questo documento, era quello di arrivare ad una proposta condivisa, da votare stasera quale contributo, perché voglio ricordare ai colleghi Consiglieri presenti in quella Commissione, che l'Assessore presente in Commissione tenne a precisare che tutto ciò che derivava da quella Commissione o da quelle che si sarebbero fatte successivamente, nella fase di consultazione del preliminare, erano contributi al preliminare, che sarebbe stato poi approvato a consultazione chiusa. Poiché quel documento, dicevo, è frutto di una mediazione di posizioni diverse, che erano in quella Commissione, e io l'ho sottoscritto con quello spirito, se si dovesse arrivare stasera alla votazione della proposta fatta dalla Maggioranza, quindi del documento della Maggioranza, con il solo voto della Maggioranza, io esco dal Consiglio e se la mia presenza dovesse servire a mantenere un numero legale, io esco dal Consiglio. Perché non è possibile perdere quattro ore in Commissione, perdere sette ore in Consiglio Comunale, per poi arrivare su posizioni strumentali, a partire da quella del Consigliere Cerciello, per poi passare a quella della Consiglieria Iovine, che per loro dire, è identico a quello presentato dalla Maggioranza, non è possibile arrivare alle due di notte e assumere posizioni così strumentali! A me sembra, e dico forse quello che ho già detto nel mio primo intervento, sembra che stiamo trovando l'occasione per fare i manifesti. Allora, se vogliono fare i manifesti, li facessero come vogliono, ma certo è che io non mi vincolerò rispetto ad un impegno preso insieme alla Minoranza, in Commissione, e poi venuto meno rispetto alle loro posizioni. Quindi, se si dovesse arrivare alla votazione e approvazione del documento proposto dalla Maggioranza, io esco dal Consiglio e chiedo che i miei colleghi Consiglieri di Maggioranza, mi seguano, grazie.

Assessore CERCIELLO

Signor Presidente, ma certe affermazioni e certi interventi offensivi, anche per l'intelligenza della gente, a volte non dovremmo nemmeno pensarli a pronunciarli in questo Consiglio Comunale. Non c'è niente di offensivo e niente da rimangiare le proprie posizioni, per quanto riguarda la Commissione Consiliare che si è verificata, quello che è stato detto in Commissione Consiliare era propedeutico e l'anteprima per venire in Consiglio Comunale e dire: "Deve essere una condivisione sul Piano Regolare, sul Preliminare del Piano Regolatore". Noi stasera, dalle parole che stiamo ascoltando, ci viene il dubbio, dato che tutti gli atti fino ad oggi non sono stati affidabili, gli atti fatti da questa Amministrazione, ci viene il dubbio che questo fatto sia un trabocchetto per poi lasciarci, dire: "Abbiamo dato la soddisfazione, abbiamo votato un documento di una Commissione, abbiamo preso il vostro consenso e ognuno fa l'intervento che pare

e piace a lui, piacere". Io ascolto a volte certe mortificazioni che dovrei rispondere sul piano personale, e non rispondo perché non voglio creare altre cose, che addirittura si offenda l'intelligenza di me che ho presentato il primo Ordine del Giorno, dove si dice: "Quel documento là i preclude, ci ostacola un domani a fare... può essere d'ostacolo legalmente a produrre altri atti". Io non ho mai chiamato in causa la segreteria comunale, però l'unica persona che potrebbe dire stasera, io non faccio l'avvocato, e non faccio nemmeno l'avvocato penalista, dove molte cose si fanno molto bene come difendere certe posizioni, allora io potrei anche chiamare in causa, diciamo così, la segretaria comunale, la quale deve esprimere stasera, con un proprio parere, in Consiglio Comunale, la presentazione del mio Ordine del Giorno, quello precedente, se esiste una conflittualità per l'istruttoria della pratica futura e se esiste una conflittualità con i due Ordini del Giorno che stasera andiamo ad approvare. È una questione di strategia, voi non siete affidabili, perché non c'è un'unità tra di voi! Perdonatemi, noi stasera abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio Comunale per uscire con un documento politico, il documento politico deve essere l'Ordine del Giorno, voi stasera ci state chiamando ad approvare un documento tecnico della Commissione, che non è ancora il caso di approvare, perché quello là può darsi che domani, insieme a voi, dobbiamo prendere un indirizzo che invece di due Comparti, vogliamo fare dieci Comparti, per quale motivo ci dobbiamo precludere, quello è già in fase operativa, quel documento della Commissione! Noi vogliamo parlare sulle linee guida, generali, non ci vogliamo ammanettare noi stessi, insieme a voi, già con un indirizzo preciso in questo momento. E allora scusatemi, due sono le lune, o vale quello che dice il Sindaco, o vale dice quello che dite voi; il Sindaco ha detto che non è stato fatto ancora niente. Scusate, se non è stato fatto ancora niente, voglio dire... è stato fatto o non è stato fatto, preclude o non preclude, no, scusa Giovanni, scusate. Se il Sindaco dice che il mio Ordine del Giorno può precludere il futuro sviluppo del Piano, scusate, voi con quella votazione che fate stasera, vi legate completamente, precludete ogni cosa, perché già sta in una fase operativa! E non avete fatto ancora il preliminare, quella è già una fase operativa! Non stiamo ancora [inc.]. Voi facendo così bloccate ancora per il futuro, ci stanno ancora occasioni di fare ulteriori ricorsi, siamo chiari in questa situazione? Allora, bisogna essere coscienti di quello che si vuole fare. Noi se fossimo dei disgraziati, nel senso negativo della parola, ve lo voteremo per bloccarvi domani, quando andate a provare il preliminare, perché la VAS sta ancora in istruttoria, ancora non ha ascoltato le associazioni. Quel documento blocca tutto, perché è già una determinazione che volevate stasera, ci siamo spiegati?! E allora non facciamo sempre i professori qua, il mio era soltanto un documento politico, molto ampio. Ho detto: "Io lo presento, emendatelo come meglio ritenete opportuno, però che resta il vincolo di essere ascoltato come Consiglio Comunale, per il futuro", non l'avete recepito, perché siete poco uniti e pertanto non siete affidabili. E io invito i miei colleghi della Minoranza, dopo questa votazione dell'Ordine del Giorno di Mena, di abbandonare l'aula, grazie!

[Intervento svolto lontano dal microfono]

PRESIDENTE

Consigliere Beneduce.

Consigliere BENEDEUCE

Io non so se proceduralmente una franca discussione in Consiglio Comunale possa produrre questi sfracelli, io obiettivamente non lo so. Io molte volte...

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere BENEDUCE

Michele, ascolta...

Consigliere CERCIELLO

Ma per piacere, ja, per favore! Fate i professori tutti quanti!

Consigliere BENEDUCE

Ascolta, no, no, io penso che dal punto di vista procedurale un aiuto non ve lo posso dare, nel senso che non so se questo è fortemente vincolante o non è vincolante, non lo so, non lo so, ma non mi preoccupa questo, ti devo dire sempre con la massima franchezza. Allora, mi avete convinto a condividere quei contenuti, mi avete convinto. Cioè io quei contenuti, di una franca discussione, cioè non è una concessione fatta alla Minoranza, è la condivisione, perché se lo spirito è di una concessione fatta a qualcuno, non partiamo con il piede giusto. Perché credo che, molto probabilmente, e non lo voglio ribadire, se si fa una discussione del genere è perché anche all'interno della Maggioranza c'è stata la riflessione rispetto a certi temi, non è che a un certo punto, per un fatto francescano, vi siete svegliati e ci avete concesso di condividere un documento. Non ci credo. Credo invece che un'esigenza sorta all'interno della Maggioranza, può essere aperta alle istanze della Minoranza. Questo è il processo normale, non è una concessione, su questo, mi dispiace, non sono d'accordo. Sono d'accordo sul fatto che dice: "Perché me lo devo votare io, visto che l'ho condiviso con te, tu o mi voti pure tu, o sennò votatelo", questo sì, ma non è come principio di concessione. Allora, c'è un dato, perché sennò veramente è kafkiana la cosa, ci riuniamo tre ore, non riusciamo a trovare un accordo, arriviamo in Consiglio Comunale e presentiamo documenti compatibili, è kafkiano, cioè uno poi esce di testa. Invece il ragionamento è un altro. C'è una preoccupazione da parte della Maggioranza, diciamocele le cose, che in qualche modo possa essere tirata per le..., ma più che dai Consiglieri, un po' dalla parte governativa, per essere tirati con la giacchetta. Non è questa l'intenzione, e questo mi dispiace per... può apparire come isolare Cerciello, assolutamente no, perché io sono convinto che la posizione espressa dal Consigliere Cerciello è una posizione, come dire, ragionevole, e anche arrabbiata rispetto ad un principio che noi abbiamo condiviso, però io penso più ai contenuti. Io, quando ci sta una cosa in Consiglio Comunale che mi convince, fatto salvo, con il beneficio delle procedure, il preliminare, la cosa, se questa inficia, non lo so, questo veramente non lo so. Però se questo contenuto è condiviso e obiettivamente, poi, con tutto l'affetto, quest'afflato, ma fateci fare anche un po' la parte dei Consiglieri di Minoranza, visto che lo facciamo in maniera anche alienante in certe occasioni: "Parlate lì, tanto lo diamo noi!", allora mi sembra ragionevole che, al di là della condivisione, ribadisco, della condivisione dei contenuti, che esprimeremo anche con un voto, fateci fare anche pure la Minoranza, che presentiamo un documento, bocciatecelo. Cioè, voglio dire, perché mettere il fatto: "Io, se tu non lo voti...". Noi abbiamo fatto un documento, scusate, che ci sta di male che noi ci votiamo un documento e tu ce lo bocci. Poi il prossimo documento, quello presentato, che mantiene fermamente i contenuti della discussione unitaria che si è fatta in Commissione, alla quale non ho partecipato, ma che condivido perfettamente, sicuramente ci sarà il nostro voto a sostegno di quel documento, ma scusate, ma perché non ci fate fare... perché vi offendete se io faccio il voto mio, solo io, e poi tu voti il documento tuo, il documento a quel punto di tutti?

PRESIDENTE

Allora, ripeto, stiamo parlando del secondo Ordine del Giorno, perché vedo che...

Consigliere GUERRIERO

Presidente, però io devo dire una cosa, io vedo che qua cambiano le cose da un momento all'altro e devo dire la verità questa cosa a me non tanto mi... a me puzza un po' questa cosa, perdonatemi il termine che io uso, però io sono sempre franco e schietto nelle mie cose. Allora, io voglio dire questo: già in commissione non c'era una unità proprio di intenti, e per redigere quel documento, per tirare fuori quel documento, c'è stato qualcuno, che anche se la pensava in maniera diversa su certe cose, non voglio dire che ha fatto un passo indietro, diciamo, ha convenuto su delle altre posizioni. Allora, quando noi arriviamo qua questa sera e si fa una discussione, e presentiamo alla fine, dopo tante ore, presentiamo un documento, allora il Consigliere Cerciello ha presentato un documento, giustamente lui dice: "Io lo presento, poi tu se lo vuoi votare lo voti, se non lo vuoi votare, non lo voti". Io ho specificato, ho dato la mia motivazione, perché non ho votato positivamente quel documento e penso di essere stato abbastanza chiaro e abbastanza esaustivo, però io vedo che adesso, a questo punto, sinceramente, vedo cadere un poco tutto il ragionamento che c'è stato fino adesso. Allora a questo punto, sinceramente, annuncio che io sono pure contrario a presentare quel documento, io sono per il ritiro, anzi io chiedo, io chiedo... no, Presidente, lo so che l'ora è tarda, però per cortesia le chiedo di non perdere la pazienza. Io chiedo agli amici della Maggioranza che hanno presentato quel documento, secondo me, dopo questi ragionamenti che ci sono stati, io penso che non ci sono più i presupposti per presentare questo documento. Allora io chiedo il ritiro di quel documento.

PRESIDENTE

Va bene, ho perso un po' i conti, sarà l'ora tarda. Uno alla volta, Consigliere Tramontano.

Consigliere TRAMONTANO

Espressamente per dichiarazione di voto, vista l'ora, e mi esprimo, Presidente, Sebastiano!

PRESIDENTE

Però... però, colleghi!

Consigliere TRAMONTANO

La mia dichiarazione di voto sarà su tutti e due i punti all'Ordine del Giorno, con una motivazione. Sono convintissimo che, anche se non ho partecipato a quella Commissione, per arrivare ad un accordo, come ha da poco specificato il Consigliere Guerriero, c'è stato un dialogo di quattro ore, da come ho capito, e quindi è stato un documento condiviso dalle idee delle persone presenti in quella Commissione. Non avendo avuto la possibilità di farne parte, annuncio l'astensione sia sul prossimo punto all'Ordine del Giorno, sia sul documento posto successivamente. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Tramontano. Consigliere Sorrentino e Lo Sapio.

Consigliere SORRENTINO

Io mi allontano dall'aula, non condivido il percorso, non posso accettare, dopo otto ore di discussione, che si arrivi ad una conclusione in questo modo, soltanto perché... allora io devo... non lo so, forse non capisco più niente, non so valutare le persone, allora effettivamente noi non siamo sinceri, me lo dovete consentire, non possiamo rappresentare questa città, e per tanti anni non si è approvato il Piano Regolatore, il PUC, perché ci comportiamo in questo modo. Mi dovete consentire questo sfogo, non posso più partecipare a questa riunione, che si discute e si vota in questo modo, sono

deluso e amareggiato, ma ve lo dico con tutto il cuore. Noi arriviamo alle due di stanotte, facciamo tre Ordini del Giorno, cioè non si condivide e... [inc.] commissione, e adesso se ne viene con le procedure? Le procedure perché non le abbiamo dette dentro la Commissione, che lei non era convinto?

[Intervento svolto lontano dal microfono]

Consigliere SORRENTINO

Sentite, forse non riesco nemmeno più ad esprimere il pensiero, sono amareggiato...

Consigliere CERCIELLO

Perché non vuoi condividere il parere mio, perché non lo vuoi condividere?

Consigliere SORRENTINO

E perché non l'hai detto nella Commissione?

Consigliere CERCIELLO

E perché dovrei votare a te?

Consigliere SORRENTINO

E perché non l'hai detto nella Commissione?

Consigliere CERCIELLO

Ma perché c'è qualcosa contro il tuo parere? Sebastiano, per piacere, ja! Dai Sebastiano, dite che il Piano l'avete fatto già!

Consigliere SORRENTINO

Ma che abbiamo fatto, Michele!

Consigliera IOVINE

Sebastiano, non ti ritirare.

Consigliere SORRENTINO

Ma che abbiamo fatto? Abbiamo fatto! Tu mi dici che il Piano l'abbiamo fatto già!? E mi conosci!

Consigliere CERCIELLO

E non lo posso dire a te, lo so bene, a te lo posso dire!

PRESIDENTE

Allora, Consigliere Sorrentino, poiché è un proponente, ritira il punto che ha proposto?

Consigliere SORRENTINO

(Inc. intervento svolto lontano dal microfono) più niente, perché non mi sento di stare in questo Consiglio con questi tipi di ragionamento. Guardate, veramente, noi offendiamo questa città, e mi consentite!

[Interventi svolto lontano dal microfono]

Consigliere CERCIELLO

Io sono pronto a votarlo, sono pronto a votarlo, no, sì, però a me devi dare pure la possibilità che se voto l'Ordine del Giorno che dici tu, che io penso che sia precluso ed è, chiedo scusa se sono intervenuto così, preclude poi il passaggio successivo, perché quello era

già un atto definitivo, e non bisognava votarlo in Consiglio Comunale, secondo una mia esperienza, può darsi pure che mi sto sbagliando, non lo so stasera, però io avevo detto: "Per garantire a tutti quanti una condivisione, io avevo pensato ad un documento politico di condivisione, sugli indirizzi programmatici", voi non l'avete voluto approvare, mi devi dire quale conflittualità ci stava tra quelli là che garantivi tutti, tutti, gli indirizzi, anziché con quel documento. Io il documento sono pronto a votarlo, Sebastiano, io non ho mai rimangiare quello che ho detto, e lo sapete benissimo! Grazie.

[Interventi svolto lontano dal microfono]

SINDACO

Scusami, Presidente, mi dai la parola?

[Interventi svolto lontano dal microfono]

PRESIDENTE

Allora, non ho capito se abbandoniamo l'aula, se ritiriamo gli Ordini del Giorno o meno.

[Interventi svolto lontano dal microfono]

Consigliere LO SAPIO

Dobbiamo fare le votazioni adesso o no?

PRESIDENTE

Sì, sì. Consigliere Lo Sapia, prego.

Consigliere LO SAPIO

Allora, considerato che, lo spirito di questo Consiglio Comunale era quello di addivenire ad una fase nuova, ad una fase di dialogo, di partecipazione, di ascolto, di contributo, a quello che si doveva fare, la direzione che adesso ha preso, in questo momento, il Consiglio Comunale, ritengo che stia andando in una direzione completamente opposta a quello che era il proposito. Per cui io, rispetto a queste forzature che si stanno creando, ritengo di abbandonare l'aula e di andare via. Grazie.

Assessore NAPOLITANO

Scusate, volevo un attimo...

[Interventi svolto lontano dal microfono]

Assessore NAPOLITANO

Volevo fare un attimo una riflessione insieme a tutti quanti, perché, veramente, guardate, questa sera non è edificante il ragionamento che ne viene in conclusione. Innanzitutto, innanzitutto, e senza mezzi termini, noi tutti, voi tutti, ritenete che questa scatola, questo contenitore, questo documento così proposto, composto di due fasi, in una fase costituita da elementi strategici, che sono i sei target che vengono riportati nel preliminare, quindi la tutela dei suoli agricoli, sono sei principi enunciati. E la seconda fase dei dieci obiettivi strategici che ha potuto leggere il Consigliere Vincenzo Esposito, sia un documento valido o no. Prima domanda.

Seconda domanda, questo lo dico perché voi possiate dare a me veramente un contributo per potere andare avanti, altrimenti noi un passo non lo compiamo mai. Questo documento

poi, esaminate nelle due parti, voi ritenete di dovere apportare dei correttivi di proficuità...

Consigliera IOVINE

Posso?

Assessore NAPOLITANO

Ma ti prego!

Consigliera IOVINE

Posso farlo io, Presidente?

Assessore NAPOLITANO

Volevo concludere.

Consigliera IOVINE

Ritiro il mio ordine del giorno, così votiamo e poi... perché si è fatto molto tardi.

Assessore NAPOLITANO

No, volevo poi concludere su questa cosa. Io questa sera, devo dire molto onestamente, mi sarei atteso una discussione sui contenuti di questo documento...

Consigliere BENEDEUCE

Assessore, a quest'ora voti da voi non li accettiamo, con grande onestà, devo dire la verità.

Assessore NAPOLITANO

Non è un voto, non è un voto.

Consigliere BENEDEUCE

Pure noi ci aspettavamo anche qualcosa da lei, quindi mi faccia la cortesia, siamo in sede di votazioni.

PRESIDENTE

Continuiamo, anche perché siamo in fono-trascrizione, quindi vi invito a ricordare che tutto quello che diciamo e tutto quello che facciamo, verrà trascritto in una delibera. Allora, Consigliere Ricci, prego!

Consigliere RICCI

Allora, questa serata noi l'abbiamo trascorsa in un tentativo, di trovare un accordo. In questo tentativo abbiamo redatto un documento e l'abbiamo redatto, diciamo, con la mancanza di un'adesione completa di una parte di questo consesso, e l'abbiamo proposto. C'è un tentativo da parte dell'Opposizione di convergere con il ritiro di uno degli Ordini del Giorno. Abbiamo proposto quest'Ordine del Giorno, motivo per cui io non vedo il motivo per ritirare la proposta che noi abbiamo fatto. Io invoco però, invoco, tutti quanti a non fare le strategie e i giochetti, perché io mi comporto da Consigliere, da persona, in maniera aperta, chiara, franca, leale, okay? Quindi mi assumo la responsabilità di questa presa di posizione e invoco che, diciamo, non... ma proprio lo dico a titolo personale, che non si approfitti della mia ingenuità, quindi io insisto sulla proposizione di quest'Ordine del Giorno, come consigliere.

PRESIDENTE

Secondo punto all'Ordine del giorno ritirato, mettiamo agli atti, c'è la fono-trascrizione.

Quindi il terzo punto all'Ordine del Giorno, che diventa a questo punto il Secondo, proposto dal Consigliere Sorrentino, così resta agli atti. Rimane in votazione, giusto? Siamo presenti? È andato via nessuno? È andato via il Consigliere Lo Sapia, quindi siamo venti, [20], cinque [5] assenti. C'è il Sindaco che vuole intervenire. Prego!

SINDACO

Sì, propongo un emendamento. Propongo un emendamento perché poi l'andamento della discussione mi suggerisce questo emendamento, eliminare le parole: "Agli obiettivi specifici", quindi la proposta diventa così:

"Il Consiglio Comunale, preso atto che il documento Preliminare di Piano è stato pubblicato sul BURC numero 70 del 25 settembre 2017, recepisce il verbale di Commissione Consiliare, redatto nella seduta del 16.10.2017, quale contributo al Documento Preliminare di Piano", questa è la mia proposta di emendamento. Presidente, mettiamo ai voti, per cortesia?

PRESIDENTE

Allora, la proposta del Sindaco è di eliminare: "Agli obiettivi specifici"; votiamo l'emendamento del Sindaco. Chi vota a favore?

Quindi rileggo il testo ai fini della fono-trascrizione:

"Il Consiglio Comunale, preso atto che il documento Preliminare di Piano è stato pubblicato sul BURC numero 70 del 25.9.2017, recepisce il verbale di Commissione Consiliare, redatto nella seduta del 16.10.2017, quale contributo al Documento Preliminare di Piano". Giustamente, mi ricordano che per l'emendamento non ho fatto votare i favorevoli. Chi vota contrario? All'Emendamento chi vota contrario?

Sei [6].

Chi si astiene? Quindi l'emendamento è accolto. Se ci sono interventi per dichiarazione di voto, altrimenti... Prego, Sindaco.

SINDACO

Dichiarazione di voto. Io non ho partecipato alla riunione della Commissione, ho appreso questa sera del contenuto di questo documento, non lo condivido pienamente, al 100%, però penso che si debba fare un passo tutti quanti verso una condivisione, quindi proprio con spirito collaborativo, per arrivare sempre di più ad una scelta condivisa, io faccio passo su alcune questioni che ritengo anche significative, e che ritengo che potranno essere poi affrontate eventualmente in una fase successiva, pertanto, pur non condividendo pienamente quel documento, io voto favorevolmente proprio per rispettare anche il lavoro che è stato svolto nella Commissione da parte di tutti i componenti, che sono arrivati a questa soluzione.

PRESIDENTE

Allora, chi vota a favore del documento? Dichiarazione di voto, Consigliere Cerciello.

Consigliere CERCIELLO

E non ho capito, e dopo l'emendamento che ha fatto il Sindaco, scusatemi, dopo le francescane parole di Giovanni Ricci, perdonatemi, dove io... sarebbe anacronistico, scusatemi, perché stasera sembra che la pecora nera del Consiglio Comunale è il Consigliere Cerciello Michele. Non è così, perché quello che è stato fatto in Commissione, poiché io ritengo che sia un prodotto già operativo e che può essere ostativo...

PRESIDENTE

Un po' di attenzione, se dobbiamo abbandonare l'aula, l'abbandoniamo tutti quanti, arriviamo al termine altrimenti non ce ne usciamo più. Prego, Consigliere Cerciello, anche perché sono le due e mezza e penso che...

Consigliere CERCIELLO

Va bene, scusatemi...

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cerciello, prego!

Consigliere CERCIELLO

A volte i Consigli Comunali, non in recente passato, iniziavano alle sei - sette di sera e finivano la mattina successiva, alle dieci del mattino successivo. Quando si parlava di argomenti importanti come la città, come il Piano Regolatore o il Bilancio, logicamente l'orario non va guardato. Mi dovrei lamentare io, scusatemi, lo posso dire, ho una certa età, me la godo benissimo, non mi sento meno dei giovani, però non posso sopportare che i giovani poi a loro volta si lamentano, diciamo così... no, che è tardi, che bisogna andare questo sì, se dopo c'è qualche pizzeria aperta, io accolgo di mangiare... scusatemi, una pizza così. Va bene, detto questo, volevo dire, io non voglio sembrare la pecora nera, né ho mai permesso ad altri che dicessero o affermassero che io vengo meno alle parole, il mio voto contrario che avevo preannunciato, prospettato su quest'Ordine del Giorno, partiva da due fattori essenziali. Il primo fattore essenziale è perché un modo di risposta al voto contrario presentato al mio Ordine del Giorno, che ritengo che non stava e non sta in conflittualità con questo Ordine del Giorno che adesso andiamo a votare, perché il mio voto precedente era solo un voto estensivo e cautelativo di partecipare alla votazione. Questo è il primo quesito che ho avuto come reazione a caldo. Il secondo quesito, amici miei, io vi dico che quest' approvazione, in questa fase particolare, che già sta in itinere, è stato pubblicato, che si possono presentare delle Osservazioni e cose, in una fase preliminare, antepresa della VAS, approvare con voti in Consiglio Comunale delle linee già impositive per il futuro PUC, può pregiudicare il percorso della situazione. Pertanto, poiché mi avete convinto, io voterò favorevolmente a questa delibera, no, perché io non ho detto che... non ho rimangiato, ho detto quali sono i due motivi, voi volete la Maggioranza, quasi all'unanimità, desidero così, poiché mi hanno sempre insegnato che bisogna, quando si sta in una Maggioranza, dividerne in bene e in male, mi sento di condividere insieme a voi le sorti che può produrre questa deliberazione stasera, pertanto preannuncio il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Non so se ci sono più dichiarazioni di voto, non penso, il mio timore è che ricominciamo. Siamo venti [20] presenti.

INTERVENTO

Diciotto [18].

PRESIDENTE

Chi vota a favore del documento?

Contiamo i presenti, contiamo i favorevoli.

Chi vota contrario?

Chi si astiene? Due [2].

Alle 02.32 del 19 ottobre 2017 termina la seduta di Consiglio Comunale.